

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 296

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**DELL'ISTITUTO NAZIONALE « FERRUCCIO PARRI » - RETE
DEGLI ISTITUTI DELLA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (EX INSMLI)**

(Esercizi 2016, 2017 e 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 giugno 2020
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI -RETE DEGLI ISTITUTI PER LA
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA (GIA' INSMLI)

2016-2017-2018

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Simona Longobardi



Determinazione n. 57/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 18 giugno 2020, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;
visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;
visto l'art. 8, ultimo comma, della legge 16 gennaio 1967 n. 3, con il quale l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri -Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n.259 del 1958;
visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2016-2017-2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2016-2017-2018;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2016-2017-2018 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri -Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto medesimo.

ESTENSORE

Cristiana Rondoni

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

Depositato in segreteria

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE	6
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
4.1 Attività editoriale.....	8
4.2 Attività scientifica e culturale	9
4.3 Attività archivistica	10
4.4 Biblioteca	11
4.5 Telematica e comunicazione	11
4.6 Didattica	12
5. RISORSE FINANZIARIE.....	13
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	16
6.1 Stato patrimoniale e conto economico.....	16
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi collegio revisori.....	5
Tabella 2 - Costo del personale	6
Tabella 3 - Fonti di finanziamento 2016.....	13
Tabella 4 - Fonti di finanziamento 2017.....	14
Tabella 5 - Fonti di finanziamento 2018.....	15
Tabella 6 - Stato patrimoniale - Triennio 2016-2017-2018.....	17
Tabella 7 - Conto economico - Triennio 2016-2017-2018	19

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2016 - 2017 - 2018 dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri -Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2015, di cui alla determinazione n. 29 del 21 aprile 2017, è pubblicata in Atti parlamentari, XVII Legislatura, doc. XV, n. 520.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli) è un'associazione coordinata dall'Istituto omonimo, fondato nel 1949 per raccogliere, conservare e studiare tutto ciò che documenta la Resistenza¹ ed ha natura giuridica di associazione di diritto privato² senza scopo di lucro.

Fanno parte di diritto dell'associazione gli istituti per la storia della resistenza e della società contemporanea regionali, provinciali, interprovinciali e locali e gli enti non territoriali già associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

Ha la propria sede a Milano ed è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 63 Istituti associati e da 11 Enti collegati. Ciascun Istituto o Ente associato mantiene la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale.

L'Istituto Nazionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) dal quale riceve un contributo annuale.

Come già riferito nel precedente referto, l'associazione è depositaria degli archivi della Resistenza e provvede alla loro conservazione e al loro incremento finanziato attraverso l'acquisizione di nuovi fondi. Tra i compiti istituzionali si ricordano quelli di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto può avvalersi, anche per le esigenze degli istituti associati, di personale comandato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici, o distaccato da enti privati.

Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti. Per lo svolgimento della propria attività scientifica e culturale l'Associazione può inoltre attribuire incarichi di collaborazione ad esperti (art. 21 nuovo statuto).

Rispetto agli anni precedenti il quadro normativo complessivo non ha subito variazioni; per una visione completa si rinvia alle precedenti relazioni.

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del nuovo statuto approvato dal Consiglio generale del 14 gennaio 2017 - Registrazione Prefettura di Milano del 18 maggio 2017.

² Art. 2 e 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 419 e d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Occorre porre in evidenza quanto disposto dalla legge n. 124 del 2017³ all'art 1, cc. 125 e segg. che richiede agli enti *no profit* la pubblicazione nei propri siti o portali digitali delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche, pena la restituzione delle somme incassate.

L'Istituto avendo ricevuto contributi che superano i 10.000 euro durante l'anno solare ha ottemperato a quanto fissato dalla norma pubblicando sul proprio sito internet gli importi dei contributi ricevuti per l'esercizio 2018.

³ Legge annuale per il mercato e la concorrenza.

2. ORGANI

Sono organi dell'Istituto il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo⁴, il Consiglio di amministrazione⁵, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti (art. 7 dello statuto).

I componenti degli organi durano in carica tre anni e l'incarico è rinnovabile.

Anche la composizione e le competenze di tali organi non hanno subito modifiche nel triennio in esame, per cui si rinvia per i dettagli alle relazioni precedenti.

L'articolo 16 del nuovo statuto prevede inoltre tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici, il Direttore scientifico.

Il Comitato scientifico ha come compito principale quello di elaborare i programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale e di provvedere alla loro attuazione; nominato nel mese di luglio 2015 dal Consiglio di amministrazione, è presieduto dal Direttore scientifico e si compone di un massimo di 12 studiosi almeno tre dei quali facenti parte del Coordinamento dei responsabili scientifici. Quest'ultimo è stato costituito per organizzare in maniera più efficiente l'attività scientifica e culturale della rete degli istituti e degli enti associati all'Istituto e viene convocato due volte l'anno. È formato dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato ed ha il compito di elaborare proposte per il piano scientifico annuale, procede alla definizione dei progetti di valorizzazione del patrimonio documentario, promuove pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 15 giugno 2015⁶, coordina e sovrintende l'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal comitato scientifico e dalla Conferenza dei direttori.

L'attività di ordinaria gestione amministrativa dell'Associazione è esercitata dal Direttore generale⁷ (articolo 20 dello statuto) e per il quale è previsto un rimborso per le ore effettive di lavoro presso l'Istituto nazionale; più precisamente dal settembre 2017 e fino a marzo 2019 il Direttore generale ha percepito un compenso per l'espletamento delle proprie funzioni pari a 1.500 euro mensili. L'importo per le mensilità del 2017 è stato erogato nel corso dell'anno 2018 e quindi è stato imputato sul quell'anno ed è stato erroneamente contabilizzato per cassa e non per competenza.

⁴ In carica dal 10 giugno 2017.

⁵ In carica dal 16 maggio 2015 è stato confermato in data 9 giugno 2018.

⁶ Il nuovo direttore scientifico è stato nominato in data 22 giugno 2018.

⁷ Nominato in data 19 marzo 2019.

Gli organi dirigenti elettivi (presidente, consiglieri di amministrazione, componenti del consiglio di indirizzo) non percepiscono alcun emolumento né sotto forma di compenso, né di gettone di presenza; possono richiedere il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Analogamente non percepiscono compensi, se non rimborsi per le spese di trasferta, il Direttore scientifico e i componenti del comitato scientifico. I revisori dei conti sono invece retribuiti. Per il triennio gli importi pattuiti ed erogati sono stati i seguenti:

Tabella 1 - Compensi collegio revisori

	2016	2017	2018
Presidente	3.243,7	3.243,7	-
Membro	2.162,4	2.162,4	-
Membro di nomina Mibact	1.976,6	1.976,6	-

Fonte: dati elaborati Ente

Per il 2018 i pagamenti sono stati effettuati in ritardo per poter essere imputati nell'anno di competenza e quindi figureranno sul bilancio 2019. Si invita l'Ente ad una maggiore attenzione al rispetto dei principi contabili. Il membro di nomina Mibact è stato sostituito nel corso del 2018 con un dirigente di seconda fascia del Ministero; pertanto l'Ente ha provveduto a liquidare la quota spettante al membro uscente per i mesi restanti di mandato per un importo pari a 823,6 euro. Il compenso per il membro subentrante, definito dal Consiglio di amministrazione in 1.500 euro annui, è stato versato per il periodo spettante (giugno-dicembre, pari a 875 euro) sul conto di tesoreria dedicato.

3. PERSONALE

Nel corso del triennio in esame non ci sono state sostanziali modifiche nella struttura operativa dell'Istituto rispetto all'esercizio precedente.

La dotazione del personale è rimasta nell'insieme invariata e risulta costituita da una unità di personale a tempo pieno, per i compiti di segreteria e quattro a *part-time* addette all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica. A detto personale vanno aggiunti due insegnanti distaccati.

Nella tabella sottoesposta sono compresi tutti i costi sostenuti nel triennio per il personale dipendente inclusi oneri sociali e tfr:

Tabella 2 - Costo del personale

	2015	2016	Var %	2017	Var %	2018	Var %
Retribuzioni lorde personale dipendente	92.773	83.216	-10,3	96.280	15,7	100.835	4,7
Oneri sociali personale dipendente	27.252	28.150	3,3	28.309	0,6	28.855	1,9
TFR	6.682	7.103	6,3	7.381	3,9	7.770	5,3
Totale	126.707	118.469	-6,5	131.970	11,4	137.460	4,2

Fonte: dati conti consuntivi 2016-2017-2018

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il costo del personale⁸ registra una riduzione complessiva del 6,5 per cento, riferibile alla diminuzione delle retribuzioni (meno 10,3 per cento) da attribuire alla cessazione del distacco a decorrere dal mese di settembre di una insegnante. Nel 2017 al contrario il costo aumenta dell'11,4 per cento per effetto di una crescita delle retribuzioni del personale dipendente (più 15,7 per cento). Nel 2018 si assiste ugualmente ad una lieve crescita pari al 4,2 per cento. Il fondo per il trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 6,3 per cento nel 2016, del 3,9 per cento nel 2017 e del 5,3 per cento nel 2018, relativo alla quota accantonata nel corso dell'esercizio.

Occorre infine evidenziare, ai sensi dell'articolo 21 del nuovo statuto, la possibilità per l'Istituto di avvalersi di personale comandato o distaccato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici o privati, anche distribuendolo presso gli Istituti associati; può inoltre avvalersi di personale dipendente, di consulenti, di borsisti e può ricorrere, inoltre, a volontari che,

⁸ Si evidenzia che parte di tali spese (35.000 euro) sono state rendicontate nel progetto Museo della resistenza poiché il personale ha lavorato per alcuni mesi in tale programma.

condividendo lo spirito dell'Associazione, prestino la loro opera senza ricevere alcun compenso.

La possibilità di usufruire di tale personale è essenziale per la realizzazione dei fini istituzionali e in particolare per la conservazione e per la divulgazione del patrimonio archivistico e librario presente in rete (patrimonio pubblico affidato all'Istituto dallo Stato).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto persegue quale primaria missione istituzionale l'attività di ricerca sulla storia contemporanea attraverso le linee di sviluppo tracciate dal programma scientifico dell'associazione. Le attività che maggiormente caratterizzano la realizzazione di tale compito riguardano le fonti e i servizi culturali in generale, le mostre; i convegni e i seminari. Gli esiti di questi lavori vengono poi divulgati sotto forma di iniziative pubbliche, editoriali o strumentazioni informatiche. In tale contesto rientrano diversi progetti aggiornati annualmente, a seconda degli obiettivi raggiunti e delle nuove opportunità che si presentano. Per le proprie attività l'Istituto non si avvale del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

4.1 Attività editoriale

Nel corso del triennio in esame, l'Istituto ha proseguito la pubblicazione della rivista quadrimestrale "Italia contemporanea" inaugurando sul sito dell'editore milanese una sezione con articoli scaricabili in formato *pdf* per i non abbonati ed ha concluso il progetto di digitalizzazione della rivista stessa, realizzato in collaborazione con la regione Lombardia⁹. Inoltre, è proseguita la pubblicazione di "Novecento.org", rivista *online* di didattica della storia, che nel 2017 ha realizzato anche il *restyling* grafico e che attraverso la diffusione crescente degli articoli contenuti sui *social network* ha consolidato la conoscenza della rivista tra gli insegnanti e i formatori italiani.

Nei primi mesi del 2017 si è svolto a Firenze un seminario, che ha coinvolto numerosi esponenti con interventi sulla comunicazione storica degli istituti della rete Insml.

Per quanto riguarda le monografie, si evidenzia l'uscita del volume che raccoglie tutte le collane dedicate al Settantesimo anniversario della Resistenza e sono usciti i primi volumi di una nuova collana sull'ultima stagione processuale conseguente alle stragi nazifasciste, finanziata dalla regione Toscana. Si cita inoltre un volume di sintesi storiografica del progetto sulle stragi nazifasciste. Numerose sono state anche le presentazioni dei primi volumi della collana sui processi.

⁹ I 213 fascicoli editi dal 1949 al 1998 saranno consultabili *online*.

4.2 Attività scientifica e culturale

Nell'ambito delle iniziative promosse nel corso del triennio, volte alla realizzazione di progetti scientifici e attività culturali si segnala, in particolare, l'iniziativa legata al progetto -Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia- finanziato dal governo della repubblica federale della Germania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiana.

Nel mese di aprile 2016 si è svolto a Modena e a Reggio Emilia l'ultimo convegno¹⁰ di un ciclo di sette promossi in occasione del 70° della liberazione e nel 2017 il convegno sul Nazismo.

Sempre nel mese di aprile 2016 è stata presentata a Roma¹¹ e successivamente in diverse località italiane, la banca dati sulle stragi naziste e fasciste, mentre nel mese di maggio 2016 sono state assegnate tre borse di ricerca finalizzate allo studio delle Corti straordinarie d'Assise (1945-1947). Nel 2017 è stata presentata la banca dati dei volontari antifascisti italiani nella guerra di Spagna e la banca dati della stampa clandestina.

L'Istituto ha inoltre promosso una consultazione presso i 63 istituti della rete per cercare le tematiche più adatte da inserire nel programma per il prossimo triennio in occasione delle celebrazioni della Repubblica e della Costituzione.

Tra i progetti più rilevanti si evidenzia quello riguardante la realizzazione di un Museo nazionale interamente multimediale della Resistenza, finanziato dal Ministero dei beni culturali e con la collaborazione del comune di Milano.

Nel mese di settembre 2016 si è svolto il convegno internazionale di studi "l'Atlante¹² delle stragi naziste e fasciste in Italia 1943-1945"; nel mese di giugno 2017 si è tenuto il primo convegno dell'Associazione Italiana di *Public History*, il secondo convegno si è tenuto nel 2018 a Pisa sempre nel mese di giugno. Nell'ambito delle attività culturali vanno segnalate nel corso del triennio diverse presentazioni di libri in occasione del 79° anniversario dell'assassinio dei fratelli Rosselli, del 70° anniversario del voto delle donne, 60° anniversario dell'invasione sovietica in Ungheria e numerose iniziative promosse per l'80° anniversario della guerra civile spagnola. Occorre inoltre evidenziare alcune mostre che sono state organizzate nei mesi di maggio e giugno 2018 presso la Casa della memoria, in particolare quella fotografica sulla resistenza greca. Nel mese di maggio 2018 si è tenuto a Torino il primo seminario di quattro,

¹⁰ "Violenza e costruzione della legalità in Italia 1945-1946".

¹¹ Presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

¹² L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia è nato da una iniziativa comune promossa dall'Insmli e dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) con lo scopo di valorizzare il complesso dei materiali (documentari, iconografici, audiovisivi) riguardanti episodi di violenza.

sul fondatore dell'Istituto e nel mese di novembre il secondo; il terzo è previsto a Roma nel mese di aprile 2019 e il quarto a Milano nel mese di novembre.

Si evidenzia nel corso del 2017 la realizzazione di un'applicazione specifica per *smartphone* sulla Resistenza e di un *e-book* sulla storia della Resistenza in Italia.

4.3 Attività archivistica

Nell'ambito dell'attività archivistica, l'Istituto ha proseguito e concluso nel corso del triennio l'attuazione di due progetti entrambi finanziati dalla Presidenza del Consiglio: l'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia" e la valorizzazione dell'archivio della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

Per quanto riguarda il primo progetto occorre evidenziare che sono state caricate nella banca dati oltre 1800 schede fotografiche e 1406 schede di documenti. È stato inoltre concluso nel mese di aprile 2016 un accordo con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze per la digitalizzazione delle schede dei "sovversivi". Il progetto è stato concluso nel 2018, con la realizzazione delle schede Persona dei circa 4.500 combattenti volontari antifascisti di Spagna. Il secondo progetto ha avviato l'intervento di messa in sicurezza, ordinamento e descrizione dell'archivio storico della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap) trasferito nel mese di gennaio 2016 nell'archivio dell'Istituto. Il lavoro prevede come risultato finale la redazione di un saggio scientifico sulla storia della Fiap. Nel 2017 i due progetti sono stati portati avanti e poi completati nel 2018.

In particolare, la banca dati "Oggi in Spagna domani in Italia" è stata arricchita di schede biografiche e fonti bibliografiche, archivistiche e informatiche attraverso un lavoro complesso che ha portato alla redazione di oltre 7.800 maschere relazionali realizzate per consentire all'utente di accedere con un *click* alla scansione di un documento conservato fisicamente a Mosca o a Parigi.

Sono state inoltre avviate le fasi di ordinamento, descrizione e digitalizzazione della sezione fotografica e sono proseguite per tutto il 2017 le attività di collaborazione e di consulenza. Le fasi di ordinamento e descrizione del fondo Fiap e degli archivi ad esso aggregati sono state portate a termine e gli inventari sono accessibili attraverso applicativo *Archos*.

Si menzionano infine, per l'anno 2018, la collaborazione con la Fondazione Gramsci di Roma che ha portato alla digitalizzazione per intero del fondo *Materiali sulla Spagna* (composto da 5.589 scansioni) e alla formazione di contatti in merito al progetto di valorizzazione degli archivi territoriali del Pci e la collaborazione con l'Istituto Parri di Bologna attraverso la quale

si è resa possibile l'acquisizione in copia digitale delle schede biografiche dei combattenti di Spagna al fine di implementare la banca dati.

4.4 Biblioteca

Nel corso del 2016, la biblioteca è stata coinvolta nella preparazione di un trasloco presso la sede di Casa della Memoria, poi non avvenuto.

Ciò ha comportato una mole di lavoro notevole e di operazioni che hanno interferito con la gestione delle attività ordinarie di catalogazione pur non impedendone il proseguimento.

In particolare, gli 80.000 volumi e le collezioni di periodici sono stati oggetto di una verifica inventariale.

Nel triennio considerato, il patrimonio librario della biblioteca si è ulteriormente arricchito di nuove pubblicazioni, del rinnovo degli abbonamenti, del proseguimento dei rapporti di scambio con enti e istituti culturali e dell'acquisizione di fondi librari.

4.5 Telematica e comunicazione

In riferimento all'attività telematica è proseguito nel triennio l'aggiornamento degli strumenti informativi *online* dell'Istituto, con l'aggiunta di una nuova banca dati dell'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia.

Nella banca dati sono state catalogate e analizzate in ordine cronologico e geografico tutte le stragi e le uccisioni singole di civili e partigiani avvenute fuori dello scontro armato; attualmente sono state elaborate schede di oltre 5.600 episodi ed è stata accertata l'identità di 24.000 vittime.

Nel novembre 2016 è stata inaugurata la banca dati sulla stampa clandestina circolante nei mesi della lotta partigiana che raccoglie 800 periodici, tutti digitalizzati e inseriti in un *database* che raccoglie la ricostruzione virtuale delle collezioni disperse.

Nel mese di settembre 2017 è stata lanciata la nuova versione della rivista di didattica della storia Novecento.org la cui attività di redazione e implementazione è proseguita per tutto il 2018. Sono state ultimate nel corso del 2017 altre importanti banche dati¹³ e nel 2018 è stato creato il meta portale "*Guerra in Italia 1943-1945*" che permette l'interrogazione simultanea dei campi relativi al luogo e alla data di 4 diverse banche dati.

¹³ www.ultimelettere.it; www.straginazifasciste.it; www.antifascistispagna.it; www.stampaclandestina.it

Occorre evidenziare la conclusione nel corso dell'esercizio 2018 del progetto di unificazione del portale della rete e del sito dell'istituto in un solo strumento *www.reteparri.it..*

4.6 Didattica

Nel triennio in esame, la sezione didattica ha organizzato molti convegni, seminari e corsi di formazione nazionale su vari temi della storia, che hanno visto la partecipazione di numerosi docenti e studenti. Molte delle attività svolte sono state realizzate con l'apporto di due insegnanti comandati in sede e uno distaccato presso l'Istituto di Ancona con funzioni di coordinamento (rientrato a scuola nel settembre 2016).

Tra le iniziative si evidenzia l'implementazione delle attività direttive, organizzative e redazionali della rivista di didattica della storia *online* "novecento.org" e l'apporto di alcuni docenti distaccati presso gli istituti di Milano, Sesto San Giovanni, Como, Mantova e Bergamo, che sono stati integrati nel corso dell'anno all'interno del comitato tecnico scientifico per la didattica della storia.

L'Istituto ha collaborato, inoltre, alla preparazione scientifica degli insegnanti partecipanti al viaggio della memoria (organizzato dal Comitato Cgil-Cisl) e all'organizzazione di lezioni e conferenze.

Sono stati svolti, sempre a livello nazionale, un corso di formazione sulla storia nell'era digitale il secondo *meeting* del progetto Erasmus, tenutosi nella città di Piacenza e un seminario sulla comunicazione storica degli istituti della rete Insmli che ha avuto come sede Firenze.

Nel mese di maggio 2016 è proseguita l'iniziativa "Milano si fa storia" con la costruzione dell'*app* Lavoro e cultura e sono stati realizzati tre incontri presso il liceo Vanoni di Vimercate (MB) rivolti anche alla cittadinanza.

A fine agosto sono state realizzate a Firenze la terza e la quarta edizione della *Summer school* dell'Insmli dedicata al tema dell'Italia repubblicana.

Nel corso del 2016 sono stati portati avanti il progetto "Memorie di marmo" al fine di valorizzare l'intero territorio milanese, il programma di *stage* di studenti del ciclo per l'alternanza scuola-lavoro, l'attività di Archi didattica e i laboratori di carta con tre licei di Milano.

Nel 2017 e 2018 sono proseguiti gli *stages* di alternanza scuola lavoro presso la sede di Casa della memoria e i seminari di formazione per insegnanti, attraverso film, *fiction*, documentari.

Nel corso del 2018 si sono tenuti 80 corsi di formazione e aggiornamento per i docenti mentre nel mese di aprile 2018 è iniziata un'attività collaborativa con l'Università di *Lincoln* (UK), che ha portato alla conclusione di un accordo quadro internazionale finalizzato alla pubblicazione e consultazione *online* di materiali archivistici e agli scambi culturali.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo ordinario dello Stato, oltre che dalle quote associative degli iscritti e degli associati ordinari, da contributi di enti vari e da erogazioni liberali.

La tabella che segue espone la suddivisione di tali risorse nel 2016.

Tabella 3 - Fonti di finanziamento 2016

Contributi istituzionali	154.821
Contributo fondazione Cariplo	80.000
Contributo ANPI-PCM	32.182
Contributo Atlante stragi	51.093
Contributo stampa clandestina	61.427
Contributo <i>app</i> resistenza	100.000
Contributo regione Toscana	9.840
Contributo Museo della Resistenza	227.459
Contributo 5 per mille	2.887
Erogazioni liberali	540
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	720.249
Altri ricavi e proventi	
Quote associative annuali	49.500
Ricavi da iva forfettaria	8
Rimborso spese varie	373
<i>Royalties</i> attive e diritti d'autore	366
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	50.246
Totale valore della produzione	770.495

Fonte: dati conto consuntivo

Nel 2016, il contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali per la realizzazione dell'attività istituzionale è stato pari a 154.821 euro mentre risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente il contributo erogato dalla fondazione Cariplo pari a 80.000 euro (meno 20.000 euro), nonché altri contributi.

Per quanto concerne le entrate per nuovi progetti scientifici, l'Ambasciata della Repubblica federale di Germania ha concesso un contributo pari a 51.093 euro per la realizzazione del già citato Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia dal 1943-1945; la Presidenza del Consiglio dei ministri ha finanziato un progetto sulla violenza contro i partigiani inermi per un importo pari a 32.182 euro, un progetto per la realizzazione della banca dati sulla stampa clandestina per 61.427 euro e un progetto per un sistema applicativo per *smartphone* e *tablet* sulla resistenza

per un importo pari a 100.000 euro. Il Ministero dei beni culturali ha concesso un finanziamento pari a 227.459 euro per la realizzazione del progetto di Museo nazionale della Resistenza. Tra gli altri contributi, diminuisce quello dalla regione Toscana pari a 9.840 euro, per la realizzazione del progetto “Collana storica stragi nazifasciste” mentre aumentano i proventi del 5 per mille pari a 2.887 euro (2.355 euro nel 2015).

Riguardo le fonti di finanziamento per l’esercizio 2017 la tabella sottoesposta mostra un contributo ordinario dello stato pari a 153.332 euro in lieve diminuzione (meno 1.489 euro) cui si aggiunge un finanziamento non previsto per la biblioteca pari a 3.300 euro.

Tabella 4 - Fonti di finanziamento 2017

Contributi istituzionali	153.332
Contributo ANPI-PARRI	57.818
Contributo progetto <i>Public History</i> fondazione Cariplo	18.458
Contributo <i>Summer school</i>	22.971
Contributo regione Toscana	2.860
Contributo Mibact per biblioteca	3.300
Contributo Comune di Milano	5.000
Contributo 5 per mille	2.544
Erogazioni liberali	130
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	266.413
Altri ricavi e proventi	
Quote associative annuali	52.500
Altri ricavi	4.864
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	57.364
Totale valore della produzione	323.777

Fonte: dati conto consuntivo

Tra i contributi più significativi emerge quello per la realizzazione della *Summer school* pari a 22.971 euro.

Sono stati inoltre ricevuti contributi per il progetto ANPI-PARRI sulla violenza contro i partigiani per un importo pari a 57.818 euro, contributi da parte della fondazione Cariplo per il progetto *Public History* per 18.458 euro oltre al contributo del 5 per mille per un importo pari a 2.544 euro e ad una entrata non prevista di 2.860 euro per le pubblicazioni da parte della Regione Toscana.

Riguardo le fonti di finanziamento per l’esercizio 2018 la tabella sottoesposta mostra un contributo ordinario dello stato pari a 145.000 euro in lieve diminuzione rispetto alla tabella triennale del Mibact dell’anno precedente (meno 8.332 euro).

Tabella 5 - Fonti di finanziamento 2018

Contributo Mibact da tabella triennale	145.000
Contributo Comune di Milano	6.500
Convegno sulla Costituzione	1.000
Contributo pubblicazioni volume Linea Gotica	3.100
Contributo fondazione Cariplo	50.000
Contributo <i>Summer school</i>	24.768
Contributo Mibact per biblioteca	1.798
Contributo Guerra in Italia	44.000
Contributo 2 per mille	12.638
Erogazioni liberali	882
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	289.722
Altri ricavi e proventi	
Quote associative annuali	50.000
Altre voci	15.170
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	65.170
Totale valore della produzione	354.892

Fonte: dati conto consuntivo

Per quanto riguarda le risorse proprie, l'Istituto ha potuto contare sulle quote associative dovute annualmente dai 63 istituti associati alla rete, per un totale pari a 49.500 euro nel 2016 e pari a 52.500 nel 2017 e a 50.000 nel 2018, alle quali si aggiungono piccole quote dovute ad erogazioni liberali (540 euro nel 2016, 300 euro nel 2017 e 882 nel 2018) e ad altri ricavi e proventi (747 euro nel 2016, 4.864 nel 2017 e 15.170 nel 2018).

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di contabilità, il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

I bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 sono stati approvati¹⁴ dal Consiglio generale rispettivamente in data 10 giugno 2017, 11 maggio 2018 e 3 giugno 2019, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti del 7 giugno 2017, 25 maggio 2018 e 22 maggio 2019.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e dalla relazione del Collegio dei revisori.

6.1 Stato patrimoniale e conto economico

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati afferenti alla gestione patrimoniale ed economica degli esercizi in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

¹⁴ Ai sensi della lettera g) dell'art. 9 dello statuto.

Tabella 6 - Stato patrimoniale - Triennio 2016-2017-2018

	2015	2016	Var %	2017	Var %	2018	Var %
ATTIVO							
B) Immobilizzazioni:							
I - Immateriali	0	0		0		0	0
II - Materiali	2.892.479	2.901.013	0,3	2.905.485	0,2	2.914.386	0,3
III - Finanziarie	0	0	0	0	0	0	
Totale Immobilizzazioni (B)	2.892.479	2.901.013	0,3	2.905.485	0,2	2.914.386	0,3
C) Attivo circolante							
II - Crediti: (entro 12 mesi)							
verso clienti	0	99.581	0	153.955	54,6	5.135	-96,7
crediti tributari	-79	584	-839,2	33	-94,3	3.913	11.757,6
verso altri	195.000	322.971	65,6	131.560	-59,3	153.063	16,3
Totale crediti	194.921	423.136	117,1	285.548	-32,5	162.111	-43,2
IV - Disponibilità liquide:							
1) Depositi bancari e postali	180.436	24.646	-86,3	23.319	-5,4	2.952	-87,3
3) Denaro in cassa	373	2.480	564,9	2.880	16,1	3.257	13,1
Totale disponibilità liquide	180.809	27.126	-85	26.199	-3,4	6.209	-76,3
Totale Attivo circolante (C)	375.730	450.262	19,8	311.747	-30,8	168.320	-46,0
D) Ratei e risconti attivi	541	340	-37,2	0		0	
Totale Attivo	3.268.750	3.351.615	2,5	3.217.232	-4,0	3.082.706	-4,2
PASSIVO							
A) Patrimonio netto:							
VII- Altre riserve:							
riserva da rivalutazione delle partecipazioni	303.677	303.677	0	303.677	0,0	303.677	0,0
versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.521.754	1.521.754	0	1.521.754	0,0	1.521.754	0,0
versamenti a copertura di perdite	1.061.041	1.061.041		1.061.041		1.061.041	0,0
totale altre riserve	2.886.472	2.886.472		2.886.472		2.886.472	0,0
VIII - Utili portati a nuovo	192.175	142.619	-25,8	157.860	10,7	97.472	-38,3
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo di esercizio (-)	-49.556	15.241	-130,8	-60.764	-498,7	-57.318	-5,7
Totale patrimonio netto (A)	3.029.091	3.044.332	0,5	2.983.568	-2,0	2.926.626	-1,9
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	31.929	38.934	21,9	46.176	18,6	53.770	16,4
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)	9.608	234.088	2.336,4	144.989	-38,1	69.810	-51,9
E) Ratei e risconti passivi	196.521	32.660	-83,4	42.500	30,1	32.500	-23,5
Totale passivo	3.268.750	3.350.014	2,5	3.217.233	-4,0	3.082.706	-4,2

Fonte: dati conti consuntivi 2016-2017-2018

Tra le attività la principale componente è costituita dalle immobilizzazioni materiali (iscritte al netto delle quote di ammortamento) ad esclusione dei beni "culturali" e dei "beni soggetti a tutela" (artt. 2 e 139 del d.lgs. n. 490 del 1999). Il lieve aumento, più 0,3 per cento nel 2016 ,0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento nel 2018, è dovuto essenzialmente all'acquisto di volumi e riviste per la biblioteca. La crescita dell'attivo circolante nel 2016 (più 19,8 per cento) pari a

450.262 euro (375.730 euro nel 2015) è attribuibile in via principale all'aumento dei crediti (più 117,1 per cento) fra cui la voce "crediti verso altri" (più 65,6 per cento rispetto al 2015). Si tratta di crediti maturati verso soggetti pubblici e privati riguardanti essenzialmente finanziamenti per la realizzazione di progetti scientifici e di crediti verso associati che non hanno versato la quota annuale. Tale voce "crediti verso altri" diminuisce del 59,3 per cento nel 2017 mentre crescono (erano 99.581) i crediti verso clienti per 153.955 euro, rappresentati dalla fattura emessa nei confronti del Comune di Milano e non ancora incassata. Anche i crediti tributari registrano un forte aumento, in particolare nel 2018 risultano pari a 3.913 euro (di cui 3.879 euro di iva a credito e la restante parte di 34 euro sono imposte a credito derivanti dagli acconti Ires versati e da ritenute subite sugli interessi attivi). L'importo è sostanzialmente espressione di una nota di credito verso il Comune di Milano.

Le disponibilità liquide pari a 27.126 euro nel 2016 risultano diminuite dell'85 per cento rispetto al 2015 e sono costituite essenzialmente da giacenze bancarie. Nel 2017 sono pari a 26.199 euro in flessione del 3,4 per cento, e nel 2018 risultano pari a 6.209 euro nuovamente diminuite del 76,3 per cento. A fronte di quanto esposto, si registra per l'esercizio 2018 una diminuzione dell'attivo circolante del 46,0 per cento che risulta pari a 168.320 euro (311.747 euro nel 2017).

I risconti attivi pari a 340 euro (541 euro nel 2015) riguardano costi per canoni di noleggio sostenuti nel 2016 e scontati nel 2017.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il patrimonio netto registra un lieve incremento dello 0,5 per cento attribuibile sostanzialmente all'avanzo economico pari a 15.241 euro. Tale patrimonio subisce negli anni successivi un lieve decremento del 2 per cento per effetto del risultato negativo di gestione e risulta pari a 2.983.568 euro nel 2017 e pari a 2.926.626 euro nel 2018.

Tra le componenti del passivo, l'importo del trattamento di fine rapporto, che rappresenta il debito verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio, nel corso del 2016 si è incrementato del 21,9 per cento della quota accantonata nel 2015, come previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti per poi aumentare del 18,6 per cento nel 2017 e del 16,4 per cento nel 2018.

I debiti nel loro complesso risultano nel 2016 in aumento rispetto all'esercizio precedente e sono pari a 234.088 euro (9.608 euro nel 2015). Tra essi la principale componente è costituita dalla voce "debiti verso banche" pari a 211.331 euro nel 2016, relativi all'anticipo sul progetto

del Museo della resistenza che l'Associazione ha portato avanti con il Comune di Milano e che prevede l'incasso delle fatture nel 2017 e nel 2018; tale voce subisce una diminuzione negli anni successivi. Pertanto, nel biennio 2017-2018 i debiti risultano pari a 144.989 euro nel 2017 e 69.810 euro nel 2018 mostrando una flessione del 70,1 per cento rispetto al 2016.

Si segnalano, infine, i "ratei e i risconti passivi" soprattutto per la dimensione nettamente inferiore all'ammontare dei debiti. Tale voce risulta nel 2016 diminuita dell'83,4 per cento rispetto all'anno precedente e si riferisce ad una parte dei finanziamenti su progetti assegnati nel corso dell'esercizio in esame, e terminati al 31 dicembre¹⁵ mentre nel 2017 subisce un incremento del 30,1 per cento per poi diminuire nel 2018 del 23,5 per cento.

La tabella che segue riporta invece le risultanze della gestione economica degli esercizi in esame, comparati col 2015.

Tabella 7 - Conto economico - Triennio 2016-2017-2018

	2015	2016	Var %	2017	Var	2018	Var.
A) Valore della produzione							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	720.248		266.413	-63	289.722	8,7
5) Altri ricavi e proventi	560.334	50.247	-91	57.364	14,2	65.170	13,6
Totale (A)	560.334	770.495	37,5	323.777	-58	354.892	9,6
B) Costi della produzione							
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.843	112.398	2.824,70	4.674	-95,8	2.220	-52,5
7) Per servizi	463.856	499.371	7,7	229.751	-54	234.615	2,1
8) Per godimento beni di terzi	3.241	10.129	212,5	7.251	-28,4	6.542	-9,8
9) Per il personale:							
a) salari e stipendi	92.773	83.216	-10,3	96.280	15,7	100.835	4,7
b) oneri sociali personale dipendente	27.252	28.150	3,3	28.309	0,6	28.855	1,9
c) trattamento fine rapporto	6.682	7.103	6,3	7.381	3,9	7.770	5,3
Totale costi per il personale	126.707	118.469	-6,5	131.970	11,4	137.460	4,2
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.810	0	-100	145		1.382	853,1
14) Oneri diversi di gestione	2.609	4.996	91,5	493	-90,1	19.247	3.804,1
Totale (B)	603.066	745.363	23,6	374.284	-49,8	401.466	7,3
Diff. valore e costi della produzione (A - B)	-42.968	25.132	158,5	-50.507	-301	-46.574	-7,8
C) Proventi ed oneri finanziari							
16) Altri proventi finanziari	11	14	27,3	33	135,7	3	-90,9
17) Interessi e altri oneri finanziari	5	464	9.180,00	4.897	955,4	4.913	0,3
Totale proventi ed oneri finanziari	6	-450	7.400,00	-4.864	980,9	4910	-201,1
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	-42.726	24.682	157,8	-55.371	-324,3	-51.484	-7,0
Imposte dell'esercizio	6.830	9.442	38,2	5.394	-42,9	5.834	8,2
Avanzo / Disavanzo economico	-49.556	15.240	130,8	-60.765	-498,7	-57.318	-5,7

Fonte: dati conti consuntivi 2016-2017-2018

¹⁵ I risconti passivi del 2015 sono stati quasi tutti incassati; rimane da incassare parte del contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri per il progetto "App resistenza" finanziato (100.000 euro) e parte della Regione Toscana per la Collana storica stragi nazifasciste (51.428 euro).

L'esercizio 2016 chiude con un utile pari a 15.240 euro, in miglioramento rispetto al dato negativo registrato nel 2015 (meno 49.556 euro). Tale risultato gestionale positivo è stato determinato dalla conclusione di una serie di progetti scientifici, che hanno consentito il recupero di una parte dei costi di struttura sostenuti per il mantenimento di due sedi operative. Gli esercizi 2017 e 2018 chiudono con un risultato negativo pari a 60.765 euro nel 2017 e a 57.318 euro nel 2018, dovuto a spese non prevedibili ma principalmente ai mutamenti del contributo¹⁶ istituzionale della Fondazione Cariplo che mentre nel 2016 è pari a 80.000 euro è assente nel 2017 ed è pari a 50.000 nel 2018.

Il valore della produzione nel 2016 ammonta a 770.495 euro con un aumento pari al 37,5 per cento rispetto al precedente esercizio (560.334 euro), dovuto all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per progetti scientifici e ai contributi istituzionali. Tale valore risulta oltre che dimezzato nel 2017 (323.777 euro) a seguito dei minori ricavi da attività istituzionale. Nel 2018 il suo importo è pari a 354.892 euro, più 9,6 rispetto all'esercizio precedente.

Sul fronte dei costi della produzione pari a 745.363 euro nel 2016, si riscontra, rispetto al 2015 (603.066 euro), un aumento del 23,6 per cento attribuibile essenzialmente ai maggiori costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (da 3.843 euro a 112.398 euro) e alla voce per godimento beni di terzi. Nel 2017 si assiste invece ad una diminuzione dei costi che risultano pari a 374.284 euro, attribuibile essenzialmente a minor costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" da 112.398 euro a 4.674 euro, "per servizi" che passa da 499.371 euro a 229.751 euro e alla voce godimento beni di terzi da 10.129 euro a 7.251 euro. La voce servizi comprende varie spese sostenute per contratti e prestazioni di servizi in funzione della realizzazione di progetti. Il 2017 ha visto una consistente riduzione dei contributi su progetti e di conseguenza è diminuita in proporzione anche la voce di spesa per servizi.

Nel 2018 i costi subiscono un aumento del 7,3 per cento e sono pari a 401.466 euro. Le voci più significative riguardano un aumento dei salari e stipendi pari a 100.835 euro (96.280 nel 2017) dovuto all'aumento orario dei 4 dipendenti *part time* da 25 a 27 ore e all'orario di apertura della biblioteca e dell'archivio fino a 30 ore settimanali.

¹⁶ In merito all'erogazione del contributo Cariplo, la Fondazione ha modificato le norme di erogazione dei fondi per i "Progetti territoriali" ai quali l'Istituto ha acceduto fino al 2016, stabilendo che gli enti possono accedere a tale bando solo per due anni di seguito. Nel 2017 è quindi venuto meno tale contributo (che è stato pari a 100.000 euro 2015 e 80.000 euro nel 2016). La dirigenza dell'Istituto ha ottenuto di accedere a un altro bando di Fondazione Cariplo, di diversa natura rispetto al precedente, con durata triennale (settembre 2017-agosto-2020) e di importo più contenuto. Il progetto, finanziato per 160.000 euro complessivi dalla Fondazione, ha avuto inizio nel settembre 2017 e nel bilancio è presente una quota del contributo pari a 18.500 euro.

Gli “oneri diversi di gestione” pari a 4.996 euro nel 2016, risultano aumentati del 91,5 per cento rispetto all’esercizio precedente (2.609 euro) principalmente per maggiori spese per servizi e commissioni bancarie; tali oneri risultano nel 2017 diminuiti di 4.503 euro mentre subiscono nuovamente un aumento nel 2018 e sono pari a 19.247 euro in parte dovuti alla mancata erogazione del contributo del Comune di Milano per il 2017.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari espone un risultato negativo (da un esiguo ma positivo 6 del 2015 a meno 450 euro nel 2016, meno 4.864 euro nel 2017). Nel 2018 l’importo è pari a 4.910 euro dovuto ad interessi passivi sui finanziamenti legati al progetto del Museo della Resistenza.

Riguardo le imposte¹⁷ sul reddito di esercizio sono riferibili solo ad Irap per 9.442 euro nel 2016, 5.394 euro nel 2017 e a 5.834 euro nel 2018.

La gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione, presenta un risultato positivo in netto miglioramento rispetto al 2015 passando da meno 42.968 euro a 25.132 euro nel 2016 per poi ritornare su valori negativi nel 2017 pari a 50.507 euro e a 46.574 euro nel 2018.

A questo proposito, occorre sottolineare che il 2016 si è chiuso con un risultato positivo, mentre il biennio successivo ha registrato un risultato negativo, dovuto prevalentemente ai costi sostenuti per il mancato trasloco a quelli non previsti, per interessi passivi dovuti ad un finanziamento bancario, per la realizzazione del progetto del Museo della Resistenza e per il mantenimento di due sedi operative. Al riguardo appare insufficiente lo sforzo operato dall’istituto per riportare in equilibrio la gestione economico-finanziaria dell’ultimo biennio. Si invita pertanto l’Ente ad adottare misure di efficientamento e razionalizzazione dei costi unitamente al rafforzamento di eventuali ulteriori fonti di entrata.

¹⁷ Ai sensi della legge n. 398 del 1991 (Iva e Ires) l’Istituto ha scelto la possibilità di avvalersi della tassazione forfettaria.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri è presente sul territorio nazionale con una struttura federativa costituita da 63 istituti e da 11 enti collegati.

Nel triennio in esame l'Ente ha proseguito l'attività di manutenzione ed aggiornamento degli strumenti informatici *online* dell'Istituto e della rete già Insmli, nella prospettiva di unificare i due sistemi che diventeranno uno solo sia per esigenze comunicative, sia per il cambio nome dell'Istituto. Nell'ambito delle attività scientifica e culturale, sono proseguite le pubblicazioni di opere prodotte da giovani ricercatori e costante è stato il lavoro svolto nel campo della didattica, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento per docenti. L'Istituto ha sottoscritto inoltre diverse convenzioni con numerosi enti culturali e con università.

L'Istituto continua a perseguire i suoi compiti istituzionali anche grazie ad un protocollo di intesa con il Miur, che prevede la formazione dei docenti e il rafforzamento del rapporto tra sistema educativo, ricerca storica e documentale delle fonti.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2016 si è chiuso per la prima volta dopo diversi anni con un risultato positivo pari a 15.240 euro, reso possibile grazie alla conclusione di una serie di progetti scientifici nati in occasione del Settantesimo della Resistenza che hanno consentito il recupero di una parte dei costi di struttura sostenuti per il mantenimento di due sedi operative.

In riferimento agli esercizi 2017-2018, l'andamento della gestione economica ritorna su risultati negativi registrando un disavanzo pari a 60.765 euro nel 2017 ed a 57.318 euro nel 2018, generato da vari fattori, tra i quali la riduzione del contributo che la Fondazione Cariplo fino al 2016 ha erogato in via continuativa.

Il patrimonio netto presenta nel 2016 un lieve incremento (più 0,5 per cento) passando da 3.030.692 euro ad 3.045.933 euro e un decremento del 2 per cento nel 2017 (2.983.568 euro) e nel 2018 (2.926.626 euro) da imputare al risultato negativo della gestione.

Il valore della produzione ammonta nel 2016 a 770.495 euro (più 37,7 per cento) attribuibile essenzialmente all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per progetti scientifici e ai contributi istituzionali e, a 323.777 euro nel 2017 registrando una diminuzione pari al 58 per cento a seguito dei minori ricavi da attività istituzionale. Nel 2018 il suo importo è pari a 354.892 euro, più 9,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, un aumento dei costi della produzione del 23,6 per cento nel 2016 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente ai maggiori costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci". Tali costi diminuiscono del 49,8 per cento nel 2017 e risultano pari a 374.284 euro (745.363 euro nel 2016) per poi aumentare lievemente nel 2018 del 7,3 per cento (401.466 euro).

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Sede in Milano – Viale Federico Confalonieri, 14

C.F. n. 80108310154

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 volume 2° dal 20 maggio 2003**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, il Collegio dei Revisori legali dei conti ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi degli importi di bilancio espressi in Euro:

Stato Patrimoniale		
	2016	2015
ATTIVITA'		
Totale immobilizzazioni	2.901.013	2.892.479
Totale attivo circolante	450.262	375.729
Ratei e Riscontri	340	541
TOTALE ATTIVO	3.351.616	3.268.750
PASSIVITA'		
Patrimonio indisponibile	2.888.074	2.888.074
Patrimonio libero (senza Avanzo di Gestione)	142.619	192.175
Utile (perdita) dell'esercizio	15.241	(49.556)
Trattamento Fine Rapporto	38.934	31.929
Debili	234.088	9.608
Ratei e Risconti	32.660	196.521
TOTALE PASSIVO	3.351.616	3.268.750

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Pagina 1 di 5

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	770.495	560.334
Costi della produzione	745.363	603.066
Differenza tra valore e costi della produzione	25.132	(42.732)
Totali proventi e oneri finanziari	(450)	6
Risultato prima delle imposte	24.682	(42.726)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	9.442	6.830
Utile (perdita) dell'esercizio	15.240	(49.556)

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentariGiudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo seguito le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio dell'Istituto. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2016

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.*Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei Revisori legali dei conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). E' inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori legali dei conti hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di

natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio dei Revisori legali dei conti ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori legali dei conti.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori legali dei conti presso la sede dell'Istituto e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori legali dei conti può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio dei Revisori dei Conti non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 26 maggio 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 15.240.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 7 giugno 2017 .

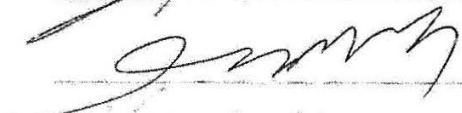
Il Collegio dei Revisori legali dei conti

Ettore Maria Brivio




(Presidente)

Marco Cazzola



(Membro effettivo)

Fabio Coviello



(Membro effettivo)

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	MILANO
Codice fiscale:	80108310154
Numero REA:	
Capitale sociale Euro:	
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	07634660158
Forma giuridica:	associazione riconosciuta
Settore di attività prevalente (ATECO):	949920
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Stato Patrimoniale

	31/12/2016	31/12/2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	303.677	303.677
3) attrezzature industriali e commerciali	371	133
4) altri beni	2.596.965	2.588.669
Totale immobilizzazioni materiali	2.901.013	2.892.479
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
Totale immobilizzazioni (B)	2.901.013	2.892.479
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.581	0
Totale crediti verso clienti	99.581	0
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	584	-79
Totale crediti tributari	584	-79
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.971	195.000
Totale crediti verso altri	322.971	195.000
Totale crediti	423.136	194.921
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	24.646	180.435
3) danaro e valori in cassa	2.480	373
Totale disponibilità liquide	27.126	180.809
Totale attivo circolante (C)	450.262	375.729
D) Ratei e risconti	340	541
Totale attivo	3.351.616	3.268.750
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Riserva non distribuibile vincolata	303.677	303.677
Patrimonio archivistico	1.521.754	1.521.754
Patrimonio bibliotecario	1.062.643	1.062.643
Totale altre riserve	2.888.074	2.888.074
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	142.619	192.175
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.241	-49.556
Totale patrimonio netto	3.045.934	3.030.692
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.934	31.929
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.331	0
Totale debiti verso banche	211.331	0
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.369	0
Totale debiti verso fornitori	7.369	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.002	-2.840
Totale debiti tributari	14.002	-2.840
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	205	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.180	12.449
Totale altri debiti	1.180	12.449
Totale debiti	234.088	9.608
E) Ratei e risconti	32.660	196.521
Totale passivo	3.351.616	3.268.750

Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	720.248	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.500	166.193
altri	747	394.141
Totale altri ricavi e proventi	50.247	560.334
Totale valore della produzione	770.495	560.334
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	112.398	3.843
7) per servizi	499.371	463.856

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

8) per godimento di beni di terzi	10.129	3.241
9) per il personale		
a) salari e stipendi	83.216	92.773
b) oneri sociali	28.150	27.252
c) trattamento di fine rapporto	7.103	6.682
Totale costi per il personale	118.469	126.707
10) ammortamenti e svalutazioni	0	2.810
14) oneri diversi di gestione	4.996	2.609
Totale costi della produzione	745.363	603.066
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.132	-42.732
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14	11
Totale proventi diversi dai precedenti	14	11
Totale altri proventi finanziari	14	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	464	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	464	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(450)	6
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.682	-42.726
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.442	6.830
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.442	6.830
21) Utile (perdita) dell'esercizio	15.240	-49.556

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI


Il Direttore Generale

Claudio Silingardi



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Il Presidente





RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Gentili Associati e gentili consiglieri,

sia consentito aprire questa relazione evidenziando innanzitutto il risultato positivo del bilancio consuntivo 2016, che si chiude con un **utile di 15.240 euro**, nonostante non si siano concretizzate alcune delle entrate previste in sede di bilancio preventivo e ci siano state spese non preventivate, in particolare per il mantenimento di due sedi operative. Infatti, a causa di problemi legati alla portata delle solette del terzo piano della Casa della memoria non è stato ancora effettuato il trasloco del patrimonio librario e archivistico ancora presente nella vecchia sede di viale Sarca, dove dobbiamo comunque garantire un servizio minimo di consultazione e prestito. Per questo motivo per tutto il 2016 abbiamo dovuto sostenere i costi di gestione della sede di viale Sarca, che assommano a circa 15.000 euro.

Tale risultato positivo è stato determinato anche dalla **conclusione di una serie di progetti scientifici** nati in occasione del Settantesimo della Resistenza – l'Atlante delle stragi naziste e fasciste finanziato dalla Repubblica Federale di Germania (mentre si concluderà nel 2017 la parte relativa alle stragi di partigiani finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri), la banca dati della stampa clandestina e ResistenzApp finanziati entrambi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, il Museo della Resistenza finanziato dal Mibact – che hanno consentito di recuperare una parte dei costi di struttura e che hanno portato il bilancio consuntivo da una previsione iniziale di 384.550 euro a **una consuntiva di 770.254 euro**.

Non ci sono stati mutamenti nella struttura operativa dell'Istituto, costituita da un dipendente full-time a 37 ore settimanali per i compiti di segreteria e quattro dipendenti a part-time (per 25 ore settimanali ciascuno) rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio e alla gestione dell'area informatica. A questi si aggiungono due insegnanti distaccati attivi sull'area metropolitana milanese, mentre l'insegnante distaccata con funzioni di coordinamento generale delle attività di rete sulla formazione e la didattica è rientrata a scuola nel settembre scorso, riducendo inevitabilmente il tempo dedicato a tali funzioni.

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico, delle redazioni di "Italia contemporanea" e della rivista online "Novecento.org", della Commissione formazione, il direttore generale, il direttore scientifico e il coordinatore delle attività culturali a Milano non ricevono alcun compenso. Solo nel caso del direttore generale, che deve garantire una presenza costante a Milano, è stato attivato un distacco dall'ente di provenienza – l'Istituto storico di Modena – che viene rimborsato per le ore effettive di lavoro presso l'Istituto nazionale.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda i **proventi da attività tipiche**, non abbiamo avuto la prevista entrata di 6.000 euro derivante dall'iscrizione alla Summer school da parte degli insegnanti, perché il Consiglio di amministrazione ha deciso che a tale compito provvedesse direttamente l'Istituto storico della Resistenza in Toscana di

Firenze, organizzatore effettivo della Summer.

Per quanto riguarda le **entrate per progetti scientifici**, come detto in premessa ne sono giunti a conclusione diversi, alcuni dei quali inizialmente non preventivati per le incertezze sui tempi di effettivo avvio dei lavori (l'esempio più evidente è il progetto del Museo nazionale della Resistenza). Nel dettaglio registriamo entrate per 51.093 euro per la conclusione del progetto dell'Atlante delle stragi naziste e fasciste, finanziato dall'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania; 32.181 euro per la quota di competenza del progetto sulla violenza contro i partigiani inermi, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; 61.427 euro a conclusione del progetto per la realizzazione della banca dati sulla stampa clandestina, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; 100.000 euro per la conclusione del progetto per la realizzazione dell'applicativo per smartphone e tablet *ResistenzApp*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; 9.840 euro per la quota di competenza del progetto di collana editoriale sull'ultima stagione processuale sulle stragi nazifasciste, finanziata dalla Regione Toscana; 227.459 euro per la realizzazione del progetto di Museo nazionale della Resistenza, finanziato dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Riguardo ai **proventi di carattere generale**, nel 2016 il contributo ordinario del Ministero per i Beni e le attività culturali (tabella triennale art. 1 legge 534/1996) è stato di 154.820 euro contro i 140.000 previsti. Non ha invece avuto esito positivo, nonostante assicurazioni e impegni presi da diversi soggetti istituzionali, la domanda di contributo nella tabella triennale del ministero dell'Istruzione, rispetto alla quale avevamo previsto entrate per 50.000 euro che non si sono dunque verificate. In diminuzione anche il contributo della Fondazione Cariplo, che si è concretizzato in 80.000 euro contro i 100.000 previsti. Nonostante le aspettative non c'è stato alcun aumento del contributo del Comune di Milano, fermo a 5.000 euro, mentre sono aumentati i proventi dal 5 per mille, che si attestano su 2.886 euro contro i 1.500 previsti.

Come **risorse proprie**, l'Istituto nazionale ha potuto contare unicamente sulle quote dovute annualmente dai 63 Istituti associati alla rete, per un totale di 49.500 euro. Si aggiungono poi piccole quote dovute a erogazioni liberali (540 euro) e a altri ricavi e proventi (746 euro) per un totale di ricavi complessivi, come detto, di 770.494 euro.

Per quello che riguarda gli **oneri**, essi assommano a 755.254 euro. Le principali variazioni hanno riguardato il risparmio di 30.000 euro per il trasloco del patrimonio in Casa della memoria, rinviato a data da destinarsi; il Fondo di riserva di 21.500 euro che è stato interamente utilizzato per annullare le quote non recuperabili dei quattro Istituti che sono stati esclusi dall'elenco dei soci dell'associazione in occasione del Consiglio generale del 14 gennaio ultimo; abbiamo dovuto sostenere 15.000 euro di spese di gestione non previste per il mantenimento della sede di viale Sarca.

Le **spese per il personale** di 118.469 euro si sono mantenute in linea con quanto preventivato ma una parte di questi costi – 35.000 euro – sono stati rendicontati nel progetto Museo della Resistenza in quanto il personale ha lavorato per alcuni mesi alla individuazione delle fonti documentarie (scritti, foto, video) presenti nella rete e utilizzabili per il Museo.

Per quello che riguarda le **spese di struttura e di attività culturale ordinaria** (commissioni, organi dirigenti, pubblicazioni programmate, ecc.) abbiamo speso 294.000 euro, 1.000 in più di quanto preventivato. Questo dimostra che le spese di gestione sono tenute sotto controllo e si sono determinati risparmi in alcuni settori, non evidenziabili per il fatto che abbiamo dovuto sostenere – come già detto – i costi per tenere aperta la sede di viale Sarca.

Nonostante le mancate entrate segnalate all'inizio del paragrafo, l'esercizio 2016 si chiude con un **risultato gestionale positivo di 15.240 euro**. Per la prima volta dopo diversi anni nel 2016 non è stato necessario, per arrivare al pareggio di bilancio, procedere ad un prelievo dall'avanzo di amministrazione accantonato alcuni anni fa, che ora si attesta a 142.619 euro.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CULTURALE

Si è svolto il 7-9 aprile 2016 a Modena e Reggio Emilia il convegno su **Violenza e costruzione della legalità in Italia 1945-1946** che ha chiuso il ciclo di sette convegni promossi dall'Insmli in occasione del 70° della Liberazione, che hanno prodotto un *corpus* di 125 relazioni storiche. Il convegno emiliano ha inteso fare il punto sulla fase finale della lotta di liberazione e sull'immediato dopoguerra, indagando il rapporto tra fenomeni di violenza e ricostruzione della legalità, andando oltre la schematica raffigurazione del biennio

1945-1946 come una sanguinosa quanto sommaria resa dei conti, quale invece emerge da alcune derive del dibattito pubblico recente. Hanno partecipato tra gli altri Giulia Albanese, Joshua Arthurs, Nicholas Best, Gloria Chianese, Philip Cooke, Marcello Flores, Mimmo Franzinelli, Lutz Klinkhammer, Pierangelo Lombardi, Alessandro Portelli, Simone Neri Serneri, Gabriele Ranzato, Angelo Ventrone, Marta Verginella.

Una parte rilevante dell'attività è stata indirizzata alla promozione di iniziative legate al progetto **Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia**, finanziato dal governo della Repubblica federale di Germania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiano. Innanzitutto nei primi mesi del 2016 si sono svolti gli ultimi **seminari di discussione**, molto partecipati, che hanno inteso analizzare il fenomeno su scale sovregionali: a Venezia il 21 gennaio per le stragi naziste e fasciste nell'Italia nord-occidentale, a Milano il 3-4 marzo presso la Casa della memoria per l'area del nord-ovest, a Firenze il 18-19 marzo per le zone di Umbria, Toscana, Emilia-Romagna e Nord delle Marche.

La **banca dati sulle stragi naziste e fasciste** è stata presentata il 6 aprile 2016 a Roma presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con gli interventi tra gli altri di Giuseppe Buccino Grimaldi, Direttore Generale per l'Unione Europea, Susanne Wasum-Rainer Ambasciatore di Germania in Italia, Carlo Smuraglia Presidente Nazionale ANPI e Claudio Silingardi per l'Insmli. Messa online lo stesso giorno (www.straginazifasciste.it), la banca dati è stata realizzata grazie al lavoro di quasi 130 collaboratori, in larga parte provenienti dagli Istituti della rete Insmli.

In maggio sono state assegnate tre borse di ricerca finalizzate allo studio delle **Corti Straordinarie d'Assise (1945-1947)**, finalizzato al completamento degli studi sui processi a fascisti per collaborazionismo ai fini di individuare nuovi episodi di violenza per implementare la banca dati. Sono stati selezionati Pompeo Leonardo D'Alessandro per un progetto relativo all'Italia nord Occidentale, Irene Bolzon e Fabio Verardo (a pari merito e nella misura del 50 per cento ciascuno) per quanto riguarda l'area Nord Orientale, Andrea Martini per l'area Centrale e meridionale.

Dal 14 al 16 settembre 2016 presso la Casa della Memoria di Milano si è svolto il convegno internazionale di studi **L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia 1943-1945**, con gli interventi di Wolfgang Schieder, Paolo Pezzino, Chiara Dogliotti, Lutz Klinkhammer, Sönke Neitzel, Richard Overy, Mariano Gabriele, Carlo Gentile, Toni Rovatti, Christian Ingraio, Alan Kramer, Gabriella Gribaudi, Santo Peli, Gianluca Fulveti, Luca Baldissara, Ben H. Sheperd, Guido Samarani, Stefano Petrunaro, Pier Paolo Rivello, Andrej Umansky, Giovanni Focardi, Pieter Lagrou, Thomas Will, Marco De Paolis, Emanuela Fronza, Pierpaolo Portinaro.

La banca dati sulle stragi naziste e fasciste è stata **presentata in diverse località italiane**, il 6 agosto a Montefiorino (Modena) con interventi di Claudio Silingardi, Daniel Degli Esposti, Massimo Storchi, Mirco Carrattieri, il 2 ottobre presso la Scuola di Pace di Monte Sole (Marzabotto) con interventi di Simone Fabbri, Paolo Pezzino, Luca Bardissara e Gianluca Luccarini e il 6 ottobre a Genova, con interventi di Maria Elisabetta Tonizzi, Claudio Silingardi, Amedeo Osti Guerrazzi, Paolo Pezzino, Chiara Dogliotti, Francesco Caorsi, Alessio Parisi, Maurizio Fiorillo, Giosiana Carrara e Giacomo Ronzitti.

Nel corso del 2016 l'Istituto ha promosso una 'consultazione' presso i 64 istituti della rete per individuare i **temi di ricerca** per quello che riguarda la programmazione per il prossimo triennio, caratterizzato dalle celebrazioni della Repubblica e della Costituzione. Sono emerse tre macroaree tematiche: quella del **biennio 1946-1948** con al centro le questioni Ripresa vita politica e amministrativa dopo la guerra, Confine orientale, Costituente e Costituzione, Giustizia e CAS, Inizio Guerra fredda; quella dei **movimenti nati a partire dal 1968**, focalizzando dunque sia il '68 come momento specifico, sia la stagione degli anni Settanta; **gli ultimi venti anni**, per analizzare i processi più recenti sul piano economico, politico e sociale.

Il progetto più rilevante che ha impegnato l'Insmli negli ultimi mesi del 2016 è stato sicuramente la progettazione del **Museo nazionale della Resistenza**, finanziato dal ministero dei Beni culturali e che sarà realizzato in collaborazione con il Comune di Milano, sulla base di un protocollo d'intesa tra i tre enti firmato il 21 luglio 2016. Il museo, interamente multimediale, sarà allestito nel piano terra della Casa della memoria, trasformando questo luogo in un polo nazionale per la memoria del novecento.

Tra le attività ordinarie dell'Istituto nazionale vanno annoverate le **presentazioni di libri** e i seminari a partire da studi specifici, quali momenti di riflessione e condivisione delle acquisizioni della ricerca storica più avanzata. Già nei primi mesi dell'anno sono state svolte alcune iniziative di rilievo, con la presentazione dei volumi *Noi non andiamo in massa, andiamo insieme. I Treni della Memoria e l'esperienza italiana, 2000-2015*, con interventi di Bruno Maida, Mario Maestri e Elisabetta Ruffini (12 gennaio); Luigi Borgomaneri, *Li chiamavano terroristi. Storia dei Gap milanesi (1943-1945)*, con Roberto Cenati, Giovanni Scirocco, Dario

Venegoni e Marzio Zanantoni (19 gennaio); Mirco Dondi *L'eco del boato. Storia della strategia della tensione (1965-1974)*, con Danilo De Biasio, Giovanni Scirocco e Mirco Dondi (5 febbraio); *Pop Shoah? Immaginari del genocidio ebraico*, con Romana Recchia Luciani, Claudio Vercelli, Antonio Brusa, David Bidussa e Maurizio Guerri (15 febbraio). Il 2 aprile nell'ambito di **Bookpride** a Milano, sono stati presentati i primi quattro volumi della collana del 70° Insmli, con David Bidussa, Antonio Carioti e Marcello Flores.

Il 22 aprile è stato presentato il libro di Guido Crainz, *Storia della Repubblica italiana dalla Liberazione a oggi*, con Guido Crainz, Marcello Flores e Giovanni Scirocco. Il 29 aprile in occasione del 79esimo anniversario dell'**assassinio dei fratelli Rosselli** è stato presentato il volume *Voci dalla Spagna. La radio antifascista e l'Italia (1936-1939)* con Stefano De Tomasso, Irene Piazzoni, Silvia Salvatici, Alfonso Botti. In occasione del **70° anniversario del voto alle donne** sono state realizzate due iniziative. La prima il 10 giugno con la presentazione del volume *Dodici passi nella storia. Le tappe dell'emancipazione femminile*, con Marco Severini, Fiorella Imprenti e Carla Marcellini. La seconda il 17 giugno con la presentazione del volume *Il primo voto. Elettrici ed elette*, con Patrizia Gabrielli e Carla Marcellini.

Il 12 settembre 2016 è stato presentato il volume di Paola S. Salvatori, *Mussolini e la storia. Dal socialismo al fascismo (1900-1922)*, con Lorenzo Benadusi, Giovanni Scirocco e Paola Salvatori; in occasione di **BookCity 2016** (17-20 novembre 2016) i volumi di Paolo Pombeni, *La questione costituzionale in Italia*, con Marcello Flores, Valerio Onida, Paolo Pombeni, e di Elena Aga Rossi, *Cefalonia. La Resistenza, l'eccidio, il mito*, con Marco Cuzzi, Giovanni Scirocco e Elena Aga-Rossi; il 28 novembre, in occasione dell'anniversario dell'**invasione sovietica in Ungheria**, i volumi di Marcello Flores (a cura di), *1956, la crisi del "secolo breve"*, e di Andrea Panaccione, *Il 1956. Una svolta nella storia del secolo*, con Marcello Flores, Andrea Panaccione, Giovanni Scirocco. Il 21 dicembre è stato presentato in collaborazione con l'Anpi il libro a disegni *I miei primi 25 aprile*, con interventi di Erminia Dell'Oro, Jaia Pasquini e Claudio Silingardi.

In collaborazione con l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna sono state promosse numerose iniziative (mostre, presentazione libri, proiezione film, dibattiti) dedicate all'**80° anniversario della guerra civile spagnola**. Il 29 novembre a Firenze si è svolto in collaborazione con l'Istituto toscano un incontro di presentazione dei primi volumi della collana dei **convegni del 70° della Resistenza**, con interventi di Barbara Berruti, Simone Neri Serneri, Carlo Pestelli, Guido D'Agostino, Alberto De Bernardi. Il 30 novembre a Torino si è svolto in collaborazione con l'Istituto piemontese il seminario **20 anni senza Guido Quazza**, studioso già presidente dell'Istituto nazionale, con interventi di Mirco Carrattieri, Chiara Colombini, Giuseppe Filippetta e Claudio Dellavalle.

PRODUZIONE EDITORIALE

Nel corso del 2016 sono usciti i numeri 280, 281 e 282 della rivista quadrimestrale "**Italia contemporanea**". È stata inaugurata nel sito dell'editore milanese Franco Angeli una sezione completamente Open Access, con articoli scaricabili in formato .pdf anche per i non abbonati. "Italia contemporanea" è la prima tra le riviste storiche italiane e tra le prime in generale ad assumere una caratteristica ibrida, cioè alcuni articoli – nel rispetto della numerazione progressiva – saranno scaricabili direttamente dal sito della rivista e dell'editore, al pari degli altri che andranno anche sul cartaceo.

Dal portale dell'Istituto, in attesa della realizzazione di un sito specifico della rivista, è inoltre possibile consultare e scaricare tutti i **fascicoli editi dal 1949 al 1998**, digitalizzati grazie a un contributo della Regione Lombardia. Si tratta di 213 fascicoli, oltre 1.800 articoli e più di 25.000 pagine, interrogabili attraverso gli indici del fascicolo, per autore e parole del titolo, nonché, grazie al software di riconoscimento ottico (Ocr), per parole del testo.

È proseguita anche la pubblicazione di **Novecento.org**, rivista online di didattica della storia, giunta alla sua sesta uscita. La realizzazione dei dossier e degli articoli vede coinvolti storici italiani ed internazionali, docenti comandati in stretta relazione con la redazione telematica dell'Istituto. Il numero degli accessi testimonia la sempre maggiore importanza del periodico ai fini didattici e divulgativi, anche perché consente l'accesso a una serie di **studi di caso**, una metodologia praticata in altri paesi europei e introdotta in Italia dall'Insmli.

Il 18-19 febbraio si è svolto a Firenze un seminario dal titolo **Riviste, bollettini e altri media. La comunicazione (storica) degli istituti della rete Insmli**, con interventi di Simone Neri Serneri, Stefano

Pivato, Marcello Flores, Carla Marcellini, Serge Noiret, Agostino Bistarelli, Nicola Labanca, Deborah Paci, Mirco Carrattieri, Matteo Mazzoni, Flavio Febbraro, Marco Borghi.

Per quanto riguarda le monografie nella **collana Insmli dedicata al 70°** presso l'editore Viella di Roma, è uscito il volume collettaneo curato da Simone Neri Seneri *1914-1945. L'Italia nella guerra europea dei trent'anni*, mentre è proseguito il lavoro editoriale per pubblicare gli atti dei convegni *Comunità in guerra sull'Appennino. La Linea Gotica tra storia e politiche della memoria 1944-2014, Il 1945 e la transizione del dopoguerra, Resistenza ebraica in Europa, Violenza e costruzione della legalità 1945-1946*.

Sempre presso Viella sono usciti i primi due volumi di una **nuova collana** sull'ultima stagione processuale sulle stragi nazifasciste, finanziata dalla Regione Toscana e che prevede dieci uscite, una di contestualizzazione generale e nove su singoli casi. Si tratta dei volumi di Paolo Pezzino e Marco De Paolis, *La difficile giustizia. I processi per crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-2013* e Marco De Paolis e Paolo Pezzino, *Sant'Anna di Stazzema. Il processo, la storia, i documenti*.

Infine, nel dicembre 2016 è uscito presso la casa editrice Il Mulino un **volume di sintesi storiografica** del progetto sulle stragi nazifasciste, dal titolo *Zone di guerra, geografie di sangue. Le stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)*, a cura di Gianluca Fulveti e Paolo Pezzino, con saggi – oltre ai curatori – di L. Baldissara, C. Gentile, T. Rovatti, P. Angelone, I. Insolubile, G. Gribaudo, E. Fimiani, T. Baris, F. Fusi, F. Melotto, C. Donati, M. Fiorillo, M. Borghi, C. Dogliotti, L. Borgomaneri, R. Mira, B. Berruti, A. d'Arrigo, C. Colombini, M. Calandri, M. Minardi, I. Bolzon, L. Gardumi, G. Liuzzi, A. M. Vinci.

ARCHIVIO STORICO

Nel 2016 gli obiettivi prioritari del settore archivio sono stati la conclusione di tre progetti in corso: la costituzione della Sezione Sindaci di Milano, l'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia" e la valorizzazione dell'archivio della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

Il lavoro sulla Sezione Sindaci ha previsto un intervento specifico sul **fondo Antonio Greppi**, acquisito in copia digitale, di cui è stato concluso l'ordinamento avviato a gennaio 2016: sono stati così individuati 139 fascicoli, articolati in 8 serie archivistiche. Il lavoro sul fondo Greppi, per le sue specificità di acquisizione e la necessità di predisporre interventi ad hoc, assurge a *case study*: gli obiettivi e le metodologie utilizzate sono state descritte in un articolo uscito sul n. 1 della "Rivista storica del socialismo" (Jacopo Perazzoli, Andrea Torre, *L'archivio di Antonio Greppi. Una nuova fonte per la storia del socialismo milanese e italiano*). Il lavoro sarà integrato con un nuovo corpus di documentazione, versato dalla famiglia ad inizio 2016 e che sarà prossimamente descritto e inventariato.

È proseguita l'implementazione della banca dati "**Oggi in Spagna, domani in Italia**", progetto Aicvas-Insmli finanziato dalla Presidenza del Consiglio. Nei primi mesi del 2016 sono state caricate oltre 1.800 schede Fotografia e 1.406 schede Documento. Nel mese di aprile 2016 è stato concluso un **accordo con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze** per la digitalizzazione delle schede dei "sovversivi" comprese nella testata "Bollettino delle ricerche", edita dal Ministero dell'Interno a partire dal 1912. Le scansioni andranno ad incrementare la banca dati sulla guerra di Spagna attraverso le schede Documento citate in precedenza. Analoghi accordi sono in corso con la Fondazione Feltrinelli e con l'Istituto Parri di Bologna per la digitalizzazione, rispettivamente, della testata "Supplemento sovversivi" del "Bollettino delle ricerche" e delle schede biografiche Vanelli conservate a Bologna nel fondo Aicvas.

È stata avviata la fase della normalizzazione degli antroponomi dei combattenti, e tal fine sono stati realizzati file Excell omogenei basati sugli inventari a disposizione: in particolare è stato effettuato un intervento sul fondo Cantaluppi, recentemente acquisito, contenente documentazione inerente 4.069 antroponomi di combattenti. Attualmente la banca dati ospita 3.480 schede biografiche. I dati inseriti sono consultabili online al sito www.antifascistispagna.it e per il 2017 sono state preventivate presentazioni a l'École Française de Rome, alla Federazione nazionale della stampa italiana, alla quarta conferenza annuale dell'International Federation for Public History e all'University of Leeds. La conclusione del progetto, ovvero la realizzazione nella loro completezza delle schede Persona dei circa **4.500 combattenti volontari antifascisti di Spagna**, è prevista per novembre 2018.

È stato avviato l'intervento di **valorizzazione dell'archivio Fiap**, progetto Fiap-Insmli finanziato dalla Presidenza del Consiglio. Nel mese di gennaio 2016, dopo alcuni sopralluoghi presso la sede della Federazione, l'archivio è stato trasferito nell'archivio dell'Istituto: attualmente è in corso la schedatura

analitica dei 65 scatoloni che contengono la documentazione. I risultati di questa primissima indagine sono stati illustrati ai “Cantieri aperti dell’azionismo” di Torino il 20 maggio 2016. Le fasi successive del lavoro prevedono l’ordinamento, la descrizione, l’inventariazione dei materiali, attività necessarie alla redazione di un saggio scientifico sulla storia della Fiap. Il lavoro sarà portato a termine entro novembre 2018.

Gli interventi descritti si integrano alle attività ordinarie di consulenza al pubblico in sala e online, attività di ufficio, eventuali acquisizioni di fondi archivistici, come l’integrazione recentemente pervenuta del **fondo Dino Gentili** (13 scatole), grazie all’interessamento degli eredi del sindaco Filippetti.

BIBLIOTECA

L’attività del settore biblioteca per l’anno 2016 è stata fortemente condizionata dalla preparazione del **trasloco presso la sede di Casa della Memoria**, poi non avvenuto. In previsione di questo trasloco è proceduta intanto la progettazione della disposizione delle raccolte in funzione degli allestimenti nei nuovi ambienti: la sala di consultazione, gli spazi di deposito e la “biblioteca verticale”, che costituisce uno degli elementi architettonici caratterizzanti la nuova sede.

Gli 80.000 volumi e le collezioni di periodici sono stati oggetto di una **verifica inventariale** che consentirà di effettuare una valutazione circa la politica di conservazione e/o di scarto di alcuni materiali. Tali operazioni hanno interferito inevitabilmente con la gestione delle attività ordinarie di catalogazione e di servizio all’utenza. Ciononostante, è proseguita l’attività di **catalogazione in Sbn**, che, oltre alle nuove acquisizioni, ha riguardato le donazioni di Renato Varani e di Raffaella Solmi, mentre è ancora in corso il lavoro sui fondi librari di Giovanni Scirocco, Renato Levrero e Alessandro Vaia-Stellina Vecchio.

L’incremento del patrimonio è garantito dagli acquisti di **nuove pubblicazioni** e dal rinnovo degli abbonamenti, dalla prosecuzione del proficuo rapporto di scambio con enti e istituti culturali - tra i quali si segnalano l’École Française de Rome ed il Politecnico di Milano - nonché dalla ricerca e **acquisizione di fondi librari**. A tal proposito si stanno definendo le acquisizioni della biblioteca personale di Carlo Tognoli, già parlamentare, ministro della Repubblica e sindaco di Milano, e di Giansiro Ferrata, letterato ed esponente del Pci.

PORTALE, TELEMATICA E COMUNICAZIONE

È proseguito il lavoro di gestione e aggiornamento degli **strumenti informativi online** dell’Istituto: il portale della rete (www.italia-resistenza.it), il sito dell’Istituto nazionale (www.insmli.it/parrimilano), la rivista di didattica della storia [Novecento.org](http://www.novecento.org) (www.novecento.org), il sito dedicato alle ultime lettere dei condannati a morte della Resistenza (www.ultimelettere.it) i social network e le banche dati archivistiche.

A questo sistema si aggiunge ora la nuova banca dati (con GIS incorporato) dell’**Atlante delle stragi naziste e fasciste** in Italia (www.straginazifasciste.it), online dal 6 aprile 2016.

Nella banca dati sono state catalogate e analizzate **tutte le stragi e le uccisioni singole di civili e partigiani** uccisi al di fuori dello scontro armato, commesse da reparti tedeschi e della Repubblica Sociale Italiana in Italia dopo l’8 settembre 1943. L’elaborazione su base cronologica e geografica dell’insieme dei dati censiti ha consentito la definizione di una ‘cronografia della guerra nazista in Italia’, che mette in correlazione modalità, autori, tempi e luoghi della violenza contro gli inermi sul territorio nazionale. Attualmente sono disponibili le **schede di oltre 5.600 episodi** e accertata l’identità delle **oltre 24.000 vittime** e, quando possibile, degli esecutori. Oltre alla banca dati sono presenti numerosi materiali di corredo (documentari, iconografici, video) correlati agli episodi censiti.

Prosegue inoltre da parte dell’Istituto la cura tecnica e contenutistica del **sito della Casa della memoria** (www.casadellamemoria.it), con annessa attività di comunicazione in affiancamento al Comune di Milano. Il settore ha garantito inoltre lo sviluppo del progetto e la realizzazione delle banche dati sulla stampa clandestina della Resistenza (www.stampaclandestina.it), e sui combattenti italiani della **guerra di Spagna** (www.antifascistispagna.it), fornendo l’assistenza tecnica e contribuendo all’implementazione e controllo dei dati inseriti.

La banca dati sulla stampa clandestina, inaugurata nel novembre 2016, raccoglie gli **oltre 800 periodici della stampa clandestina** circolante nel 20 mesi della lotta partigiana. Questi periodici sono stati interamente digitalizzati e sono a disposizione in un data-base che presenta informazioni di carattere storico e tecnico sulle singole testate e nel quale si è realizzata la **ricostruzione virtuale delle collezioni**, ora disperse in vari

archivi e fondi. Nel sito www.stampaclandestina.it è possibile peraltro scaricare **materiale didattico** rivolto alle scuole e accedere a ulteriori approfondimenti, come una bibliografia generale sulla stampa clandestina.

FORMAZIONE E DIDATTICA

Per quanto riguarda l'attività di carattere didattico e di formazione l'Istituto si è avvalso di due insegnanti comandati in sede e uno, con funzioni di coordinamento, distaccato presso l'Istituto di Ancona (che però è rientrato a scuola a settembre 2016), che nel corso dell'anno si sono dedicati alla realizzazione di seminari, laboratori didattici, stages e tirocini di studenti delle scuole superiori presso l'Istituto, nonché all'organizzazione di presentazioni di libri, mostre e altre iniziative presso le scuole.

Va sottolineato il ruolo di coordinamento per la rete nazionale che l'Istituto nazionale Parri assume istituzionalmente anche dal punto di vista didattico, in quanto ente riconosciuto dal Miur quale **agenzia di formazione e aggiornamento per docenti** (come ribadito con la conformazione all'accreditamento secondo la Direttiva Miur 170/2016) e, per tale ragione, pienamente operativo per il sistema connesso alle possibilità offerte dalla Carta del Docente e alla piattaforma sofia.istruzione.it in via di omologazione, con l'offerta agli insegnanti italiani di ogni ordine e grado di tutti corsi realizzati dalla rete degli istituti, afferente all'Istituto nazionale.

Nell'ambito della promozione della cultura della didattica della storia i docenti in comando presso il Parri e altri istituti della rete hanno operato attivamente all'implementazione degli strumenti a disposizione sul portale e, soprattutto, alle attività direttive, organizzative e redazionali della **rivista di didattica della storia** online "novecento.org", che ha cadenza semestrale e che ha aumentato il suo seguito dal riavvio delle pubblicazioni, consolidando un numero consistente di contatti unici.

Nello stesso ambito va anche evidenziato, a livello regionale, la pienezza dell'intervento dei docenti distaccati presso gli Istituti di Milano, Sesto San Giovanni, Como, Mantova, Bergamo, che nel corso dell'anno sono stati integrati nel **Comitato tecnico-scientifico per la didattica della storia** dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e che hanno dato il loro apporto per l'elaborazione delle strategie adottate per quanto riguarda in particolare lo sviluppo della didattica delle competenze specifiche, della didattica integrata, della laboratorialità, della formazione attiva e non formale (stage alternanza, uso del patrimonio ecc.), nel quadro delle azioni relative a Cittadinanza e Costituzione.

Tra le iniziative realizzate si possono citare la preparazione scientifica e i seminari di preparazione degli insegnanti partecipanti al viaggio della memoria organizzato dal Comitato Cgil-Cisl **In treno per la memoria**. Altre **lezioni e conferenze** hanno riguardato *Filosofia della fotografia: genealogia dello sguardo contemporaneo*, due lezioni (26 gennaio, 18 febbraio 2016) rivolte agli studenti delle classi finali dei diversi indirizzi liceali Liceo Statale Don Milani, Romano di Lombardia (BG); Conferenza introduttiva su Aldo Carpi in occasione *Lettere d'artista dal Diario di Gusev*, organizzata dalla Galleria d'Arte Sacra Contemporanea di Milano, Insmli, Aned e Accademia di Brera in occasione della Giornata della Memoria, presso Villa Clerici, Milano, 29 gennaio 2016; *Il teatro dopo Auschwitz e il concetto di figura*, 22 aprile 2016, Casa della Memoria, Milano. Relazioni di Maurizio Guerri (Insmli, Accademia di Brera) e Enrico Pitozzi (Università di Bologna). il progetto di formazione, articolato in più iniziative sul territorio nazionale *Un sogno messo a segno: settant'anni fa la Repubblica. Le madri costituenti*, sviluppato fra marzo e dicembre.

Sempre a livello nazionale, vanno segnalati il Corso di formazione sulla storia nell'era digitale e 2° meeting del progetto Erasmus plus *Media and History, from cinema to the web. Studying, representing and teaching European History in the digital era*. e-story@piacenza.eu, tenutosi a Piacenza l' 8 febbraio e il seminario di studio *Riviste, bollettini e altri media. La comunicazione storica degli istituti della rete Insmli*, tenutosi a Firenze il 18-19 febbraio.

Altre iniziative riguardano **Milanosifastoria**, con il proseguimento della costruzione della app *Lavoro e cultura. Una mappa interattiva dei luoghi e della storia dell'emancipazione a Milano, L'immagine tra prova storica e ideologia. Il caso delle violenze italiane in Jugoslavia*, Liceo statale E. Vanoni di Vimercate (MB), 8 maggio 2016 e *Costruire la scuola a partire dall'11 aprile 1933*, a cura di Maurizio Guerri e Federico Pagliarini, attività di formazione per studenti in collaborazione con il Liceo Artistico Statale di Crema e Cremona, in collaborazione con il Comune di Crema. Infine sono stati realizzati **tre incontri**, rivolti anche alla cittadinanza, presso il Liceo "Vanoni" di Vimercate, dal titolo *L'immagine tra prova storica e ideologia. Il*

caso delle violenze italiane in Jugoslavia (3 maggio) e *Il paesaggio: dall'estetica all'ambiente* (18 maggio) e un ultimo incontro sulla Costituzione da fissare.

È proseguito il progetto **Memorie di marmo**, in collaborazione con l'Istituto lombardo di storia contemporanea, teso a valorizzare la ricerca familiare simulata e guidata e la riscoperta dei luoghi di memoria del territorio dell'intero Milanese, anche in concomitanza della celebrazione del 25 Aprile, con l'approntamento di specifici materiali grigi; così come è continuato il programma di **stage di studenti** del II ciclo per l'Alternanza scuola/lavoro, grazie a specifiche convenzioni stipulate con i Licei "Omero-Russell", "Tito Livio" e "Cremona", gli IIS "F. Besta" e "Natta" di Milano, l'IIS "De Nicola" di Sesto San Giovanni e il Liceo scientifico "Cartesio" di Cinisello Balsamo, per l'analisi e l'elaborazione di un database a partire dal fondo Corte d'assise straordinaria del Tribunale di Milano, un percorso di analisi dell'immagine nella rivista italo-tedesca "Signal" e l'ipotesi di un nuovo sito istituzionale dell'Insmli. Continua anche l'attività di **Archididattica. Laboratori di carta**, con i Licei "Severi" e "Caravaggio" e ancora l'IIS "F. Besta" di Milano.

È stata realizzata a Firenze tra il 29 e il 31 agosto 2016 con la partecipazione di oltre 120 insegnanti provenienti da tutta Italia la terza edizione della **Summer School dell'Insmli**, dedicata quest'anno al tema *Italia repubblicana. Settant'anni di storia da insegnare*. Sono intervenuti Antonio Brusa (Insmli), Guido Crainz (Università di Teramo), Lorenzo Bertucelli (Università di Modena e Reggio Emilia), Simone Neri Serneri (Università di Siena), Alberto De Bernardi (Università di Bologna), Vanessa Roghi (Università La Sapienza, Roma). La struttura della summer prevede lezioni generali e lavoro di gruppo, questi ultimi coordinati dai tutor della rete Insmli Enrico Bacchetti, Paolo Battifora, Chiara Fragiaco, Gigi Garelli, Cesare Grazioli, Enrico Manera, Nadia Olivieri, Enrico Pagano, Giulia Ricci, Luciana Ziruolo.

Anche a partire dal nuovo anno scolastico 2016-2017 sono proseguite le **attività di carattere didattico** e di formazione grazie alla presenza di due insegnanti distaccati presso l'Insmli, in particolare gli stage di studenti del II ciclo per l'Alternanza scuola/lavoro, l'attività di Archididattica. Laboratori di carta e gli incontri formativi nelle scuole del territorio metropolitano milanese. A livello nazionale, va rammentato il seminario di formazione per comandati *Storia dell'Italia Repubblicana: storiografia e didattica*, 10-11 dicembre 2016, presso la Casa della memoria a Milano.

Inoltre l'Insmli, grazie alla presenza sul territorio regionale con la rete degli Istituti associati, in particolare di Como, Mantova, Bergamo, Sesto San Giovanni, l'Istituto lombardo per la storia contemporanea di Milano e il Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia, ha in preparazione — insieme ad altri enti partecipanti — il **corso di formazione triennale** (2017-19) "Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza", a numero chiuso e con articolazione su cinque province lombarde: per il primo anno sono previsti sei incontri di tipo frontale e laboratoriale.

Il 27 ottobre si è svolto presso la Biblioteca Sormani l'incontro *Cultura storica tra ricerca e divulgazione: una prospettiva milanese* in occasione della pubblicazione del primo Quaderno di Milanosifastoria *Storia della istruzione, formazione ed educazione a Milano e in altre aree comparabili* a cui l'Istituto ha collaborato, con la partecipazione dell'assessore all'Educazione e Istruzione Anna Scavuzzo, dell'Assessore alla Cultura Filippo Dal Corno e dell'Assessore alle Politiche del Lavoro Cristina Tajani.

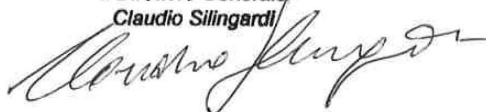
Il 19 ottobre è iniziato il ciclo *Cinema e storia. Storie di emigranti e immigrati nell'Italia repubblicana. Il cinema, la letteratura, le canzoni*, seminario di formazione degli insegnanti milanesi attraverso film di fiction, documentari, opere letterarie e canzoni d'autore, promosso dall'Istituto con la collaborazione di ILSC, IRIS e Società Umanitaria. Gli altri incontri si sono svolti il 2, 16 e 24 novembre, poi le attività proseguiranno nei primi mesi del 2017 con laboratori e percorsi didattici che coinvolgeranno anche gli studenti.

Milano, 10 giugno 2017

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Il Direttore Generale

Claudio Silingardi



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	MILANO
Codice fiscale:	80108310154
Numero REA:	
Capitale sociale Euro:	
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	07634660158
Forma giuridica:	associazione riconosciuta
Settore di attività prevalente (ATECO):	949920
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Stato Patrimoniale

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.905.485	2.901.961
Totale immobilizzazioni (B)	2.905.485	2.901.961
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	1.522
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	285.548	423.618
Totale crediti	285.548	423.618
IV - Disponibilità liquide	26.199	27.126
Totale attivo circolante (C)	311.747	452.266
D) Ratei e risconti	0	340
Totale attivo	3.217.232	3.354.567
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	2.886.472	2.888.074
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	157.860	142.619
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(60.764)	15.241
Totale patrimonio netto	2.983.568	3.045.934
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.176	38.934
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.989	236.091
Totale debiti	144.989	236.091
E) Ratei e risconti	42.500	500
Totale passivo	3.217.233	3.321.459

Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	266.413	720.248
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	52.500	49.500
altri	4.864	747
Totale altri ricavi e proventi	138.154	50.247
Totale valore della produzione	323.777	770.495
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.674	112.398
7) per servizi	229.751	499.371
8) per godimento di beni di terzi	7.251	10.129
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	96.280	83.216
b) oneri sociali	28.309	28.150
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.381	7.103
c) trattamento di fine rapporto	7.381	7.103
Totale costi per il personale	131.970	118.469
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali,	145	0

Bilancio al 31/12/2017

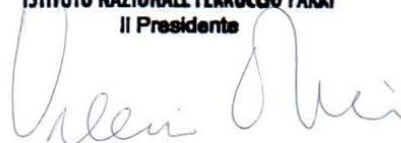
Pagina 2



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	145	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	145	0
14) oneri diversi di gestione	493	4.996
Totale costi della produzione	374.284	745.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(50.507)	25.132
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33	14
Totale proventi diversi dai precedenti	33	14
Totale altri proventi finanziari	33	14
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.897	464
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.897	464
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.864)	(450)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
19) svalutazioni:		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(55.371)	24.682
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.394	9.442
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.394	9.442
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(60.765)	15.240

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
Il Presidente




Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota Integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari ad € -60.765, e imposte per € 5.394.

Il bilancio chiuso al 31-12-2017, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria dell'associazione, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

Illustrazione dei criteri contabili adottati

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.

Non sono state operate rivalutazioni economiche o monetarie né svalutazioni delle immobilizzazioni.

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti (art. 2423 comma 4 c.c.).

Si segnala, inoltre, quanto segue:

1.1 Ai sensi dell'art. 2426 nn.1 e 3 c.c. le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto comprensivo di tutti gli oneri direttamente e ragionevolmente imputabili, mentre le eventuali migliorie e le altre spese incrementative che prolungano la vita dei cespiti, se esistenti, sono state capitalizzate.

I costi di impianto sono iscritti con il consenso del Collegio revisori ex art. 2426 comma 1 n. 5 c.c.

1.2 Si è ritenuto di adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali a quello pari al costo storico al netto degli abbattimenti calcolati in riferimento ai coefficienti fiscali di ammortamento. Tale adeguamento non riguarda i beni qualificati come culturali ai sensi dell'art.2 del D.lgs.490/1999 o beni soggetti a tutela ai sensi dell'art.139 del medesimo decreto.

1.3 I crediti verso i clienti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il nominale ed il fondo svalutazione crediti.

1.4 I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio in conformità alle indicazioni del Principio contabile n. 25, elaborato dall'apposita Commissione istituita dai professionisti contabili.

1.5 Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

1.6 Nella voce "Ratei e risconti attivi", relativamente alla voce ratei attivi vengono iscritte quote di proventi già maturate, ma la cui manifestazione numeraria si avrà nel successivo esercizio; alla voce risconti attivi vengono iscritti gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

1.7 Nella voce "Ratei e risconti passivi", relativamente alla voce ratei passivi, vengono indicate le quote di oneri maturate nell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi; alla voce risconti passivi vengono iscritti i proventi prodottisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

1.8 Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

1.9 I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Disposizioni di prima applicazione

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Informazioni di carattere generale



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Per le informazioni di carattere generale si rimanda alla relazione morale allegata alla presente.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Nota Integrativa, Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Valore di inizio esercizio					
Costo	303.677	26.934	3.988	2.714.187	3.048.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		26.934	3.617	116.274	146.825
Valore di bilancio	303.677		371	2.597.913	2.901.961
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			1.360	2.309	3.669
Ammortamento dell'esercizio			145		145
Totale variazioni			1.215	2.309	3.524
Valore di fine esercizio					
Costo	303.677	26.934	5.348	2.716.496	3.052.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		26.934	3.762	116.274	146.970
Valore di bilancio	303.677		1.586	2.600.222	2.905.485

Gli incrementi nelle immobilizzazioni del Patrimonio bibliotecario sono dovuti all'acquisto di volumi e riviste.

Immobili. In seguito a donazione avvenuta con atto pubblico del 3 aprile 1989, rep. N° 57496/16478 a rogito Notaio dottor Andrea Castello in Genova, l'Istituto ha acquisito la nuda proprietà delle unità immobiliari site nel Comune di Cogorno (GE) e consistenti in due fabbricati rustici e di un terreno, donato all'Istituto dalla Signora Canepa Lina Rachele vedova Mazzi con il fine di destinare detti beni, in quanto possibile e d'intesa con le competenti autorità pubbliche, alla creazione di un museo della storia della Resistenza intitolato a Franco Mazzi, o ad altre iniziative di carattere similari dirette ad onorare, nello spirito della Resistenza, la figura del poeta partigiano. L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia è stato autorizzato ad accettare la donazione suddetta con decreto del 21.12.1995 emanato dal Ministro per i Beni culturali e ambientali.

Immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria

L'associazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

L'associazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	99.581	54.374	153.955	153.955
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	584	(551)	33	33
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	323.453	(191.893)	131.560	131.560
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	423.618	(138.070)	285.548	285.548

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti dell'associazione per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	153.955	153.955
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33	33
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.560	131.560
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	285.548	285.548

I crediti verso clienti sono rappresentati dalla fattura emessa nei confronti del Comune di Milano, che alla data del 31/12/2017, non era ancora stata incassata.

I crediti tributari sono acconti delle imposte e trattenute sugli interessi attivi.

I crediti verso altri sono i contributi da ricevere, che hanno competenza 2017, ma che non sono ancora stati incassati, nei confronti degli enti pubblici e privati (Fondazione Cariplo), e le quote associative non ancora incassate (28.000 euro) degli istituti soci.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.646	(1.327)	23.319
Denaro e altri valori in cassa	2.480	400	2.880
Totale disponibilità liquide	27.126	(927)	26.199



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi rappresentano i canoni di noleggio attrezzature che vengono addebitati in fattura per tutto l'arco dell'anno, ma che riguardano anche l'anno successivo e quindi vengono riscontati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	340	(340)
Totale ratei e risconti attivi	340	(340)

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Altre riserve								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	303.677							303.677
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.521.754							1.521.754
Versamenti a copertura perdite	1.062.643				1.602			1.061.041
Totale altre riserve	2.888.074				1.602			2.886.472
Utili (perdite) portati a nuovo	142.619			15.241				157.860
Utile (perdita) dell'esercizio	15.241				15.241		(60.764)	(60.764)
Totale patrimonio netto	3.045.934			15.241	16.843		(60.764)	2.983.568

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	38.934
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.242
Totale variazioni	7.242
Valore di fine esercizio	46.176

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	211.331	(114.962)	96.369	96.369



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Acconti	0	(109)	(109)	(109)
Debiti verso fornitori	9.169	15.555	24.724	24.724
Debiti tributari	14.002	(2.376)	11.626	11.626
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	409	5.209	5.618	5.618
Altri debiti	1.180	5.581	6.761	6.761
Totale debiti	236.091	(91.102)	144.989	144.989

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dall'associazione per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	96.369	96.369
Acconti	(109)	(109)
Debiti verso fornitori	24.724	24.724
Debiti tributari	11.626	11.626
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.618	5.618
Altri debiti	6.761	6.761
Totale debiti	144.989	144.989

I debiti verso banche sono rappresentati dall'anticipo che Banca Prossima ci ha concesso, sulla base del progetto del Museo della Resistenza che l'associazione ha portato avanti con il Comune di Milano, che prevede l'incasso delle fatture nel 2018.

I debiti verso fornitori sono fatture ricevute alla fine del 2017 che verranno saldate nel 2018.

I debiti tributari e verso istituti di previdenza sono ritenute, inps e irap di competenza del 2017 che verranno pagati nel 2018 come di consueto.

I debiti verso altri sono compensi dei collaboratori e dei dipendenti di competenza 2017, ma non ancora pagati.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	500	42.000	42.500
Totale ratei e risconti passivi	500	42.000	42.500

Nota Integrativa Conto Economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
ricavi da attività istituzionale	266.413
contributi in conto esercizio	52.500
altri ricavi	4.864
Totale	323.777

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	320.917
Unione Europea	2.860
Totale	323.77

Composizione dei Costi della produzione

Voce	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	112.398	- 107.724	4.674
7) Per servizi	499.371	- 269.620	229.751
8) Per godimento di beni di terzi	10.129	- 2.878	7.251
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	83.216	13.064	96.280
b) Oneri sociali	28.150	159	28.309
c) Trattamento di fine rapporto	7.103	278	7.381
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		145	145
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	4.996	- 4.503	493
Totale dei costi della produzione	745.363	- 371.079	374.284

Proventi e oneri finanziariRipartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Altri	4.897
Totale	4.897

Gli interessi passivi derivano dal finanziamento di banca prossima a copertura dell'elevato ritardo di incasso della fattura del comune di milano per il progetto del Museo della Resistenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio. Si riferiscono a 5.394 euro per irap.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio riferibili all'Irap. L'Ente, in virtù di apposita opzione esercitata, agisce in applicazione della L.398/91 che prevede il regime forfettario in materia IVA e IRES. L'imponibile Irap è ottenuto dall'imponibile Ires come sopra determinato, a cui sono sommate le retribuzioni spettanti al personale dipendente, oltre ai compensi spettanti per redditi assimilati al lavoro dipendente e a quelli erogati a titolo di compenso occasionale.

Per l'esercizio 2017 non è stata calcolata l'ires in quanto l'associazione non ha svolto attività commerciale imponibile di ired.

Nota Integrativa, altre Informazioni

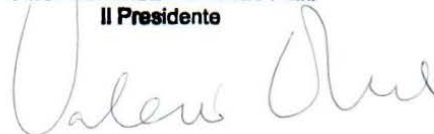
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro -60.765 con gli avanzi degli anni precedenti.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
Il Presidente





RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Gentili Associati e gentili consiglieri,

a differenza dello scorso anno, quando il bilancio consuntivo si era chiuso in attivo, il 2017 si chiude con un risultato negativo, dovuto ad un insieme di fattori. Ha pesato sicuramente la decisione della Fondazione Cariplo di non assegnare più in modo continuativo il contributo 'istituzionale', perché ci ha costretti a predisporre un bilancio preventivo 2017 a pareggio contenendo il più possibile le spese, pur nella consapevolezza che alcune di queste sarebbero poi risultate probabilmente superiori. Per un bilancio rigido come il nostro, che può contare su poche entrate ordinarie, assorbire una diminuzione di finanziamento di 65.000 euro, pari al 22,4 per cento dei finanziamenti ordinari (che nel 2016 sono assommati a 290.000 euro) era impresa davvero ardua. Non è forse un caso se noi chiudiamo il bilancio consuntivo 2017 con un passivo che corrisponde al mancato contributo della Fondazione Cariplo, anche se a produrlo sono stati poi fattori di diversa natura. Detto in altri termini, se avessimo mantenuto intero il contributo Cariplo avremmo chiuso il bilancio consuntivo 2017 in pareggio.

Prima di analizzare nel dettaglio le singole voci, conviene mettere immediatamente a fuoco quali sono state le poste più significative, non presenti nel bilancio preventivo, che hanno concorso a determinare in buona parte il passivo. Sono innanzitutto gli interessi passivi per il finanziamento bancario per la realizzazione del progetto del museo della Resistenza (8.468 euro), altri oneri sostenuti per lo stesso progetto e non rimborsati (1.091 euro), le spese per la gestione di viale Sarca per l'impossibilità di completare il trasferimento di tutto il patrimonio in Casa della memoria (11.362 euro), il contributo per l'assegno di ricerca dell'Università di Bologna (10.000 euro) che siamo stati costretti ad anticipare a causa del ritardo nell'avvio della seconda fase di lavoro del Museo della Resistenza, il trasloco delle riviste per la biblioteca verticale di Casa della memoria (4.880) e la consulenza notarile per il nuovo statuto (1.913 euro). Il totale di queste voci è di 37.710 euro, pari al 62 per cento del passivo che abbiamo realizzato.

Nel corso del 2017 non ci sono stati mutamenti nella struttura operativa dell'Istituto, costituita da un dipendente full-time a 37 ore settimanali per i compiti di segreteria e quattro dipendenti a part-time (per 25 ore settimanali ciascuno) rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla gestione dell'area informatica e alla gestione amministrativa e organizzativa. A questi dipendenti si aggiungono due insegnanti distaccati attivi sull'area metropolitana milanese.

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico, delle redazioni di "Italia contemporanea" e della rivista online "Novecento.org", della Commissione formazione, il direttore



generale, il direttore scientifico e il coordinatore delle attività culturali a Milano non hanno ricevuto alcun compenso. Solo nel caso del direttore generale, che deve garantire una presenza costante a Milano, è stato attivato un distacco dall'ente di provenienza – l'Istituto storico di Modena – che è stato rimborsato per le ore effettive di lavoro presso l'Istituto nazionale fino ad agosto 2017.

LE ENTRATE

Le variazioni significative nelle entrate rispetto al preventivo riguardano quelle per i diritti d'autore, da 500 euro a 4.3011 euro, dovute al contributo che ci è stato girato dall'editore Franco Angeli dopo aver ottenuto un finanziamento per la nostra rivista "Italia Contemporanea" dal Mibact. Sono passate da 6.000 euro a 22.971 euro le entrate per la realizzazione della Summer school, perché l'Istituto nazionale si è fatto carico di tutte le spese necessarie per la realizzazione della scuola.

Grazie all'approvazione del progetto sulla Public History da parte della Fondazione Cariplo abbiamo potuto rendicontare spese per 18.458 euro nell'anno 2017.

Abbiamo raccolto 52.500 euro di quote associative invece che le previste 50.000 euro, per via del recupero di alcune quote degli scorsi anni. Il Mibact ha confermato il contributo di 153.332 euro, più un finanziamento non previsto per la biblioteca di 3.300 euro. Abbiamo ricevuto solo 5.000 euro dal Comune di Milano invece che i 15.000 previsti. Abbiamo infine un'entrata non prevista di 2.860 euro per le pubblicazioni da parte della Regione Toscana, oltre a piccole entrate di quasi 300 euro e a 2.544 euro dal contributo del 5 per mille.

Discorso a parte riguarda il finanziamento del progetto ANPI-PARRI sulla violenza contro i partigiani, pari a 57.818 euro. Quando predisponemmo a suo tempo il bilancio preventivo non era ancora chiaro se la gestione concreta dei finanziamenti sarebbe stata dell'ANPI o dell'Istituto, poi la decisione è stata quella di concentrare tutto su di noi per cui abbiamo inserito la posta di bilancio non prevista a preventivo.

In conclusione, rispetto al preventivo di 246.000 euro, abbiamo avuto entrate per 323.777 euro. Di queste, però, solo 213.376 sono contributi ordinari, il resto sono legati alla realizzazione di progetti o comunque con un carattere estremamente variabile. Quindi in realtà rispetto alle previsioni di entrate ordinarie per 220.500 euro, abbiamo ricevuto 7.124 euro in meno.

LE USCITE

Come detto all'inizio, il 62 per cento del passivo che abbiamo realizzato, pari a 37.710 euro, è stato prodotto da spese non prevedibili. Il restante 38 per cento è determinato da variazioni nelle attività previste. Tra le modificazioni più rilevanti va segnalato l'aumento delle spese per la mobilità dei membri degli organi dirigenti e delle commissioni, dovute alla nascita di nuovi organismi ma soprattutto per un aumento – sicuramente positivo – delle attività dell'Istituto sul piano nazionale. Si tratta di 29.642 euro contro i 20.000 euro preventivati, ai quali occorre aggiungere i 7.732 euro di rimborso per il direttore generale contro i 4.000 euro preventivati. Quindi una differenza in negativo di complessivi 13.374 euro.

Una seconda voce riguarda quella del personale, rispetto al quale registriamo – escludendo la voce rimborsi per il direttore citata prima – uscite per 141.971 euro contro le 135.600 preventivate, con una differenza in negativo di 6.371 euro.

Per il resto si tratta di variazioni di entità minore. Intanto abbiamo avuto una minore uscita per la pubblicazione degli atti dei convegni nazionali, perché abbiamo pubblicato solo uno dei due volumi previsti per 4.235 euro contro gli 8.000 euro messi a preventivo. La pubblicazione del volume su Cefalonia ci è costata 2.860 euro, interamente coperta dal contributo della Regione Toscana. Abbiamo speso 1.500 euro non preventivati per l'e-book, per compensare la persona che ha fatto il lavoro di editing su tutto il volume. Spendiamo di più per il Collegio dei revisori dei conti (7.381 contro i 5.000 preventivati), siamo sostanzialmente in linea con i costi per la gestione amministrativa e contabile, se consideriamo che dentro i 15.045 euro spesi sono presenti circa 1.500 euro per l'acquisto del software di gestione del bilancio. Abbiamo speso meno per la gestione delle buste paghe, 2.189 euro contro i 3.000 euro previsti, di più per le quote associative anche per l'adesione alla neocostituita Associazione italiana di Public History (2.262 euro contro i 1.500 preventivati).

Abbiamo un aumento delle spese per le pulizie (4.697 euro contro 3.600 euro) perché in realtà nelle stesse fatture sono presenti anche spese per le pulizie di viale Sarca, che non è stato possibile scorporare, e per le

assicurazioni (7.821 euro contro 5.800 euro). Si mantengono in linea le spese postali, per i servizi informatici, per gli oneri diversi di gestione e per i trasporti, aumenta di poco quella per la telefonia (4.800 euro contro i 4.000 euro previsti), diminuisce quella per gli oneri tributari (5.394 euro contro i 6.000 preventivati).

In conclusione, abbiamo avuto costi per un totale di 384.541 euro a fronte di entrate per 323.777 euro, che hanno determinato un passivo per l'esercizio 2017 di 60.764 euro. Perdita che proponiamo di coprire utilizzando gli avanzi degli anni precedenti.

AZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto nazionale è tra gli enti promotori del **Comitato per le "Pietre di Inciampo"** della città di Milano, presieduto dalla senatrice a vita Liliana Segre, unitamente a ANED, ANPC, ANPI, ANPPA, Comunità Ebraica, FIAP, Associazione Rosa Camuna, Associazione Figli della Shoah, CDEC, Fondazione Memoria Deportazione, Fondazione Memoriale della Shoah, Confederazione Sindacale Cgil-Cisl-Uil. Il Comitato ha avuto il 16 gennaio 2017 l'adesione del Comune di Milano e il 19 gennaio 2017 sono state collocate le prime "pietre d'inciampo" davanti alle case dove vissero Gianluigi Banfi, Adele Basevi Lombroso, Dante Coen, Melchiorre De Giuli, Giuseppe Lenzi e Alberto Segre scomparsi nei lager di Auschwitz, Gusen, Nordhausen e Dachau.

Il 26 gennaio 2017 è stato presentato al Comune di Milano e al Mibact il documento *Spazio Resistenza. Linee progettuali*, che ha concluso la prima fase di progettazione del **Museo nazionale della Resistenza**. Nei mesi successivi è continuato l'impegno per mettere a punto il piano di lavoro e finanziario per la seconda fase, quella della concreta realizzazione del museo, ma senza esito per problemi emersi nel rapporto con gli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Il 4 aprile 2017 è stato firmato il nuovo **protocollo d'intesa tra Miur e Istituto nazionale**, finalizzato allo sviluppo di competenze in ambito storico-sociale per un consapevole esercizio della cittadinanza attiva, che prevede attività di ricerca-azione su aspetti caratteristici del Novecento, formazione dei docenti, sostegno ai processi di innovazione, rafforzamento del rapporto tra sistema educativo, ricerca storica e documentale delle fonti.

L'Istituto nazionale fa parte delle diciotto istituzioni che, sotto il coordinamento della Giunta centrale per gli studi storici e della International Federation of Public History, hanno promosso la nascita dell'**Associazione italiana di Public History**, che si è costituita formalmente in occasione della Prima conferenza italiana di Public History che si è svolta a Ravenna tra il 5 e il 9 giugno 2017, in concomitanza con la IV Conferenza internazionale dell'International Federation of Public History.

Sempre in giugno l'Istituto ha aderito alla richiesta dell'ANED di essere partner nella presentazione di un progetto di **Servizio civile volontario** che coinvolge anche l'ARCI sul tema *Il passaggio del testimone: coinvolgere i giovani nella trasmissione della memoria dei lager*.

L'Istituto ha accolto la richiesta di collaborazione da parte dell'Università di Milano e la Fondazione Feltrinelli per la collaborazione all'attivazione del **Master di primo livello in Public History**, che è iniziato nel settembre 2017. In particolare, ha dato la propria disponibilità ad ospitare studenti per svolgere le ore di stage previste dal programma del Master.

In settembre è stata siglata una convenzione con l'**Università cattolica di Milano** per l'attivazione di tirocini formativi. In ottobre è partito uno stage con una studentessa del Master in Museologia, museografia e gestione dei beni culturali dedicato al progetto di Museo della Resistenza.

Infine, è stato presentato un progetto triennale alla Fondazione Cariplo dal titolo **Portare la storia in pubblico, portare il pubblico dentro la storia**, centrato su alcune attività scientifiche, culturali e formative da promuovere nell'ottica della Public history. Il progetto è stato approvato, e se da un lato consentirà un miglioramento della capacità amministrativa e gestionale dell'Istituto e dell'intervento sulla digital history, dall'altro consentirà di realizzare due azioni di forte impatto esterno: la prima sul Museo della Resistenza, la seconda sul **settantesimo dell'Istituto nazionale**. Rispetto a quest'ultimo punto, in vista della scadenza dell'aprile 2019 l'Istituto ha iniziato a delineare alcuni punti di un programma 'celebrativo' adeguato, il primo dei quali è la realizzazione di un ciclo di seminari sulla figura del fondatore dell'Istituto nazionale, **Ferruccio Parri**, anche in considerazione del cambio di nome dell'Istituto nazionale, per valorizzare la sua figura e farla conoscere soprattutto alle giovani generazioni.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CULTURALE

È proseguito nei primi mesi del 2017 il **corso sull'antisemitismo** sostenuto anche dall'Istituto nazionale. L'11 gennaio Paolo Zanini ha parlato di antisemitismo nell'800 e '900; il 2 febbraio Gadi Luzzatto Voghera e Francesco Germinario di Antisemitismo razzista, nazionalista ed economico; il 16 febbraio Michele Sarfatti di antisemitismo e Shoah; il 2 marzo Betti Guetta dei caratteri odierni dell'antisemitismo; il 16 marzo Valentina Pisanty di negazionismo; il 23 marzo Gadi Luzzatto Voghera e Paolo Branca di antisionismo e antisemitismo islamico moderno; il 6 aprile Stefano Gatti di antisemitismo 2.0; il 19 aprile Betti Guetta e Stefano Gatti su le manifestazioni di antisemitismo oggi: studi e ricerche.

Il 23 gennaio 2017 si è tenuto presso la Casa della memoria un incontro di approfondimento sulla figura dell'onorevole Aldo Moro, in occasione dell'uscita dei volumi di Guido Formigoni, *Aldo Moro. Lo statista e il suo dramma*, Il Mulino e di Massimo Mastrogregori, *Moro*, Salerno Editrice. Interventi di Guido Formigoni, Massimo Mastrogregori e Giovanni Scirocco. Il 2 febbraio 2017 è stata promossa la presentazione in Casa della memoria del volume *Il premio Cremona 1939-1941. Opere e protagonisti*, curato da Roberto Bona, dedicato alle tre edizioni del Premio Cremona in relazione al generale dibattito artistico dell'epoca. Sono intervenuti Elena Pontiggia e Rodolfo Bona.

Il 2 marzo 2017 è stato presentato presso la Casa della memoria il volume di Enrico Acciai, *Antifascismo, volontariato e guerra civile in Spagna. La sezione italiana della Colonna Ascaso*, con interventi di Alfonso Botti, Nicola Del Corno, Andrea Torre, Enrico Acciai. Il 21 marzo 2017 è stato presentato presso la Casa della Memoria il volume di Antonella Braga e Rodolfo Vittori, *Ada Rossi* (Unicopli, Milano), con la partecipazione di Antonio Carioti, Luisa Steiner, Antonella Braga e Rodolfo Vittori. Il 21 marzo è stato presentato al Circolo Ufficiali di Presidio di Milano il volume *La difficile giustizia. I processi per crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-2013* di Marco De Paolis e Paolo Pezzino, con interventi degli autori e di Marcello Flores, Elena Pianea e Guido Salvini.

Il 6 aprile 2017 è stata presentata all'École française de Rome la banca dati biografica interattiva dei volontari **antifascisti italiani nella guerra di Spagna**, realizzata dall'Aicvas con la collaborazione dell'Istituto nazionale. Interventi di Fabrice Jesné, Lorenzo De Sabbata, Andrea Torre, Igor Pizzirusso, Erica Grossi, Vincenzo Vita.

Promosso da Università di Modena e Reggio Emilia, Istituto Alcide Cervi, Passaggio a nord-ovest, Istituto nazionale si è svolto il 7 aprile 2017 a Reggio Emilia il convegno su **Nazismo**, con interventi di Giorgio Zanetti, Luca Vecchi, Albertina Soliani, Giuliano Fornaciari, Gustavo Corni, Marina Lalatta Costerbosa, Mirco Carrattieri, Alberto Burgio, Carlo Galli, Paolo Fonzi, Gianluca Fulveti, Alberto Melloni e Pier Paolo Poggio.

Università di Milano, Fondazione Corriere della Sera e Comune di Milano, con la collaborazione tra gli altri dell'Istituto nazionale, hanno promosso il 20 aprile 2017 una *lectio magistralis* di Oliver Wiewiorka sul tema *La Resistenza: una storia europea*, preceduta dagli interventi di Gianluca Vago, Filippo Del Corno, Piergaetano Marchetti, Antonino De Francesco.

Il 28 aprile è stata presentata a Piacenza la **banca dati sulla Stampa clandestina** realizzata dall'Istituto nazionale, con la partecipazione di Chiara Lusuardi, Igor Pizzirusso e Carla Antonini. Il 17 maggio 2017 è stato presentato presso **Casa della memoria** il volume di Marco Bresciani dedicato alla storia del movimento di Giustizia e Libertà. Oltre all'autore hanno partecipato alla discussione gli storici David Bidussa, Piero Graglia e Giovanni Scirocco.

Il 19-20 maggio 2017 si è svolto in Casa della memoria di Milano il convegno promosso dall'Istituto nazionale e dall'Istituto Romano per la Storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza **Una giornata di studi in ricordo di Claudio Pavone**, con interventi di Guido Crainz, Raffaele Romanelli, Vinzia Fiorino, Agostino Bistarelli, Mariuccia Salvati, Marcello Flores, Paola Carucci, Gabriele Ranzato, Paolo Pezzino, Isabella Insolubile, Nicola Labanca, Philip Cooke.

Dal 5 al 9 giugno 2017 si è tenuto a Ravenna il **primo convegno della AIPH** (Associazione Italiana di Public History), prima associazione nazionale a nascere in Europa. L'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha partecipato con i seguenti panel: il 6 giugno 'Digital History and Digital Public History in Spain', con la presentazione da parte di Andrea Torre e Erica Grossi del progetto "Oggi in Spagna, domani in Italia", database sugli antifascisti volontari in Spagna durante la guerra civile; l'8 giugno 'Narrare il fascismo. Il progetto del nuovo museo di Predappio', con la partecipazione di Marcello Flores e Alberto De Bernardi; il 9



giugno 'Senza chiamarla Public History... Il lavoro degli Istituti Storici della Resistenza nel 70° della liberazione', con Claudio Silingardi, Patrick Karlsen, Valeria Galimi, Toni Rovatti, Marcello Flores.

Il 9 giugno 2017 si è svolta presso la Casa della memoria, nell'ambito della prima edizione della 'Milano PhotoWeek', ciclo di iniziative promosse dal Comune di Milano, una conferenza di Adolfo Mignemi, con introduzione di Maurizio Guerri, sul patrimonio fotografico posseduto dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri, con una particolare attenzione alle immagini prodotte durante la guerra partigiana. In occasione dell'incontro 'MiBACT per la fotografia' di Torino del 22 giugno 2017, Maurizio Guerri dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" è intervenuto alla tavola rotonda finale.

Il 29 settembre nell'ambito del progetto "Riprendo la storia – L'Italia alla Grande Guerra" è stato presentato in Casa della memoria lo spettacolo ispirato a *Giornale di guerra e di prigionia* di Carlo Emilio Gadda, **Gaddus alla Guerra Grande**, la mattina per gli studenti il pomeriggio per la cittadinanza. Il 20 ottobre è stato presentato il documentario web bilingue (italiano e tedesco) **Nella sabbia del Brandeburgo**, dedicato alla storia degli internati militari italiani, a partire dalla vicenda della fucilazione, il 23 aprile 1945, di 127 internati nella cava di sabbia a Treuenbrietzen (Brandeburgo). Sono intervenuti gli autori Matthias Neumann e Nina Mair.

Il 21 ottobre Andrea Saba ha tenuto presso il Centro culturale il Pertini di Cinisello Balsamo una conferenza sulla **Resistenza nel milanese**, a partire dalla presentazione dell'autobiografia di Gaetano Latino. Il 24 ottobre 2017 è stato presentato il volume *Costituzione italiana. Art. 3* (Carocci editore, Roma 2017) di Mario Dogliani e Chiara Giorgi, con interventi degli autori e di Rosa Fioravante e Valerio Onida. Il 10 novembre è stato presentato, in collaborazione con Agenzia X, il nuovo libro di Gianfranco Manfredi, **Ma chi ha detto che non c'è. 1977 l'anno del big bang** con interventi dell'autore e di Bruno Arpaia, Paolo Soraci, Paola Mattioli e Ricky Gianco.

In occasione della sesta edizione di **Bookcity Milano**, l'Istituto nazionale ha curato la presentazione di due volumi, il 17 novembre *1945. La transizione del dopoguerra*, con interventi di Alberto De Bernardi, Guido Formigoni e Daniela Saresella e il 18 novembre *Alla ricerca della libertà. Vita di Aldo Garosci*, con interventi di Daniele Pipitone, Andrea Ricciardi e Giovanni Scirocco.

L'11-12 dicembre si è svolto a Trento il convegno **Giustizia straordinaria tra guerra e dopoguerra: tribunali speciali e tribunali militari** promosso da Istituto nazionale, Anpi nazionale e Fondazione Bruno Kessler a conclusione del progetto ANPI-PCM sulla violenza contro i partigiani, con interventi di Christoph Cornelißen, Claudio Silingardi, Giuseppe Ferrandi, Gianluca Fulvetti, Irene Bolzon, Pompeo Leonardo D'Alessandro, Andrea Martini, Fabio Verardo, Laura Bordoni, Lorenzo Spurio Passamonti, Roberta Mira, Matteo Bennati, Paolo Pezzino, Lorenzo Gardumi, Giovanni Focardi, Toni Rovatti, Fulvio Cortese, Paolo Caroli, Elisabetta Tonizzi, Chiara Dogliotti, Emanuela Fronza, Maria Di Massa, Cecilia Nubola e Marcello Flores.

Si è svolto a Torino il 14-15 dicembre il convegno **L'Italia contemporanea. Questioni di storia dell'ultimo trentennio** promosso da Istituto nazionale e Istituto piemontese, con interventi di Nino Boeti, Valerio Onida, Alberto De Bernardi, Paolo Pombeni, Federico Romero, Alfio Mastropaolo, Marco Fioravanti, Claudio Dellavalle, Emanuele Felice, Maurizio Franzini, Giuseppe Berta, Alberto Vannucci, Rocco Sciarrone, Aldo Agosti, Roberto Cartocci, Linda Laura Sabbadini e Loredana Sciolla.

Nel corso del 2017 è proseguito il lavoro per la realizzazione di **ResistenzAPP**, un'applicazione per smartphone per sistemi operativi iOS ed Android, in italiano e in inglese, che dispone di un sito di riferimento per ampliare ulteriormente temi e possibilità di conoscenza, e dell'e-book **Storia della Resistenza in Italia 1943-1945**, dedicato ai principali nodi storiografici emersi negli ultimi vent'anni attorno alla Resistenza, con saggi curati da Marcello Flores, Patrizia Gabrielli, Claudio Silingardi, Mirco Carrattieri, Amedeo Osti Guerrazzi, Gabriella Gribaudo, Mirco Dondi, Nicola Labanca, Mariuccia Salvati, Filippo Focardi e un ricco apparato di schede e di altri strumenti di approfondimento.

PRODUZIONE EDITORIALE

Nel corso del 2016 sono usciti i numeri 283, 284 e 285 della rivista quadrimestrale **"Italia contemporanea"**, edita da Franco Angeli. La rivista è la prima tra le riviste storiche italiane, e tra le prime in generale, ad assumere un carattere ibrido, con la possibilità di scaricare direttamente dalla sezione Open Access nel sito dell'editore – nel rispetto della numerazione progressiva – alcuni articoli che non appaiono sulla versione



cartacea. Ha trovato un diffuso apprezzamento la possibilità di consultare e scaricare i **213 fascicoli editi dal 1949 al 1998** (1.800 articoli per più di 25.000 pagine) digitalizzati grazie a un contributo della Regione Lombardia.

È proseguita anche la pubblicazione di **Novecento.org**, rivista online di didattica della storia. Nel 2017 sono usciti i numeri 7 e 8, che raccolgono gli articoli usciti nei sei mesi precedenti. Con oltre 10.000 accessi mensili la rivista si conferma uno strumento fondamentale per gli insegnanti che si occupano di storia contemporanea, offrendo strumenti interpretativi e materiali didattici per affrontare i temi più rilevanti. Nel 2017 è stato anche realizzato il *restyling* grafico della rivista, che l'ha resa ancora più semplice da navigare, migliorata nella sua struttura, potenziata nelle sezioni che stanno incontrando il favore degli utenti.

Per quello che riguarda le monografie, nella **collana Insmli dedicata al 70°** presso l'editore Viella di Roma è uscito il volume collettaneo, curato da Guido Formigoni e Daniela Saresella, *1945. La transizione del dopoguerra*, con saggi di Marcello Flores, Alberto De Bernardi, Guido Formigoni, Paolo Pombeni, Valerio Onida, Paolo Pezzino, Gabriella Gribaudo, Renato Moro, Agostino Giovagnoli, Barbara Bracco, Giorgio Vecchio, Irene Piazzoni, Marco Cuzzi e Filippo Focardi.

Sempre presso Viella nella **collana** sull'ultima stagione processuale per le stragi nazifasciste, finanziata dalla Regione Toscana, è uscito il volume di Isabella Insolubile e Marco De Paolis, *Cefalonia. Il processo, la storia, i documenti*.

L'editore Il Mulino ha pubblicato il volume curato da Gianluca Fulveti e Paolo Pezzino, *Zone di guerra, geografie di sangue. Le stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)*, esito del progetto di ricerca dell'Istituto nazionale e dell'Anpi nazionale sulle stragi nazifasciste, con interventi di Claudio Silingardi, Carlo Smuraglia, Susanne Wasum-Rainer, Paolo Pezzino, Gianluca Fulveti, Chiara Dogliotti, Toni Rovatti, Luca Baldissara, Giuseppe Angelone, Isabella Insolubile, Enzo Fimiani, Tommaso Baris, Francesco Fusi, Federico Melotto, Chiara Donati, Maurizio Fiorillo, Marco Minardi, Marco Borghi, Barbara Berruti, Chiara Colombini, Andrea D'Arrigo, Nicoletta Fasano, Mario Renosio, Luigi Borgomaneri, Roberta Mira, Irene Bolzon, Giorgio Liuzzi e Lorenzo Gardumi.

La banca dati sulle stragi naziste e fasciste e il volume *Zone di guerra, geografie di sangue* sono stati presentati a Torino il 21 marzo, a Asti il 4 aprile, a Parma il 19 aprile, a Santa Margherita Ligure il 21 aprile, a Calderino (Bologna) il 25 aprile, a Macerata il 2 maggio, a Pescara il 3 maggio, a Grosseto il 23 maggio, a Firenze il 29 maggio, a Padova il 30 maggio, a Terni il 13 giugno, a Napoli il 3 ottobre e a Mantova il 5 ottobre.

Numerose anche le presentazioni dei primi due volumi della collana sui processi, usciti nel corso del 2017. Il volume di Marco De Paolis e Paolo Pezzino *La difficile giustizia. I processi per crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-2013* è stato presentato nelle seguenti realtà: il 26 gennaio a Palazzo Madama a Roma (unitamente al volume *Sant'Anna di Stazzema*), il 21 marzo al Circolo Ufficiali di Presidio di Milano, il 24 marzo a Palazzo di Giustizia sempre a Roma, il 31 marzo a Carrara, il 19 aprile a La Spezia, il 29 aprile a Sarzana, il 21 maggio al Salone del libro di Torino, il 22 maggio a Pisa, il 27 maggio a Bologna, il 29 maggio a Firenze, il 6 ottobre a Roma, il 13 ottobre all'Accademia militare di Modena, il 23 ottobre a Palermo, il 25 novembre a Ponte Buggianese, il 6 dicembre a Roma e il 14 dicembre a Bologna. Il volume di Paolo Pezzino e Marco De Paolis *Sant'Anna di Stazzema. Il processo, la storia, i documenti* è stato presentato il 31 marzo a Carrara (unitamente al volume *La difficile giustizia*), il 1° aprile a Forte dei Marmi, il 21 maggio al Salone del libro di Torino e il 22 maggio a Pisa.

ARCHIVIO STORICO

Nel 2017 il settore archivio ha dedicato grandi energie alle attività connesse a due progetti in corso finanziati dalla Presidenza del Consiglio nell'ambito delle celebrazioni per il 70° della liberazione: la realizzazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia" e l'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

L'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia", progetto Aicvas-Insmli prevede in questa seconda fase (corrispondente alla seconda fase di finanziamento) la normalizzazione degli antroponomi dei combattenti e la realizzazione di legami tra le schede biografiche e le più autorevoli fonti bibliografiche, archivistiche e informatiche. Relativamente alla normalizzazione degli antroponomi, a



dicembre 2017 sono state inserite oltre 2.000 schede "Alias/altra denominazione". Quanto alle fonti, a dicembre 2017 sono state create oltre 800 schede inerenti fonti bibliografiche e sono state redatte oltre 8.000 maschere relazionali tra scheda biografia e scheda fonte. In merito alle fonti archivistiche sono state inserite schede inerenti oltre 70 enti conservatori e schede specifiche inerenti oltre 250 fondi archivistici contenenti documentazione inerente i volontari antifascisti italiani nella guerra di Spagna: questo ha portato alla redazione di oltre 7.800 maschere relazionali tra biografie e fonti archivistiche: in presenza di scansioni di documenti fruibili on line la maschera relazionale consente all'utente di accedere, con un click, alla scansione di un documento conservato fisicamente a Mosca o a Parigi.

Sono state avviate le fasi di ordinamento, descrizione e digitalizzazione della **sezione fotografica del fondo Aldo Morandi**, contenente oltre 1.700 scatti originali realizzati da Morandi durante la guerra di Spagna, spesso corredati da negativi: il lavoro su questo corpus di immagini sarà caricato in banca dati entro fine 2018. Nel 2017 il database (accessibile all'indirizzo www.antifascistispagna.it) è stato presentato in vari consessi italiani e internazionali: tra questi l'École française de Rome (6 aprile); il panel "Digital history and digital public history in Spain" (6 giugno, unico prodotto della rete Insmli presentato nel contesto internazionale della 4th annual conference IFPH); il seminario "From the Spanish civil war to the World War II. Trajectories of transnational antifascist volunteers" (University of Leeds, 29 giugno). Al fine di implementare il lavoro sono state avviate fruttuose collaborazioni con enti (es. Archivio di Stato di Verona) e singoli ricercatori. Al fine di reperire finanziamenti futuri sono stati avviati contatti con esponenti di centri di ricerca olandesi, spagnoli e russi.

L'intervento di ordinamento e descrizione dell'**archivio Fiap**, ha portato all'individuazione di nove distinti fondi archivistici: Federazione italiana delle associazioni partigiane-Fiap nazionale; carte Ferruccio Parri; carte Lamberto Mercuri; Fondazione solidarietà nazionale; carte Comitati **nazionali** della Resistenza; carte Comitato anticoloniale italiano; carte Fiap Raggruppamento lombardo; carte Unione romana della Resistenza. Gli inventari sono accessibili attraverso applicativo Archos. In particolare, la descrizione dei fascicoli della serie "Corrispondenza" del fondo Fiap nazionale, assai consistente (78 buste), ha previsto la normalizzazione di centinaia di antroponimi, connotati con l'ente afferente e, ove indicato, dal nome di battaglia.

Tra le attività di consulenza e le **collaborazioni** si segnala il sostegno alla ricerca di Raffaele Liucci per la realizzazione di una storia del Corriere della sera; una collaborazione con il Festival dei diritti umani di Milano; una ricerca sulle Militarkommandantuur promossa dal prof. Labanca. Nel corso del 2017 l'archivio ha acquisito i fondi **Riccardo Sestilli** e **Carlo Bianchi**.

A fine 2017 è scomparso Gaetano Grassi, in archivio sin dal 1969: egli ha posto le basi per la realizzazione di tutte le guide archivistiche della rete, dall'edizione del 1974 a quella del 1983 sino alla banca dati informatizzata Guida. Lo ricordiamo con affetto e con stima.

BIBLIOTECA

Nel 2017 la Biblioteca ha mantenuto la gestione delle attività ordinarie di catalogazione e di servizio all'utenza nonostante le difficoltà organizzative dovute al mancato completamento del trasloco presso la Casa della memoria. L'attività di **catalogazione in Sbn** ha riguardato le **nuove acquisizioni** (233 volumi/opuscoli acquistati nuovi o usati; circa 150 pubblicazioni ricevute da enti e istituti culturali come scambio o omaggio; oltre 150 pubblicazioni ricevute in dono da singoli) e il proseguimento del lavoro sui **fondi librari** della Famiglia Pirelli (269 pezzi), di Marcello Flores (406 pezzi) e di Giovanni Scirocco (155 pezzi), quest'ultimo tuttora in corso di versamento. Sono anche stati acquisiti dal Politecnico di Milano oltre un centinaio di volumi degli anni Trenta, in attesa di catalogazione. L'incremento del patrimonio ha riguardato anche i **periodici**, ricevuti in abbonamento, in regime di scambio con "Italia contemporanea" e in donazione. Come negli anni precedenti le pubblicazioni seriali sono state catalogate, state catalogate, oltre che in **Sbn**, anche nel catalogo nazionale **Acpn**.

PORTALE, TELEMATICA E COMUNICAZIONE

È proseguito il lavoro di gestione e aggiornamento degli **strumenti informatici online** dell'Istituto, a partire innanzitutto dal portale della rete (www.italia-resistenza.it) e dal sito dell'Istituto nazionale (www.insmli.it/parrimilano). Oltre alle attività ordinarie, è iniziata anche la lunga fase di progettazione per



unificare i due strumenti, che diventeranno quindi uno solo sia per esigenze comunicative sia per il cambio di nome dell'Istituto, che è divenuto a tutti gli effetti una rete anche nella sua declinazione locale milanese. A settembre del 2017, dopo tre mesi di lavoro, è stata lanciata la nuova versione della rivista di didattica della storia **Novecento.org** (www.novecento.org), che attualmente è lo strumento più consultato fra tutti i prodotti digitali dell'Istituto. Le cifre già buone, in termini di visitatori unici e di pagine navigate, hanno ricevuto un ulteriore incremento proprio grazie a questo *restyling*.

Il 2017 è stato anche l'anno che ha visto l'ultimazione di altre importanti banche dati, che hanno affiancato quelle già esistenti: al sito dedicato alle **Ultime lettere** di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana (www.ultimelettere.it), all'**Atlante delle stragi naziste e fasciste** in Italia (www.straginazifasciste.it) e alle banche dati archivistiche, si sono infatti aggiunti – nella loro versione finale – i database sulla **stampa clandestina** della Resistenza (www.stampaclandestina.it) e sui combattenti italiani della **guerra di Spagna** (www.antifascistispagna.it). Per tutti questi strumenti, ci si è occupati non soltanto di fornire costante assistenza tecnica, ma ha anche di contribuire all'implementazione e al controllo dei dati inseriti.

Anche nel 2017 non è mancato l'impegno a supporto degli **istituti della rete**, che hanno usufruito di interventi diretti o consigli sia per l'area intranet del portale che per i propri siti internet. Sempre più centrale e fondamentale è stata l'attività comunicativa, che si è concretizzata nella creazione grafica di volantini e locandine relative agli eventi organizzati e nella promozione di iniziative e progetti sui social network.

FORMAZIONE E DIDATTICA

Si sono tenuti gli stages di alternanza scuola-lavoro per gli studenti di **cinque Istituti superiori di Milano** (Tito Livio, Besta, Cremona, Russell, Natta), uno di Paderno Dugnano (Gadda), uno di Parabiago (Cavalleri), uno di Lecco (Manzoni), uno di Monticello Brianza (Greppi) e uno di Cinisello Balsamo (Cartesio). Nei mesi di gennaio-giugno 15 ragazzi hanno partecipato alle attività di formazione programmate presso la sede di **Casa della memoria**, altri 28 fra ottobre e dicembre.

È proseguita nel 2017 la terza edizione di *Cinema e Storia* promossa da BiblioLavoro, ILSC, Istituto nazionale, IRIS e Società Umanitaria dedicata alla storia dell'emigrazione italiana e dell'immigrazione in Italia attraverso film di fiction, documentari, opere letterarie e canzoni d'autore. Conclusi negli ultimi mesi del 2016 i seminari di formazione per insegnanti, tra gennaio e aprile sono state promosse proiezioni di film e documentari sul tema e laboratori didattici sia sull'emigrazione italiana sia sull'immigrazione in Italia.

Si è svolta a Piacenza dal 9 all'11 marzo 2017 la quinta edizione del seminario di formazione per gli insegnanti sulle ICT, le Information & Communication Technologies, promossa dall'Istituto storico di Piacenza con la collaborazione dell'Istituto nazionale. Il tema affrontato è stato: *La storia di genere nell'era digitale: fonti, narrazioni, rappresentazioni nei vecchi e nuovi media*.

Il 16 marzo 2017 l'Istituto nazionale ha partecipato alle attività di cogestione dell'IIS "Ettore Conti" di Milano, con le lezioni di Andrea F. Saba su La geopolitica e la Guerra Fredda e Maurizio Guerri su Resistenza che senso ha oggi? Il 22 marzo, il 19 aprile, il 28 settembre e il 18 dicembre sono stati promossi presso la Casa della memoria quattro incontri sui modelli laboratoriali degli studi di caso sul passaggio **dalla Resistenza alla ricostruzione** curati da Andrea F. Saba e Simone Campanozzi nell'ambito dei Cantieri di didattica della Storia, progettati all'interno del Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia dell'Usr Lombardia.

Il 4 aprile si è svolto il corso di formazione **Le carte e la memoria** sulla produzione didattica alternativa e sperimentazione scolastica nel Milanese, organizzato da Istituto nazionale, Fondazione Isec, Associazione I.R.I.S., Ilsc nell'ambito del Laboratorio permanente sulla storia dell'innovazione didattica nel Milanese della Fondazione Isec di Sesto San Giovanni, con la partecipazione di Rita Innocenti, Stefano Agnoletto, Cristina Cocilovo, Patrizia Bortolini, Giusi Castelli, Marcello Sala, Pinuccia Samek, Simone Campanozzi, Maurizio Gusso, Andrea Saba.

Il 20 aprile Andrea Saba ha tenuto una lezione su **Dalla Resistenza dei luoghi alla Costituzione della nazione** presso l'IC "E. Fermi" di Cusano Milanino. Il 3 maggio, 18 settembre, 2 ottobre e 6 novembre 2017 (con i laboratori archivistici presso la Fondazione Isec di Sesto San Giovanni del 21-23 novembre) si sono svolti presso la Casa della memoria i seminari formativi del laboratorio **Educazione al patrimonio archivistico-documentale**, condotto da Andrea F. Saba dell'Istituto Parri e Stefano Agnoletto della



Fondazione Isec di Sesto San Giovanni. Gli incontri ricadono nell'attività progettata all'interno del Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia dell'Usr Lombardia.

Si è svolta a Firenze dal 28 al 30 agosto la quarta edizione della Summer school dell'Istituto nazionale, **Insegnare l'Europa contemporanea. Politiche, culture, società: dalla storia al tempo presente**, dedicata all'Europa, con interventi di Simone Neri Serneri, Antonio Brusa, Tommaso Detti, Marcello Flores, Paolo Capuzzo, Alessandro Cavalli, Mariuccia Salvati, Carlo Spagnolo, Maurizio Cotta, Carla Marcellini e attività di tutoraggio di Enrico Bacchetti, Paolo Battifora, Marida Brignani, Flavio Febbraro, Chiara Fragiaco, Gigi Garelli, Elena Mastretta, Nadia Olivieri, Enrico Pagano, Luciana Ziruolo.

L'Istituto nazionale ha collaborato con Fondazione Micheletti e Istituto di storia contemporanea di Piacenza alla realizzazione di un corso di formazione per insegnanti su **Figure e interpreti del Sessantotto**, strutturato su 26 seminari che sono iniziati il 2 ottobre e che proseguiranno per tutto il corso del 2018. In collaborazione con il dipartimento di filosofia dell'Università degli studi di Milano sono stati promossi tra l'11 ottobre e il 31 dicembre dieci incontri su **Immagine politica terrore**, nell'ambito di un laboratorio condotto da Maurizio Guerri e rivolto ai detenuti nel carcere di Bollate.

Dal 2 al 4 novembre si è svolta a Catania, in collaborazione con l'Istituto siciliano, il seminario formativo **Fall/Winter School: i SUD del Mondo**, rivolto agli insegnanti sui problemi fondamentali per lo studio e l'insegnamento dei rapporti tra le disuguaglianze dell'età contemporanea, con relazioni di Antonio Brusa, Giuseppe Barone, Alberto De Bernardi, Angelo Granata a attività di tutoraggio di Arnaud Benbera, Alessia Facineroso, Marina Mangiameli, Domenico Pernice, Chiara Pulvirenti e Andrea Micciché.

Il 10 novembre Andrea Saba ha tenuto il *Laboratorio storico-archivistico sul territorio* nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti organizzate dalla Fondazione Achille Marazza di Borgomanero presso la sede della sua Biblioteca. Il 22 novembre ha tenuto la relazione seminariale *Le principali teorie economiche* per il corso di formazione e aggiornamento per docenti *Introduzione all'Economia: concetti base e loro significato didattico*, organizzato dalla Fondazione Isec a Sesto San Giovanni.

Il 28 novembre Maurizio Guerri ha svolto una lezione per gli studenti delle lauree specialistiche di Lettere moderne e Beni culturali dell'Università cattolica di Brescia su *Sguardo meccanico e distruzione dell'esperienza nella Prima guerra mondiale: Ernst Jünger e Walter Benjamin*.

Il 1° dicembre Andrea Saba ha tenuto, insieme a Carla Marcellini, una relazione su *La formazione dei docenti di storia. Proposte per un modello di rete*, nell'ambito del seminario *Galassia formazione: istruzioni per l'uso. Seminario nazionale per docenti e responsabili didattici dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea*, organizzato dall'Istituto Nazionale Ferruccio.

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
Il Direttore Generale
Claudio Silingardi

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Sede in Milano – Viale Federico Confalonieri, 14
C.F. n. 80108310154
Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 volume 2° dal 20 maggio 2003

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, il Collegio dei Revisori legali dei conti ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409- bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi degli importi di bilancio espressi in Euro:

Stato Patrimoniale		
	2017	2016
ATTIVITA'		
Totale immobilizzazioni	2.905.485	2.901.013
Totale attivo circolante	311.747	450.262
Ratei e Riscontri	0	340
TOTALE ATTIVO	3.217.232	3.351.616
PASSIVITA'		
Patrimonio indisponibile	2.886.472	2.888.074
Patrimonio libero (senza Avanzo di Gestione)	157.860	142.619
Utile (perdita) dell'esercizio	(60.764)	15.241
Trattamento Fine Rapporto	46.176	38.934
Debiti	144.989	234.088
Ratei e Risconti	42.500	32.660



TOTALE PASSIVO	3.217.233	3.351.616
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	323.777	770.495
Costi della produzione	374.284	745.363
Differenza tra valore e costi della produzione	(50.507)	25.132
Totali proventi e oneri finanziari	(4.864)	(450)
Risultato prima delle imposte	(55.371)	24.682
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	5.394	9.442
Utile (perdita) dell'esercizio	(60.765)	16.240

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo seguito le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio dell'Istituto. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2017

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei Revisori legali dei conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori legali dei conti hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta



Durante le verifiche periodiche, il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio dei Revisori legali dei conti ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori legali dei conti.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori legali dei conti presso la sede dell'Istituto e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori legali dei conti può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo stato sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi che esporremo nelle "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio".
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio dei Revisori dei Conti non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di



amministrazione in data 11 maggio 2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 60.764.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il collegio evidenzia che purtroppo la perdita di esercizio è rilevante anche alla luce dei risultati di esercizi degli anni precedenti:

ANNO IN CORSO PERDITA € 60.764
31/12/2016 UTILE € 15.241
31/12/2015 PERDITA € 49.556
31/12/2014 PERDITA € 54.615
31/12/2013 PERDITA € 60.413

Le entrate dell'anno 2017, pari a € 323.777, si sono ridotte sensibilmente rispetto a quelle conseguite nel 2016, pari a € 770.495.

Nel 2015 erano € 560.334 e nel 2014 € 381.607. Come si nota c'è sempre un'oscillazione. Tale situazione non genera un equilibrio economico/finanziario costante per l'Istituto.

Gli utili portati a nuovo sono stati quasi completamente assorbiti, (residuano € 97.096), e se non saranno adottate misure idonee, reperire maggiori entrate, e/o contenere gli oneri, si rischia di intaccare il patrimonio dell'Istituto.

Anche la situazione finanziaria è precaria, la liquidità disponibile al 31.12.2017 è pari a € 26.199, pressoché simile a quella dello scorso anno.

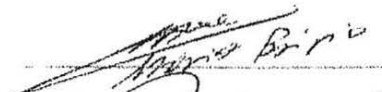
Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, lo stesso propone al Consiglio generale

di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori, chiedendo di porre attenzione alle osservazioni e proposte su citate.

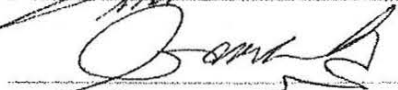
Milano, 25 maggio 2018.

Il Collegio dei Revisori legali dei conti

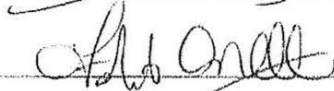
Ettore Maria Brivio


..... (Presidente)

Marco Cazzola


..... (Membro effettivo)

Fabio Coviello


..... (Membro effettivo)



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRIFirmato digitalmente da Paolo Pezzino Bilancio di esercizio al 31/12/2018**Paolo Pezzino**

CN = Pezzino Paolo

C = IT

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	MILANO
Codice fiscale:	80108310154
Numero REA:	
Capitale sociale Euro:	
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	
Partita IVA:	07634660158
Forma giuridica:	associazione riconosciuta
Settore di attività prevalente (ATECO):	949920
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Stato Patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	303.677	303.677
3) attrezzature industriali e commerciali	1.585	1.586
4) altri beni	2.609.124	2.600.222
Totale immobilizzazioni materiali	2.914.386	2.905.485
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
Totale immobilizzazioni (B)	2.914.386	2.905.485
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.135	153.955
Totale crediti verso clienti	5.135	153.955
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.913	33
Totale crediti tributari	3.913	33
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.063	131.560
Totale crediti verso altri	153.063	131.560
Totale crediti	162.111	285.548
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.952	23.319
3) danaro e valori in cassa	3.257	2.880
Totale disponibilità liquide	6.209	26.199
Totale attivo circolante (C)	168.320	311.747
Totale attivo	3.082.706	3.217.232
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	303.677	303.677
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.521.754	1.521.754

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Versamenti a copertura perdite	1.061.041	1.061.041
Totale altre riserve	2.886.472	2.886.472
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	97.472	157.860
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(57.318)	(60.764)
Totale patrimonio netto	2.926.626	2.983.568
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.770	46.176
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.126	96.369
Totale debiti verso banche	25.126	96.369
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	(109)
Totale acconti	0	(109)
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.713	24.724
Totale debiti verso fornitori	10.713	24.724
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.434	11.626
Totale debiti tributari	18.434	11.626
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.969	5.618
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.969	5.618
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.568	6.761
Totale altri debiti	6.568	6.761
Totale debiti	69.810	144.989
E) Ratei e risconti	32.500	42.500
Totale passivo	3.082.706	3.217.233

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.722	185.623
5) altri ricavi e proventi		
altri	65.170	138.154
Totale altri ricavi e proventi	65.170	138.154
Totale valore della produzione	354.892	323.777
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.220	4.674
7) per servizi	234.615	229.751
8) per godimento di beni di terzi	6.542	7.251

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

9) per il personale		
a) salari e stipendi	100.835	96.280
b) oneri sociali	28.855	28.309
c) trattamento di fine rapporto	7.770	7.381
Totale costi per il personale	137.460	131.970
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.382	145
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.382	145
14) oneri diversi di gestione	19.247	493
Totale costi della produzione	401.466	374.284
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(46.574)	(50.507)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	33
Totale proventi diversi dai precedenti	3	33
Totale altri proventi finanziari	3	33
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.913	4.897
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.913	4.897
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.910)	(4.864)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(51.484)	(55.371)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.834	5.394
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.834	5.394
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(57.318)	(60.765)

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari ad € -57.318, e imposte per € 5.834.

Il bilancio chiuso al 31-12-2018, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

Illustrazione dei criteri contabili adottati

Il criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.

Non sono state operate rivalutazioni economiche o monetarie né svalutazioni delle immobilizzazioni.

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti (art. 2423 comma 4 c.c.).

Si segnala, inoltre, quanto segue:

1.1 Ai sensi dell'art. 2426 nn.1 e 3 c.c. le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto comprensivo di tutti gli oneri direttamente e ragionevolmente imputabili, mentre le eventuali migliorie e le altre spese incrementative che prolungano la vita dei cespiti, se esistenti, sono state capitalizzate.

I costi di impianto sono iscritti con il consenso del Collegio revisori ex art. 2426 comma 1 n. 5 c.c.

1.2 Si è ritenuto di adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali a quello pari al costo storico al netto degli abbattimenti calcolati in riferimento ai coefficienti fiscali di ammortamento. Tale adeguamento non riguarda i beni qualificati come culturali ai sensi dell'art.2 del D.lgs.490/1999 o beni soggetti a tutela ai sensi dell'art.139 del medesimo decreto.

1.3 I crediti verso i clienti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il nominale ed il fondo svalutazione crediti.

1.4 I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio in conformità alle indicazioni del Principio contabile n. 25, elaborato dall'apposita Commissione istituita dai professionisti contabili.

1.5 Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

1.6 Nella voce "Ratei e risconti attivi", relativamente alla voce ratei attivi vengono iscritte quote di proventi già maturate, ma la cui manifestazione numeraria si avrà nel successivo esercizio; alla voce risconti attivi vengono iscritti gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

1.7 Nella voce "Ratei e risconti passivi", relativamente alla voce ratei passivi, vengono indicate le quote di oneri maturate nell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi; alla voce risconti passivi vengono iscritti i proventi prodottisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

1.8 Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

1.9 I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Disposizioni di prima applicazione

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Informazioni di carattere generale

Per le informazioni di carattere generale si rimanda alla relazione morale allegata alla presente.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Nota Integrativa, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Non si rilevano immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	303.677	26.934	5.348	2.716.496	3.052.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		26.934	3.762	116.274	146.970
Valore di bilancio	303.677		1.586	2.600.222	2.905.485
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			1.119	9.164	10.283
Ammortamento dell'esercizio			1.119	263	1.382
Totale variazioni				8.901	8.901
Valore di fine esercizio					
Costo	303.677	26.934	6.466	2.725.661	3.062.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		26.934	4.881	116.537	148.352
Valore di bilancio	303.677		1.585	2.609.124	2.914.386

Gli incrementi nelle immobilizzazioni del Patrimonio bibliotecario sono dovuti all'acquisto di volumi e riviste.

Immobili. In seguito a donazione avvenuta con atto pubblico del 3 aprile 1989, rep. N° 57496/16478 a rogito Notaio dottor Andrea Castello in Genova, l'Istituto ha acquisito la nuda proprietà delle unità immobiliari site nel Comune di Cogorno (GE) e consistenti in due fabbricati rustici e di un terreno, donato all'Istituto dalla Signora Canepa Lina Rachele vedova Mazzi con il fine di destinare detti beni, in quanto possibile e d'intesa con le competenti autorità pubbliche, alla creazione di un museo della storia della Resistenza intitolato a Franco Mazzi, o ad altre iniziative di carattere simili dirette ad onorare, nello spirito della Resistenza, la figura del poeta partigiano. L'Istituto nazionale Parri è stato autorizzato ad accettare la donazione suddetta con decreto del 21.12.1995 emanato dal Ministro per i Beni culturali e ambientali.

Immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria

L'associazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni materiali concesse in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

L'associazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	153.955	(148.820)	5.135	5.135
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33	3.880	3.913	3.913
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.560	21.503	153.063	153.063
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	285.548	(123.437)	162.111	162.111

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.135	5.135
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.913	3.913
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	153.063	153.063
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	162.111	162.111

I crediti verso clienti sono rappresentati dalla fattura emessa nei confronti del Comune di Milano e del Comune di Trani, che alla data del 31/12/2018, non erano ancora state incassate.

I crediti tributari sono acconti delle imposte e trattenute sugli interessi attivi.

I crediti verso altri sono i contributi da ricevere, che hanno competenza 2018, ma che non sono ancora stati incassati, nei confronti degli enti pubblici (111.206) e privati (Fondazione Cariplo 20.458), le quote associative non ancora incassate (19.500 euro) degli istituti soci e dei diritti d'autore (328) altrettanto non ancora incassati.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.319	(20.367)	2.952
Denaro e altri valori in cassa	2.880	377	3.257
Totale disponibilità liquide	26.199	(19.990)	6.209

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Altre riserve								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	303.677							303.677
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.521.754							1.521.754
Versamenti a copertura perdite	1.061.041							1.061.041
Totale altre riserve	2.886.472							2.886.472
Utili (perdite) portati a nuovo	157.860				60.388			97.472
Utile (perdita) dell'esercizio	(60.764)			60.764			(57.318)	(57.318)
Totale patrimonio netto	2.983.568			60.764	60.388		(57.318)	2.926.626

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.176
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.594
Totale variazioni	7.594
Valore di fine esercizio	53.770

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	96.369	(71.243)	25.126	25.126
Acconti	(109)	109	0	0
Debiti verso fornitori	24.724	(14.011)	10.713	10.713
Debiti tributari	11.626	6.808	18.434	18.434
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.618	3.351	8.969	8.969
Altri debiti	6.761	(193)	6.568	6.568
Totale debiti	144.989	(75.179)	69.810	69.810

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
-----------------	--------	--------

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Debiti verso banche	25.126	25.126
Debiti verso fornitori	10.713	10.713
Debiti tributari	18.434	18.434
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.969	8.969
Altri debiti	6.568	6.568
Totale debiti	69.810	69.810

I debiti verso banche sono rappresentati dall'anticipo che Banca Prossima ha fatto, sulla base del progetto del Museo della Resistenza che l'associazione ha portato avanti con il Comune di Milano.

I debiti verso fornitori sono fatture ricevute alla fine del 2018 che verranno saldate nel 2019.

I debiti tributari e verso istituti di previdenza sono iva, ritenute, inps, ired e irap di competenza del 2018 che verranno pagati nel 2019 come di consueto.

I debiti verso altri sono compensi dei collaboratori e dei dipendenti di competenza 2018, ma non ancora pagati.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					25.126	25.126
Debiti verso fornitori					10.713	10.713
Debiti tributari					18.434	18.434
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					8.969	8.969
Altri debiti					6.568	6.568
Totale debiti					69.810	69.810

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	42.500	(10.000)	32.500
Totale	42.500	(10.000)	32.500

Nota Integrativa Conto Economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
contributi e erogazioni liberali	289.722
altri ricavi e proventi	15.170

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

quote associative	50.000
Totale	354.892

qua sotto un elenco dei proventi:

EROGAZIONI LIBERALI	882
CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	157.434
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO	50.000
CONTRIBUTO SUMMER SCHOOL	24.768
CONTRIBUTO GUERRA IN ITALIA	44.000
CONTRIBUTO 2 PER MILLE	12.638
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE	11.145
RIMBORSO SPESE VARIE	121
ROYALTIES ATTIVE SU BREVETTI, MARCHI, DIRITTI D'AUTORE ETC.	3.904
QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	50.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	354.892
Totale		354.892

Composizione dei Costi della produzione

Voce	Valore di inizio	Variazion e	Valore di fine
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.674	- 2.454	2.220
7) Per servizi	229.751	4.864	234.615
8) Per godimento di beni di terzi	7.251	- 709	6.542
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	96.280	4.555	100.835
b) Oneri sociali	28.309	546	28.855
c) Trattamento di fine rapporto	7.381	389	7.770
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	145	1.237	1.382
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	493	18.754	19.247

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Totale dei costi della produzione	374.284	27.182	401.466
-----------------------------------	---------	--------	---------

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	4.913
Totale	4.913

gli interessi passivi derivano dal finanziamento di banca prossima a copertura dell'elevato ritardo di incasso della fattura del comune di milano per il progetto del museo della resistenza.

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio. Si riferiscono a 5.834 euro per irap.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio riferibili all'Irap. L'Ente, in virtù di apposita opzione esercitata, agisce in applicazione della L.398/91 che prevede il regime forfettario in materia IVA e IRES.

L'imponibile Irap è ottenuto dall'imponibile Ires come sopra determinato, a cui sono sommate le retribuzioni spettanti al personale dipendente, oltre ai compensi spettanti per redditi assimilati al lavoro dipendente e a quelli erogati a titolo di compenso occasionale.

Per l'esercizio 2018 non è stata calcolata l'ires in quanto l'associazione non ha svolto attività commerciale imponibile di ired.

Nota Integrativa altre Informazioni

Nel corso dell'esercizio, l'istituto ha ricevuto vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art. 1, c.25, pari a:

mibact contributo tabella triennale	145.000
mibact contributo biblioteca	1.798
mibact contributo per convegni	998
mibact contributo per pubblicazioni	3.138

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

mibact contributo 2 per mille		12.638
	repubblica federale tedesca progetto guerra in italia	44.000

Non sono stati messi in elenco i contributi non ancora incassati secondo il principio di cassa e i ricavi derivanti da fattura e quindi da rapporto sinallagmatico, come da dettato del documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del marzo 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di coprire la perdita d'esercizio di Euro -57.318 , con gli avanzi degli utili degli anni precedenti.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

PEZZINO PAOLO

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
Il Presidente





RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2018*

* La presente Relazione, firmata, come da Statuto, dal Direttore generale Mirco Carrattieri, è stata stesa in collaborazione con Claudio Silingardi, Direttore generale fino al marzo 2019

Gentili Associati e gentili consiglieri,

anche per il 2018 il bilancio chiude con un risultato negativo. Tale esito conferma la tendenza di questi ultimi anni, che solo nel 2016 siamo riusciti a invertire. Si tratta in sostanza della progressiva divaricazione tra un Istituto sempre più attivo sul piano scientifico e culturale e impegnato a rendere effettivo il concetto di istituto-rete, e una situazione delle entrate irrigidita sul versante 'ordinario', e anche se essa è dinamica su quello dei progetti, questo non ha particolari conseguenze stante il fatto che si tratta sempre di cofinanziamenti che solo in minima parte riconoscono spese di struttura.

Occorre prendere atto che l'obiettivo di un aumento delle entrate ordinarie finora non è stato conseguito. Il tentativo di ottenere un riconoscimento maggiore nella Tabella triennale del Mibact non si è realizzato, e ci troviamo in 'quarta fascia' nonostante siamo l'unica vera rete di istituti culturali in questo paese, e l'Istituto nazionale vanta un volume di attività non certo inferiore a istituti che si trovano in terza o seconda fascia. Questa questione andrà affrontata in occasione del rinnovo della Tabella triennale con maggiore impegno e decisione, però intanto abbiamo dovuto registrare anche una leggera diminuzione dell'entità del contributo rispetto all'anno precedente, che è passato da 153.000 a 145.000 euro.

Della Tabella triennale del Miur si è persa traccia, situazione a dir poco anomala, perché non motivata in alcun modo. Nella tabella precedente eravamo risultati i primi dei non finanziati, e c'era qualche speranza di entrare finalmente in questa linea di finanziamento ordinario, speranza finora delusa.

Anche la possibilità che la collaborazione con il Comune di Milano, ricostruita dopo anni se non decenni di 'distanza', portasse a una ridefinizione del rapporto non solo sul piano culturale ma anche economico è andata finora delusa, rimanendo il contributo – problematico anche per le modalità di concessione – di una entità non dignitosa per un Istituto nazionale che ha sede da settant'anni in una città medaglia d'oro della Resistenza. Per quello che riguarda la Regione, solo alla fine del 2018 si sono concretizzati dei contatti che speriamo portino a qualche risultato, considerato che nella legge quadro della Regione Lombardia è riconosciuto uno status specifico per istituti nazionali che risiedono nel territorio regionale.

Infine, continua a pesare la decisione della Fondazione Cariplo di non assegnare più in modo continuativo il contributo 'istituzionale', ma di cofinanziare progetti specifici. Se da un lato la

Fondazione continua a sostenerci con convinzione, con questa modalità di erogazione non riusciamo più a coprire in modo significativo i costi della struttura e, per ottenere il contributo, dobbiamo spendere nostre risorse.

Prima di analizzare in dettaglio le voci più significative, è bene precisare quali sono le voci che hanno concorso a determinare in buona parte il passivo. A fronte di un incremento di diverse voci di bilancio, anche se di ridotta dimensione a conferma del controllo che viene esercitato sull'andamento economico, un primo dato da evidenziare è che rispetto al preventivo abbiamo avuto entrate non previste per 23.695 euro ma entrate non realizzate iscritte a preventivo per 47.958 euro, quindi con uno sbilancio di 24.263 euro.

Altre voci che hanno concorso a determinare il passivo (e che indichiamo in dettaglio più avanti) sono state il notevole incremento dei rimborsi spese, conseguenza dell'aumentata attività dell'Istituto nazionale, la decisione di formalizzare un incarico con il direttore generale dopo l'interruzione del suo rapporto di lavoro con l'Istituto di Modena e quindi la conclusione del distacco, la decisione del Consiglio di amministrazione di non considerare più esigibili le quote arretrate di alcuni Istituti aderenti alla rete.

Nel corso del 2018 non ci sono stati mutamenti nella struttura operativa dell'Istituto, costituita da un dipendente full-time per i compiti di segreteria e quattro dipendenti a part-time rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla gestione dell'area informatica e alla gestione amministrativa e organizzativa. A questi dipendenti si aggiungono due insegnanti distaccati attivi sull'area metropolitana milanese.

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Comitato scientifico, delle redazioni di "Italia contemporanea" e della rivista online "Novecento.org", della Commissione formazione, il direttore scientifico e il coordinatore delle attività culturali a Milano non hanno ricevuto alcun compenso. Solo nel caso del direttore generale, che deve garantire una presenza costante a Milano, è stato attivato un incarico.

LE ENTRATE

Abbiamo registrato, come detto, entrate per 354.891 euro. Di queste, 277.083 euro sono costituite da entrate per le attività proprie dell'Istituto: 882 euro di erogazioni liberali, 157.434 euro di contributi istituzionali (dal Comune di Milano, 6.500 euro; dal Mibact: 145.000 da tabella triennale, 1.800 per la biblioteca, 1.000 per il convegno sulla Costituzione, 3.100 per il volume sulla Linea Gotica), 50.000 euro dalla Fondazione Cariplo per il progetto sulla Public history, 24.767 euro per la Summer school (19.767 dalle quote di iscrizione, 5.000 come contributo dal Comune di Trani), 44.000 euro dalla Repubblica federale di Germania per la realizzazione del portale 'La guerra in Italia'.

Abbiamo avuto altri ricavi e proventi per 31.470 euro, costituiti da 12.638 euro dal 2 per mille – contributo purtroppo straordinario dal momento che è stato consentito per una sola annualità – 14.809 euro di sopravvenienze attive ordinarie, relative a costi di utenze di viale Sarca non arrivati e a varie forniture risalenti ad anni precedenti, 120 euro di rimborsi vari e 3.903 euro di diritti d'autore per le nostre pubblicazioni (in particolare per il volume sulle stragi nazifasciste) e per la rivista 'Italia Contemporanea'.

Nel conto economico è riportato anche un minor ricavo relativo all'iva di 3.644 euro dovuto al fatto che nel 2018 è stata emessa una nota di credito di 150.000 euro che annullava la fattura a saldo per il museo del 2017 e contestualmente è stata emessa una nuova fattura di 100.000 euro come anticipo; la differenza di importo ha generato un minor introito iva, contabilizzato quindi con il segno meno nel conto economico. Questa operazione ha però determinato anche un credito fiscale di identico importo che verrà utilizzato nei prossimi mesi.

Abbiamo iscritto a bilancio 50.000 euro di quote associative annuali. In effetti, in base a una delibera del Consiglio generale è consentito agli Istituti di versare il contributo relativo

all'assegnazione dei comandi entro il 31 marzo dell'anno successivo. Sarebbe auspicabile che il Consiglio generale rivedesse tale decisione, anticipando il termine al 31 dicembre, semplificando così la gestione del bilancio in relazione alle quote associative.

LE USCITE

Per quello che riguarda le uscite tralasciamo quelle spese ricorrenti che si sono discostate di poco dal preventivo, e che non richiedono particolari spiegazioni, per concentrare l'attenzione su voci di maggiore rilievo e che possono risultare poco chiare perché assommano al loro interno spese di natura diversa.

Rispetto ai costi per servizi abbiamo avuto un aumento dei costi per trasporti (3.950 euro) dovuti al recupero di alcuni fondi d'archivio e biblioteca, a spostamenti di materiali per mostre e al trasferimento dello scanner planetario da Casa della memoria a viale Sarca, per poterlo così utilizzare concretamente. Data la delicatezza dell'oggetto, da contratto in caso di spostamento è obbligatorio servirsi della ditta che ce lo ha venduto.

I costi per la pubblicazione saggi di 7.615 euro fanno riferimento al volume sulla linea Gotica ed al contributo per la stampa degli atti del convegno sulle Corti d'assise straordinarie realizzato in collaborazione con l'Istituto storico italo-germanico di Trento, mentre i 5.478 euro si riferiscono ai costi per la realizzazione della rivista 'Italia contemporanea'.

I 4.999 euro di consulenze tecniche si riferiscono al progetto 'Guerra in Italia', e sono il costo per la realizzazione del portale, mentre i 479 euro di costi per servizi commerciali diversi comprendono un contributo dato all'Università di Milano per il convegno sulla Costituzione e poco altro. Invece i 3.147 euro di Servizi vari amministrativi comprendono i costi per la sicurezza sul lavoro e 1.500 euro di contributo dato all'Istituto di Firenze per l'organizzazione della Summer school del 2017. Le consulenze amministrative e legali sono riferite ai revisori legali dei conti, e comprendono l'unica fattura arrivata nel 2018, per l'importo di 2.162 euro.

I 16.910 euro delle collaborazioni continuate e coordinate e i 3.536 euro di contributi Inps per lavoro a progetto si riferiscono agli incarichi dati a Chiara Dogliotti, Eugenia Corbino e Amedeo Osti Guerrazzi per il progetto 'Guerra in Italia', finanziato interamente dalla Repubblica federale di Germania.

La spesa di 9.779 euro di Servizi ristorazione comprende le cene pagate dall'Istituto alla Summer school di Trani, il catering del convegno sulla Costituzione e l'utilizzo del catering di Cibario in occasione delle diverse riunioni degli organi dirigenti o per iniziative scientifiche. I 23.645 euro di alberghi e ristoranti per trasferte includono la fattura pagata dall'Istituto per la prenotazione delle camere per la Summer school di Trani (18.000 euro) mentre il resto sono le spese sostenute per le nostre attività e per il convegno di Macerata. Anche i 6.200 euro per compensi a lavoratori occasionali e i 696 euro di contributi Inps si riferiscono ai compensi dati ai relatori per la Summer di Trani, ma anche a due incarichi per 'Guerra in Italia' per un totale di 2.500 euro.

Per le spese di manutenzione e riparazione della sede di Viale Sarca (gestione della caldaia e interventi di piccole riparazioni) abbiamo speso 1.760 euro, mentre altri 808 euro sono imputabili sempre a servizi di manutenzione a contratto della sede di viale Sarca.

Il costo significativo di 12.137 euro per aggiornamento software e licenze d'uso comprende in realtà 10.000 euro per Teuteca per la realizzazione della banca dati 'Guerra in Italia', il noleggio del software per la gestione del bilancio e altre piccole spese di Istituto. Per la gestione amministrativa e la redazione del bilancio di Altercomm abbiamo speso 13.574 euro, mentre per il servizio paghe di Elabora 3.000 euro, per un totale di costo per servizi elaborazione dati di 16.574 euro.

I 4.000 euro di Spese rendicontazione partner si riferiscono al contributo di 1.500 euro dato all'Istituto di Piacenza per la realizzazione del seminario sulla didattica digitale e di 2.500 all'Istituto di Torino per l'organizzazione del convegno sulla storia negli ultimi trent'anni.

Per i rimborsi spese sono usciti 51.835 euro, rispetto ai quali è necessario entrare nel dettaglio. Tale voce, infatti, comprende rimborsi di diversa tipologia: 851 euro per l'attività editoriale, 14.666 euro per l'attività scientifica, 22.186 euro per il funzionamento degli organi istituzionali, 775 euro per il progetto Anpi-Pcm sulla violenza contro i partigiani, 228 euro per l'archivio, 458 euro per la biblioteca, 4.713 euro per la didattica, 744 euro per il progetto 'Guerra in Italia', 807 euro per il museo della Resistenza, 4.200 euro per la Summer school, 215 euro per la telematica, 1.989 euro per spese varie di funzionamento.

I 1.682 euro di Servizi relativi a internet comprendono le spese per la gestione dei diversi siti e la posta elettronica (Aruba e E-local). I costi di 5.454 euro per noleggio attrezzatura si riferiscono alle due fotocopiatrici di via Confalonieri e di viale Sarca.

I compensi per amministratori non soci (18.120 euro) e i contributi amministratori non soci (2.899 euro) sono relativi ai costi per il direttore generale. Sono più alti rispetto al preventivo perché l'incarico, approvato dal Consiglio di amministrazione nel settembre 2017, è stato concretamente attivato dal punto di vista economico solo da gennaio 2018, con il recupero delle quattro mensilità precedenti.

Per il personale abbiamo speso 134.459 euro, che è comprensivo dell'aumento orario deciso per i quattro dipendenti a part-time a partire da ottobre 2018 (da 25 a 27 ore), con il contestuale aumento di due ore dell'orario di apertura della biblioteca e dell'archivio (30 ore settimanali).

Rispetto agli oneri di gestione, le sopravvenienze passive ordinarie di 5.000 euro sono relative al contributo del Comune di Milano per il 2017, non erogato. I 2.566 euro sono una sanzione da parte della Agenzia delle entrate per un contenzioso risalente alla presidenza Scalfaro. Dei 4.909 euro di oneri finanziari, 4.727 sono interessi passivi sui finanziamenti legati al progetto del Museo della Resistenza.

Infine, su indicazione del Consiglio di amministrazione sono state considerate inesigibili le quote associative degli scorsi anni (8.500 euro) e del 2018 (1.500 euro) per gli istituti di Imperia, Fermo e Catania.

In conclusione, abbiamo avuto costi per un totale di 412.209 euro a fronte di entrate per 354.891 euro, che hanno determinato un passivo per l'esercizio 2018 di 57.318 euro. Perdita che proponiamo di coprire utilizzando gli avanzi degli anni precedenti, nella consapevolezza che ormai tale disponibilità si è esaurita.

AZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nel quadro delle numerose attività svolte, un particolare rilievo hanno assunto quelle relative al progetto triennale alla Fondazione Cariplo dal titolo *Portare la storia in pubblico, portare il pubblico dentro la storia*, centrato su alcune attività scientifiche, culturali e formative da promuovere nell'ottica della Public history. Il progetto approvato prevede un miglioramento della capacità amministrativa e gestionale dell'Istituto e dell'intervento sulla digital history, dall'altro intende realizzare due azioni di forte impatto esterno: la prima sul Museo della Resistenza, la seconda sul Settantesimo dell'Istituto nazionale.

Rispetto al Museo della Resistenza occorre registrare un notevole ritardo nel percorso della sua realizzazione. Per questo motivo sono slittati in avanti i tempi per la realizzazione delle iniziative rivolte a soggetti istituzionali e associativi presenti in città, e la progettazione di percorsi didattici per le scuole, mostre e spettacoli temporanei collegati alla vita del museo. In ogni caso, l'Istituto nazionale ha promosso alcuni momenti pubblici e, soprattutto, ha attivato due tirocini per la valorizzazione del museo nell'ottica della Public history, che ha portato alla messa a punto di un progetto per l'allestimento di una mostra nella Casa della memoria sull'esperienza dei musei della Resistenza in Italia e in Europa dal 1945 in poi.

In merito al Settantesimo dell'Istituto nazionale si sono iniziati a delineare i punti di un programma 'celebrativo' adeguato, come il ciclo di seminari su Ferruccio Parri o il seminario sulla storia degli Istituti, programma poi integrato con un nuovo progetto specifico presentato e approvato dalla Fondazione Cariplo.

In merito alla formazione e agli stages per gli studenti universitari, nel quadro delle convenzioni in essere con l'Università degli studi di Milano, promotrice con la Fondazione Feltrinelli del Master in public history, e con l'Università Cattolica di Milano, sono stati attivati tre stage. Gli studenti Guglielmo Motta e Luca Fornasari del Master in Public history hanno lavorato il primo su un'idea di promozione del Museo della Resistenza nell'ottica della Public history, il secondo sul potenziamento del sistema informativo digitale dell'Istituto sempre finalizzato a una prospettiva public. Con l'Università Cattolica è stato attivato un tirocinio di sei mesi per la studentessa Eleonora Taglia sul tema dei musei della Resistenza in Italia e in Europa, con una esercitazione a progettare una mostra su questo tema.

Altre esperienze formative sono state consentite a Alessandro Iannucci, il quale nell'ambito del progetto 'Torno Subito 2017' della Regione Lazio ha svolto uno stage di quattro mesi presso l'Istituto per una ricerca sulle fonti archivistiche presenti a Milano per la storia della Resistenza, e a Giovanni Vitali, borsista Marie Curie il quale, per conto dell'Università di Cork in Irlanda, ha ottenuto i finanziamenti per il progetto "Last Letters from the World Wars: Language, Identity and Memory in Texts of Conflict". Per alcuni mesi ha lavorato sui fondi dell'Istituto, in particolare il fondo Pirelli-Malvezzi delle lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana ed europea.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CULTURALE

L'anno si è aperto con alcune presentazioni di libri presso la Casa della memoria. Il 30 gennaio è stato presentato il volume *Franco Boiardi. Un intellettuale nel Novecento*, con la partecipazione di Mirco Carrattieri, Pierluigi Castagnetti, Giorgio Vecchio e l'autore Andrea Montanari. L'8 febbraio è stato presentato il libro *Milano 1946. Alle origini della ricostruzione*, con l'intervento di Luca Beltrami Gadola, Giancarlo Consonni, Lucia De Cesaris, Jacopo Perazzoli, Carlo Tognoli e i curatori Gianfranco Pertot e Roberta Ramella. Il 7 marzo è stato presentato il libro di Michel Dreyfus, *L'antisemitismo a sinistra in Francia*, con Gadi Luzzatto Voghera, Maria Grazia Meriggi, Vincenzo Pinto e Valentina Pisanty.

Il 9 febbraio l'Istituto ha co-promosso sempre in Casa della memoria il progetto di public history del Centro studi libertari/Archivio G. Pinelli dal titolo *Giuseppe Pinelli: una storia soltanto nostra, una storia di tutti*, con l'intervento di Goffredo Fofi, Nicola Del Corno, Marcello Flores e Lorenzo Pezzica. Un importante evento è stato l'incontro dal titolo 'Memoria dello stalinismo e diritti umani in Russia. In ricordo di Arsenij Roginskij', promosso il 12 marzo in Casa della memoria con gli interventi di Adriano dell'Asta, Marta Carletti, Maria Ferretti, Marcello Flores e Elda Garetto.

Il 12 febbraio presso Zona K, centro culturale del quartiere dove ha sede l'Istituto, è stato presentato il 'road-movie storico' *Sarajevo rewind 2014>1914*, documentario realizzato da Eric Gobetti e Simone Malavolti. Sono intervenuti Eric Gobetti, Barbara Bracco e Francesca Rolandi.

Il 15-17 marzo l'Istituto nazionale e il Dipartimento di studi internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università degli studi di Milano hanno promosso il convegno dal titolo "L'esperienza costituente in Italia. Un percorso politico-culturale all'origine dell'ordinamento repubblicano", con interventi e relazioni di Gianluca Vago, Ilaria Viarengo, Marcello Flores, Valerio Onida, Roberto Romboli, Guido Crainz, Barbara Pezzini, Federico Gustavo Pizzetti, Giuseppe Filippetta, Mimmo Franzinelli, Alfonso di Giovine, Giorgio Repetto, Angela Di Gregorio, Paolo Ridola, Anna Mastromarino, Piero Graglia, Marilisa D'Amico, Francesco Saverio Marini, Massimiliano Gregorio, Marco Fioravanti, Gaetano Azzariti, Maurizio Fioravanti, Paolo Pombeni.

Il 5 aprile sempre presso Zona K è stato presentato, in collaborazione con la rivista ‘Spagna contemporanea’, il documentario di Monica Uriel *Barcellona ferita aperta* in occasione dell’80° dei bombardamenti fascisti su Barcellona. Sono intervenuti Alfonso Botti, Andrea Torre e l’autrice Monica Uriel.

Il 17 aprile 2018 presso la Casa della memoria è stata organizzata una giornata di studio sul tema “Fascismo, fascismi: ieri e oggi. Una storia italiana”, che ha rappresentato il tentativo, riuscito, di contribuire al dibattito pubblico con una iniziativa che consentisse a chi era interessato di contestualizzare e dare profondità a questi temi. Infatti, dopo le relazioni di Alberto De Bernardi, Giulia Albanese, Marco Bresciani, Francesco Cassata, Nicola Labanca e Luigi Ganapini sulle questioni storiografiche principali relative al fascismo, è stato affrontato il tema “Attualità del fascismo: un passato che non passa?” con una relazione di Filippo Focardi e una tavola rotonda con Marcello Flores, Gianni Cervetti, Emanuele Fiano, Simonetta Fiori, Paolo Macry, Carla Nespolo, Paolo Pezzino, Luciano Violante.

Tra maggio e giugno sono state promosse alcune mostre presso la Casa della memoria. Dal 3 al 27 maggio l’esposizione *Guerra, prigionia, libertà*, promossa in collaborazione con l’Aned, dedicata alle opere di Alberto Longoni sulla sua esperienza di deportazione e di prigionia. Dal 5 al 24 giugno 2018 la mostra *Dal Sangro al Senio. Il percorso della Maiella attraverso le immagini Alleate*, in collaborazione con la Fondazione Brigata Maiella di Pescara e il Museo della battaglia di Ortona e con il patrocinio della Ambasciata della Repubblica di Polonia, dedicata all’esperienza davvero originale della Brigata Maiella, unica formazione della Resistenza Italiana decorata di Medaglia d’Oro al Valor Militare alla bandiera. Abbinato all’inaugurazione della mostra, con interventi di Claudio Silingardi, Nicola Mattoscio, Carlo Troilo e Mario Artali, è stato realizzato un importante confronto sul tema “È giusto parlare ancora di antifascismo?”, che ha visto protagonisti Marcello Flores e Ernesto Galli Della Loggia, con Antonio Carioti del Corriere della Sera a moderare la discussione, che è stata trasmessa in diretta da Radio Radicale.

Altrettanto importante è stata la realizzazione della mostra *Spyros Meletzis: il fotografo della Resistenza antifascista greca 1942-1944*, sempre in Casa della memoria dal 4 giugno al 2 luglio 2018. Promossa in collaborazione con il sostegno tecnico di Archivio Fotografico Italiano, la mostra ha consentito di apprezzare una straordinaria documentazione fotografica sulla Resistenza greca, esposta in originale, arrivata a noi integra perché tenuta nascosta non solo durante la lotta di liberazione ma anche per tutto il periodo del regime dei colonnelli, fino al 1974. Infine, dal 16 maggio al 7 giugno 2018 è stata allestita presso l’Università cattolica di Brescia la mostra *Immagini oltre la storia. Da Jünger a oggi, riflessioni contemporanee sul reale*, con una numerosa partecipazione di insegnanti e studenti.

Il 14 maggio è stato presentato il volume di Isabella Insolubile e Marco De Paolis, *Cefalonia. Il processo, la storia, i documenti*, con l’intervento di Marcello Flores, Davide Mandarano, Giuliano Banfi, Paolo Pezzino, Silvia Buzzelli e degli autori.

Il 31 maggio a Torino si è svolto il primo dei quattro seminari dedicati alla figura di Ferruccio Parri, fondatore dell’Istituto. In questo primo incontro, dal titolo “Ferruccio Parri e le Italie del Novecento”, sono intervenuti Claudio Dellavalle, Luca Polese Remaggi, Mimmo Franzinelli, Chiara Colombini, Caterina Arfè, Gilda Zazzara. Lo stesso giorno presso la Casa della memoria è stato presentato il volume di Anna Grasselli Diena e Clemente Diena, *Leo Diena: l’antifascismo, la Resistenza, le radici*, con gli interventi di Marcello Flores, Liliana Picciotto e degli autori.

Il 31 maggio e il 1° giugno si è svolto a Catania il convegno “2 giugno 1946. Nascita, storia e memorie della Repubblica”, promosso dall’Istituto nazionale, la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Sissco, l’Istituto storico di Catania e l’Università di Catania. Sono intervenuti Francesco Basile, Giancarlo Magnano San Lio, Fulvio Cammarano, Maurizio Ridolfi, Alberto De Bernardi, Franco Marini, Giuliano Amato, Mariuccia Salvati, Marina Paino, Pinella Di Gregorio, Pierluigi

Ballini, Antonio Varsori, Patrizia Dogliani, Patrizia Gabrielli, Giuseppe Vecchio, Salvatore Adorno, Michele Cortellazzo, Christoph Cornelissen, Paolo Gheda, Rosario Mangiameli, Marcello Ravveduto, Giuseppe Barone.

L'Istituto nazionale ha partecipato alla seconda conferenza dell'Associazione italiana di Public history, dal titolo *Metti la storia al lavoro*, che si è svolta a Pisa l'11-15 giugno, presentando due panel: il primo dal titolo *Il 68' e il ruolo degli Istituti della Resistenza e dell'Età contemporanea nella Public History in Italia* ha visto l'intervento di Marica Tolomelli, Marcello Flores, Giampaolo Borghello, Metella Montanari e Marco Lo Cascio; il secondo dal titolo *Le leggi memoriali e l'attività pubblica degli Istituti storici per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Un consuntivo problematico* ha visto la partecipazione di Claudio Silingardi, Patrick Karlsen, Marco Manfredi e Metella Montanari.

Il 20 settembre è stato proiettato in Casa della memoria il docufim *Cantiere 2 agosto, narrazione di una strage*, dedicato al progetto del 2 agosto 2017, quando le 85 vittime della strage di Bologna sono state raccontate in 85 narrazioni in vari luoghi della città. Sono intervenuti per l'occasione Cinzia Venturoli, Paolo Bolognesi e Benedetta Tobagi.

Il 10-11 ottobre si è svolto a Macerata il convegno "A ottant'anni dalle leggi razziali. Una riflessione tra storia e contemporaneità", promosso da Istituto nazionale Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, Istituto Storico di Macerata e Università di Macerata. Il convegno è stato aperto da un saluto della Senatrice a vita Liliana Segre, ed è proseguito con gli interventi di Filippo Focardi, Francesco Adornato, Liliana Picciotto, Paolo Pezzino, Paolo Coppari, Michele Battini, Valeria Galimi, Antonella Salomoni, Francesca Cavarocchi, Michele Sarfatti, Liliana Picciotto, Annalisa Cegna, Betti Guetta, Fabio Dei, Raffaella Niro, Elisabetta Ruffini.

Il 20 ottobre presso l'Aula Magna del Liceo Carducci di Milano si è svolto il convegno su "Mario Bendiscioli e il Carducci nella Milano degli anni Trenta e Quaranta". Sono intervenuti Andrea Di Mario, Anna Scavuzzo, Enrico Palumbo, Guido Formigoni, Francesco Torchiani, Luigi Ganapini, Giovanni Scirocco.

Il 20 ottobre in Zona K è stato presentato il web-documentario *Im Märkischen sand / Nella sabbia di Brandeburgo*, che ricostruisce la strage di 127 internati militari italiani avvenuta il 23 aprile 1945 ad opera di soldati della Wehrmacht. Sono intervenuti Giovanni Scirocco e i registi Nina Mair e Matthias Neumann.

Il secondo seminario del ciclo dedicato a Ferruccio Parri, dal titolo "Ferruccio Parri combattente", si è tenuto a Bologna l'8 novembre, con l'intervento di Giacomo Manzoli, Nicola Labanca, Carlo Greppi, Jacopo Perazzoli. Il terzo seminario, dedicato a 'Ferruccio Parri e la politica della Repubblica' è programmato a Roma per il 3 aprile 2019, mentre il quarto e ultimo su 'Ferruccio Parri e la costruzione della memoria della Resistenza' è previsto a Milano per il 28 novembre 2019.

Tra il 13 e il 30 novembre in occasione dell'ottantesimo delle Leggi razziali, è stata allestita presso la Casa della memoria la mostra *Leggi razziste e antiebraiche*, promossa da ANED Milano e Istituto Nazionale Ferruccio Parri in collaborazione con la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea di Bergamo, Novara, Alessandria, Treviso, Belluno, Forlì-Cesena, Pistoia, Livorno, Fossoli, Modena, Macerata, Ascoli Piceno, Lucca, Verona, di Umbria Campania e della Val d'Aosta, Fondazione Anna Kuliscioff e Fondazione Memoria della Deportazione. Sono intervenuti all'inaugurazione Dario Venegoni, Elisabetta Ruffini, Costantino Di Sante, Liliana Picciotto e Roberto Cenati.

In occasione della manifestazione *BookCity 2018* che si è svolta a Milano il 17-18 novembre, l'Istituto nazionale ha curato la presentazione dei seguenti libri: *Per cercare lavoro. Donne e uomini dell'emigrazione italiana in Svizzera* di Paolo Barcella, con interventi di Patrizia Audenino ed Emilio Franzina; *Il comune senso del pudore* di Marta Boneschi, con interventi di Marina Cosi e Ranieri

Polese; *Storie di sport e di politica. Una stagione di conflitti 1968-1978* di Gioacchino Toni e Alberto Molinari, con interventi di Pasquale Coccia, Sergio Giuntini e Stefano Pivato.

Il 20 novembre 2018 presso la Casa della Memoria è stato realizzato il seminario “La Public History in Lombardia”, promosso dall’Istituto nazionale unitamente alla Fondazione Isec e l’Associazione Italiana di Public History (AIPH), che ha accreditato l’Istituto come uno dei soggetti più attivi e di riferimento rispetto alla Public history. Ai diversi workshop hanno partecipato i rappresentanti delle seguenti istituzioni e associazioni: #1 *Biblioteche e Archivi* - ISREC Bergamo, Biblioteca di Storia dell’Università Statale di Milano, Centro studi Rsi di Salò, Civico Archivio Fotografico di Milano, Fondazione CDEC, Istituto Lombardo di storia contemporanea, Istituto di Storia Contemporanea “Pier Amato Perretta” di Como; #2 *Industria culturale* - RCS, Biblion, Dramatrà, Enciclopedia delle donne, Fondazione Corriere della Sera, Mimesis, Nomus, Unicopli; #3 *Impresa e lavoro* - Fondazione ISEC, Archivio del lavoro di Sesto San Giovanni, Fondazione Dalmine di Bergamo, Fondazione Micheletti di Brescia, Fondazione Mondadori di Milano; #4 *Università* - Archivio di storia del movimento sociale cattolico, Unicampus, Università Cattolica, Politecnico di Milano, Università dell’Insubria, Università di Milano Bicocca, Università di Pavia, Università Statale di Milano, Fondazione Feltrinelli; #5 *Musei e luoghi* - PopHistory, ASP Golgi-Redaelli, Incontri tramontani, MemoMi, Memoriale della Shoah - Binario 21, Museo delle Storie di Bergamo, Too Design, Urban Genoma; #6 *Scuola* - IRIS, Centro didattico Fiap, Clio '92, Lapsus, Rete Milanosifastoria, Università di Milano Bicocca. Hanno portato i loro saluti l’assessore all’autonomia e cultura della Regione Lombardia Stefano Bruno Galli e l’assessore alla cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno.

Il 27 novembre è stato presentato in Casa della memoria il libro di Guido Melis, *La macchina imperfetta. Immagine e realtà dello Stato fascista*. Sono intervenuti oltre all’autore Giulia Albanese, Paul Corner e Filippo Focardi.

Il 30 novembre e il 1° dicembre l’Anpi nazionale e l’Istituto nazionale hanno promosso a Milano l’incontro “Le case della memoria partigiana. Seminario sulla rappresentazione museografica italiana e europea”. Sono intervenuti Carla Nespolo, Albertina Soliani, Guido Vaglio, Massimo Dadà, Mirco Carrattieri, Marzia Luppi, Cleofe Filippi, Claudio Silingardi, Massimo Carcione, Paola Boccalatte, Paolo Pezzino, Liesbeth Van der Horst direttrice del Verzetsmuseum di Amsterdam, Monika Kokalj Kočevar responsabile per la II Guerra mondiale del Muzej novejšje zgodovine Slovenije di Ljubljana, Henrik Lundbak curatore del Frihedsmuseet di Copenaghen, Philip Cooke coordinatore della rete ResNet, Joanna Lang responsabile materiali iconografici del Muzeum Powstania Warszawskiego di Varsavia.

Il 4 dicembre è stato presentato presso il Circolo di via De Amicis di Milano il libro *Né stalinisti né confessionali. Per una storia della Fiap*, volume realizzato nell’ambito del progetto di riordino e valorizzazione dell’archivio storico della Federazione italiana associazioni partigiane, ora depositato presso l’Istituto nazionale. Sono intervenuti Mario Artali, Paolo Pezzino, Giovanni Scirocco e gli autori dei saggi Roberta Cairoli, Monica Lang, Jacopo Perazzoli, Andrea Torre.

In preparazione del 70° dell’Istituto nazionale è stato promosso il 14-15 dicembre presso la Casa della memoria il convegno “Documenti resistenti. Per una storia dell’Istituto Parri e della sua rete”, che ha avuto gli obiettivi di analizzare le diverse fasi e le figure più importanti che hanno caratterizzato questa storia, e approfondire alcune delle realtà territoriali più significative di questa rete nazionale. Al seminario sono intervenuti, oltre a rappresentanti degli istituti, studiosi come Filippo Focardi, Nicola Labanca, Mirco Dondi, Daniela Saresella, Mario Isnenghi, Enzo Collotti, Agostino Bistarelli, Luigi Ganapini.

PRODUZIONE EDITORIALE

Nel corso del 2018 sono usciti i numeri 286, 287 e 288 della rivista quadrimestrale “Italia contemporanea”, edita da Franco Angeli. La rivista è la prima tra le riviste storiche italiane, e tra le prime in generale, ad assumere un carattere ibrido, con la possibilità di scaricare direttamente dalla sezione Open Access nel sito dell'editore – nel rispetto della numerazione progressiva – alcuni articoli che non appaiono sulla versione cartacea. Ha trovato un diffuso apprezzamento la possibilità di consultare e scaricare i 213 fascicoli editi dal 1949 al 1998 (1.800 articoli per più di 25.000 pagine) digitalizzati grazie a un contributo della Regione Lombardia.

È proseguita anche la pubblicazione di “Novecento.org”, rivista online di didattica della storia. Nel febbraio e agosto 2018 sono usciti i numeri 9 e 10, che raccolgono gli articoli usciti nei sei mesi precedenti. Con migliaia di accessi mensili la rivista si conferma uno strumento fondamentale per gli insegnanti che si occupano di storia contemporanea, offrendo strumenti interpretativi e materiali didattici per affrontare i temi più rilevanti e di attualità.

Per quello che riguarda le monografie uscite nel 2018, nella collana Insmli dedicata al 70° presso l'editore Viella di Roma è stato edito il volume collettaneo *Comunità in guerra sull'Appennino. La Linea Gotica tra storia e politiche della memoria*, curato da Mirco Carrattieri e Alberto Preti, con saggi di Luca Baldissara, Agostino Bistarelli, Cindy Brown, Mirco Carrattieri, Francesca Cavarocchi, Patrizia Di Luca, Mirco Dondi, Simone Duranti, Filippo Espinoza, Maurizio Fiorillo, Gianluca Fulveti, Daria Gabusi, Luca Gorgolini, Nicola Labanca, Roberta Mira, Paolo Pezzino, Alberto Preti, Thomas Schlemmer, Cinzia Venturoli, Lee Windsor. Il volume è stato presentato il 15 Dicembre a Rimini, con interventi di Alberto Malfitano, Mirco Carrattieri, Alberto Preti, Paolo Zaghini e Paolo Pezzino.

Presso l'editore GoWare è uscito il volume in formato E-Book (ma stampabile su richiesta) curato da Mirco Carrattieri e Marcello Flores, *La Resistenza in Italia, Storia, memoria, storiografia*. La pubblicazione contiene contributi di Mirco Carrattieri, Mirco Dondi, Marcello Flores, Filippo Focardi, Patrizia Gabrielli, Gabriella Gribaudo, Nicola Labanca, Chiara Lusuardi, Iara Meloni, Amedeo Osti Guerrazzi, Mariuccia Salvati, Claudio Silingardi. Oltre ad offrire una ricca riflessione sul dibattito storiografico, mette a disposizione una trentina di schede tematiche, una cronologia, una serie di mappe e una sitografia, tutti strumenti utili per chi vuole approfondire ulteriormente questo snodo fondamentale della storia italiana ed europea.

Il volume di Isabella Insolubile e Marco De Paolis, *Cefalonia. Il processo, la storia, i documenti*, pubblicato sempre presso Viella nella collana sull'ultima stagione processuale per le stragi nazifasciste, finanziata dalla Regione Toscana, uscito alla fine del 2017, ha visto numerose e qualificate presentazioni in Italia: a Roma il 14 febbraio presso la Biblioteca storica dello Stato maggiore dell'Esercito; a Padova il 22 febbraio in occasione dell'inaugurazione di una mostra sulla Divisione Acqui; di nuovo a Roma l'11 aprile presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea; a Napoli il 3 Maggio presso il Circolo Unificato di Palazzo Salerno; a Torino il 13 Maggio al Salone Internazionale del Libro di Torino, Stand dello Stato Maggiore Difesa; a Milano il 14 maggio presso la Casa della memoria; a Trento il 15 maggio presso la Sala conferenze “Alberto Silvestri” - Palazzo di Economia; a Pontremoli il 22 luglio nella Piazzetta della Pace; a Tagliacozzo il 31 Luglio nel Cortile del Palazzo Ducale; a Cefalonia l'8 settembre, sulla Nave Palinuro ancorata nel porto di Argosoli; a Genova il 26 settembre a Palazzo Tursi; a Acqui Terme il 19 ottobre presso il teatro Ariston; a Palermo il 26 ottobre presso l'Aula Magna Società siciliana per la Storia Patria. Anche il volume di Marco De Paolis e Paolo Pezzino *La difficile giustizia. I processi per crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-2013*, uscito nella stessa collana sempre nel 2017, è stato presentato nel corso del 2018 nelle seguenti località: a Roma il 18 gennaio presso l'Auditorium Parco della Musica – Sala Sinopoli; a Gubbio il 20 giugno nella Sala Ex Refettorio della Biblioteca Comunale Sperelliana; a Udine il 4 ottobre presso la Sala Conferenze della Fondazione Friuli.

ARCHIVIO STORICO

Nel 2018 il settore archivio ha dedicato grandi energie alla conclusione dei due progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio nell'ambito delle celebrazioni per il 70° della liberazione: la realizzazione della banca dati “Oggi in Spagna, domani in Italia” e l'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

L'implementazione della banca dati *Oggi in Spagna, domani in Italia. Antifascisti, combattenti e volontari della Guerra di Spagna*, progetto Aicvas-Insmli prevedeva la normalizzazione degli antroponomi dei combattenti e la realizzazione di legami tra le schede biografiche e le più autorevoli fonti bibliografiche, archivistiche e informatiche. Relativamente alla normalizzazione degli antroponomi, a dicembre 2018 sono state inserite 4.497 schede “Alias/altra denominazione”. Quanto alle fonti, a dicembre 2018 sono state create 1.073 schede inerenti fonti bibliografiche/informatiche e sono state redatte oltre 21.000 maschere relazionali tra scheda biografia e scheda fonte. In merito alle fonti archivistiche sono state inserite schede inerenti 94 enti conservatori e schede specifiche inerenti 346 fondi archivistici contenenti documentazione riguardante i volontari antifascisti italiani nella guerra di Spagna: questo ha portato alla redazione di oltre 20.000 maschere relazionali tra biografie e fonti archivistiche. Sono state concluse le fasi di ordinamento, descrizione e digitalizzazione della sezione fotografica del fondo Aldo Morandi, contenente oltre 1.700 scatti originali realizzati da Morandi durante la guerra di Spagna, spesso corredati da negativi.

Al fine di implementare il lavoro è stata avviata una fruttuosa collaborazione con la Fondazione Gramsci di Roma: grazie ad una specifica convenzione è stato possibile digitalizzare interamente il fondo *Materiali sulla Spagna*, composto da 5.589 scansioni. La collaborazione con la Fondazione Gramsci ha portato a sviluppare contatti in merito al progetto di valorizzazione degli archivi territoriali del Pci e ad intensificare i rapporti con il Rgasi di Mosca (ente che conserva il fondo archivistico “Brigate Internazionali dell'Esercito repubblicano spagnolo”).

Una specifica collaborazione con l'Istituto Parri di Bologna ha portato ad acquisire in copia digitale le schede biografiche dei combattenti di Spagna redatte da Lorenzo Vanelli, segretario Aicvas tra gli anni Sessanta e Settanta (5.088 scansioni). Il materiale acquisito in digitale sarà stampato, studiato e descritto: i dati serviranno ad implementare la banca dati, le scansioni andranno a corredare le schede in rete mentre i supporti cartacei saranno messi a disposizione degli utenti. Nel corso dell'anno sono state caricate in banca dati le scansioni delle schede “sovversivi” edite nel “Bollettino delle ricerche” (acquisite in precedenza grazie ad una convenzione con la BNC di Firenze) e sui numeri del “Supplemento sovversivi” del Bollettino a nostra disposizione.

Grazie alla cortesia dei dirigenti dell'Istasac è stata acquisita una ricerca specifica sui volontari antifascisti sardi, utile anch'essa ad implementare i dati esistenti. Sempre in funzione dell'implementazione della banca dati sui combattenti di Spagna l'archivio ha acquisito nel 2018 il fondo archivistico e librario del ricercatore Gianpaolo Giordana, versato dalla famiglia. Nel corso dell'anno il database (accessibile all'indirizzo www.antifascistispagna.it) è stato presentato in vari consessi nazionali. L'Istituto, sulla base del lavoro svolto per la realizzazione della banca dati, partecipa nel 2019 ad un progetto europeo con la proposta “Free Run”, inerente la lotta al nazifascismo dalla guerra di Spagna alla Resistenza europea.

Nel corso del 2018 sono state concluse le fasi di ordinamento e descrizione del fondo Fiap e degli archivi ad esso aggregati: gli inventari sono accessibili attraverso applicativo Archos. A conclusione del lavoro è stato realizzato, in collaborazione con la Fiap, il volume “Né stalinisti né confessionali. Per una storia della Fiap” (Biblion, 2018) con interventi inerenti la documentazione acquisita e gli interventi effettuati. Sulla base di questa esperienza, in considerazione del rinvenimento di tre scatole contenenti una ulteriore sezione dell'archivio privato di Ferruccio Parri, si è ipotizzato un progetto ad hoc finalizzato alla ricostituzione “sulla carta” dell'archivio dello statista (ad oggi

suddiviso tra ACS e Istituto nazionale). Il progetto, denominato “E pluribus unum”, è stato recentemente presentato alla Presidenza di Fondazione BPM.

Nel corso del 2018 è stato possibile accedere ai finanziamenti della DGA per interventi di valorizzazione di archivi di partiti e sindacati (L. 205/2017): il progetto ha portato al finanziamento del progetto di digitalizzazione del fondo archivistico CIn Città di Milano attualmente in corso.

È stata realizzata una collaborazione con Radio popolare per la celebrazione del 25 Aprile, con la realizzazione di un percorso tematico a base documentaria riguardante l'ultimo scritto di Mussolini, caricato sul sito della radio e corredato da materiali vari (www.radiopopolare.it/2018/04/un-regalo-per-il-25-aprile-resistenza-liberazione-partigiani-documenti-inediti-mussolini-dongo-milano). Si segnala inoltre la collaborazione con Fondazione Prada per la realizzazione della mostra “Post Zang Tumb Tuumb. Art life politics: Italia 1918-1943”, allestita nei locali dell'omonima Fondazione tra il 18 febbraio e il 25 giugno 2018.

Nel corso del 2018 la struttura ha implementato la sezione sindaci di Milano acquisendo l'archivio privato di Carlo Tognoli (20 metri lineari circa, da ordinare). È stata avviata la promozione del fondo Angelo Filippetti, presentato presso la Sala del Grechetto della Biblioteca Sormani il 14 dicembre: a partire da questo evento è stato presentato alla Fondazione AEM un progetto per il finanziamento delle operazioni di ordinamento e inventariazione dello stesso. Ulteriori acquisizioni avvenute nel 2018 sono rappresentate dagli archivi privati di don Giovanni Barbareschi (integrazione) e di Brunello Vigezzi.

Il numero di consulenze del settore si è mantenuto più o meno costante, in particolare grazie alle richieste via mail: in particolare sono state evase 205 richieste on line (ove possibile sono state soddisfatte con l'invio di scansioni di documenti) mentre le presenze fisiche in sede, nonostante la chiusura temporanea della sala studio, sono state 35.

BIBLIOTECA

Nel 2018 la Biblioteca ha garantito servizio all'utenza nella sede di viale Sarca tramite la consultazione in sala, il prestito a domicilio, la consulenza bibliografica, il document delivery e il prestito interbibliotecario. Dal 1° dicembre 2018 l'orario di apertura al pubblico è stato incrementato da 28 a 30 ore settimanali (da lunedì a giovedì, dalle 10 alle 17,30 con orario continuato).

L'attività di catalogazione in SBN ha consentito la schedatura di 1.944 volumi (di cui 357 creazioni di record) tra nuove acquisizioni e fondi librari. Le nuove acquisizioni hanno riguardato 168 volumi e opuscoli acquistati; circa 430 pubblicazioni ricevute da enti e istituti culturali come scambio o omaggio; oltre 320 pubblicazioni ricevute in dono da singoli. Per quanto riguarda i fondi librari è stata completata la catalogazione dei volumi donati da Marcello Flores (195 pezzi); è proseguito il lavoro sul fondo di Giovanni Scirocco, tuttora in corso di versamento (144 pezzi); sono stati catalogati i volumi del fondo Montedison (599 pezzi); è stato anche iniziato il lavoro sui volumi del Fondo Buffulini Venegoni, in regime di deposito grazie alla convenzione con Aned (73 pezzi).

L'incremento del patrimonio ha riguardato anche i periodici, ricevuti in abbonamento (21 testate correnti), in regime di scambio con “Italia contemporanea” (81 testate correnti) e in donazione (13 testate correnti più fascicoli sparsi appartenenti a 236 testate). Come negli anni precedenti le pubblicazioni seriali sono state catalogate, oltre che in SBN, anche nel catalogo nazionale ACNP. Infine, sono stati spogliati 492 articoli nella banca dati dell'Associazione ESSPER-periodici italiani di economia, scienze sociali e storia, con cui la Biblioteca collabora dal 2004.

Nel corso del 2018 sono stati acquisiti i seguenti fondi librari, attualmente in attesa di essere catalogati: Gianpaolo Giordana (circa 700 volumi, prevalentemente sulla guerra di Spagna, sui campi di prigionia francesi e sulla Resistenza), Brunello Vigezzi (circa 2.000 volumi), Azzolini (circa 700 volumi), Emilio Renzi (circa 800 volumi).

PORTALE, TELEMATICA E COMUNICAZIONE

È proseguito il lavoro di gestione e aggiornamento degli strumenti informatici online dell'Istituto, a partire innanzitutto dal portale della rete (www.italia-resistenza.it) e dal sito dell'Istituto nazionale (www.insmli.it/parrimilano). Oltre alle attività ordinarie, è arrivata a conclusione la fase di progettazione per unificare i due strumenti, che sono diventati uno solo in occasione del 25 aprile 2019 (www.reteparri.it). Questa operazione va incontro ad esigenze comunicative precise, dovute anche al cambio di nome dell'Istituto, che è divenuto a tutti gli effetti una rete anche nella sua declinazione locale milanese.

È proseguita poi l'attività di segreteria di redazione e di implementazione della rivista di didattica della storia Novecento.org (www.novecento.org), che è attualmente lo strumento più consultato fra tutti i prodotti digitali dell'Istituto, con un pubblico di ormai 25mila contatti stabili ogni mese.

Negli ultimi mesi dell'anno sono stati apportati diversi aggiornamenti tecnici all'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (www.straginazifasciste.it), resi necessari dai cambiamenti delle API di Google, delle cui mappe l'Atlante fa ampio uso. In parallelo, è stata portata avanti la consueta operazione di ricerca, correzione e nuove implementazioni nel database, particolarmente consistente nell'area ligure e piemontese. Simili operazioni tecniche sono state eseguite anche per la banca dati sui combattenti italiani della guerra di Spagna (www.antifascistispagna.it), che per la sua complessità ha reso necessario un aggiornamento sostanzioso del CMS e del codice di programmazione.

Un nuovo innovativo strumento ha poi visto la luce: si tratta del metaportale "Guerra in Italia 1943-1945" (www.guerrainitalia.it), che permette l'interrogazione simultanea dei campi relativi al luogo e alla data di 4 diverse banche dati: *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia* e *Stampa Clandestina* dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri e *Presenza militare tedesca in Italia* e *Stampa della Repubblica sociale italiana* dell'Istituto Storico Germanico di Roma (DHI Roma). Per *Atlante delle stragi* e *Presenza militare tedesca* è possibile cercare anche il nome del reparto.

Anche nel 2018 non è mancato l'impegno a supporto degli istituti della rete, che hanno usufruito di interventi diretti o consigli sia per l'area intranet del portale che per i propri siti internet. Sempre più centrale e fondamentale è stata l'attività comunicativa, che si è concretizzata nella creazione grafica di volantini e locandine relative agli eventi organizzati, nella promozione di iniziative e progetti sui social network, nell'implementazione dell'archivio video delle iniziative dell'istituto, disponibile sul canale Youtube.

FORMAZIONE E DIDATTICA

La sezione didattica dell'Istituto nazionale con la collaborazione della segreteria si occupa della raccolta e diffusione delle iniziative dei 64 Istituti della Rete Parri per la formazione e aggiornamento disciplinare di storia, della cittadinanza etc. dei docenti sulla piattaforma Sofia-Istruzione. Nel corso del 2018 si tratta di oltre 80 corsi di formazione e aggiornamento che hanno visto la partecipazione di circa 1.700 docenti. È inoltre presente nel Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia diretto dall'Usr Lombardia, che individua azioni per lo svolgimento di progetti relativi alla didattica disciplinare della storia, nella Commissione didattica nazionale Rete Parri e nel Comitato paritetico Miur-Parri.

Dall'aprile 2018 è iniziata la collaborazione con l'University di Lincoln (UK) che ha portato alla realizzazione di un accordo internazionale quadro, finalizzato allo sviluppo di intese relative allo scambio e pubblicazione online (piattaforma International Bomber Command Centre) di materiali archivistici, allo sviluppo di scambi universitari e alla costruzione di una struttura di formazione di docenti della scuola primaria e secondaria alla didattica della storia (Clil e laboratoriale).

Il 2 ottobre si è svolta a Bologna il primo Seminario nazionale per docenti e responsabili didattici della Rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri sul tema "L'organizzazione e divulgazione

per la formazione alla didattica della storia”, finalizzato a un confronto sulle modalità di consolidamento della progettazione individuale degli Istituti della rete, nonché sulla prospettiva di una convergenza collettiva delle tematiche rilevanti per gli ambiti oggetto del piano concordato nella convenzione Istituto nazionale Ferruccio Parri-Miur. Sono intervenuti Paolo Pezzino, Manuela Ghizzoni, Stefano Pivato e Andrea Saba.

L’Istituto nazionale ha collaborato con l’Istituto lombardo di storia contemporanea, la Fondazione Aldo Aniasi e la Fondazione Isec alla realizzazione di una serie di corsi brevi di storia per adulti organizzati come “winter school”. Per l’anno accademico 2017-2018 sono stati scelti i temi *Populismo* e *Frontiere*, con complessive otto lezioni svolte tra ottobre e novembre 2017. Nel 2018 invece i temi sono stati *Profughi*, con quattro lezioni nel gennaio 2018 e *Europa*, con altre quattro lezioni tenute nel febbraio 2018. La quota di partecipazione pagata dagli allievi è stata utilizzata per finanziare nuove ricerche originali sui temi affrontati da parte di giovani ricercatori.

Per quello che riguarda la formazione degli insegnanti, in occasione del 50° anniversario del 1968, Istituto nazionale, BiblioLavoro, ILSC, IRIS, e Società Umanitaria hanno promosso la quarta edizione di Cinema e Storia, dedicata alla storia dei movimenti sociali, politici e culturali degli anni ’50-’70 attraverso film di fiction, documentari, opere letterarie e canzoni d’autore, nell’ambito della quarta edizione 2017-2018 (Milano città aperta) del Progetto Milanosifastoria, promosso da Comune di Milano e Rete Milanosifastoria. Nel periodo ottobre 2017-maggio 2018 sono stati tenuti cinque seminari pomeridiani di formazione per i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e una serie di laboratori didattici per gli studenti di terza media e delle secondarie superiori. La quinta edizione di Cinema e storia è iniziata l’11 ottobre 2018 ed è stata dedicata al tema “Storie di migrazioni internazionali dopo il 1945. Cinema, letteratura, canzoni” e ha visto l’organizzazione di sei seminari per insegnanti tra ottobre e novembre 2018 e la promozione di laboratori didattici nelle scuole.

L’Istituto ha promosso unitamente all’Istituto di storia contemporanea di Piacenza, la Fondazione Isec di Sesto San Giovanni e la Fondazione Micheletti di Brescia il seminario di formazione per gli insegnanti sulle Information & Communication Technologies dedicato al tema “lavoro-lavori@lavoratori-lavoratrici”, che si è svolto a Piacenza l’8-10 marzo 2018. Sono intervenuti con proprie relazioni Marcello Flores, Stefano Agnoletto, Pier Paolo Poggio, Parolo Barcella, Alessandra Pescarolo, Irene Stolzi, Giulia Selmi, Sara Zanisi, Nadia Urbinati, Gian Piero Brunetta, Francesco Poli, Massimo Raffaelli, Carla Antonini, Antonio Prampolini, Aldo Bonomi, Giorgio Bigatti, René Capovin. Il seminario è stato concluso dalla conferenza spettacolo sui temi del lavoro *Che tutti insieme si può cambiar*, con Claudio Silingardi e l’ensemble Banda libera.

Il 20 aprile 2018 si è svolto presso la Casa della memoria il corso di formazione “Storia contemporanea e didattica digitale. Quattro strumenti per insegnare la Resistenza”, che ha consentito di presentare a un pubblico di insegnanti, favorendone l’utilizzo in classe, alcuni prodotti digitali realizzati dall’Istituto nazionale, che si pongono all’avanguardia nella strumentazione innovativa per la didattica della storia: l’Atlante delle stragi naziste e fasciste, l’e-book *La Resistenza italiana. Storia, memoria, storiografia*, l’applicativo per smartphone e tablet *Resistenzapp* (con relativo sito internet) e, infine, la banca dati sulla Stampa clandestina. Sono intervenuti come relatori Marcello Flores, Carla Marcellini, Gianluca Fulvetti, Mirco Carrattieri, Toni Rovatti, Andrea Via, Chiara Lusuardi, Chiara Dogliotti, Nadia Olivieri, Agnese Portincasa e Giulia Ricci.

Nell’ambito del corso di formazione triennale per la formazione e l’accompagnamento dei docenti *Costruire un curriculum verticale di formazione storica per l’acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza*, promosso in collaborazione con l’Ufficio scolastico regionale Lombardia, l’Istituto ha promosso due ‘cantieri’. Il *Cantiere 03 - Dalla Resistenza alla Ricostruzione a Milano* (con la collaborazione dell’Istituto lombardo di storia contemporanea) ha visto la realizzazione di seminari il 22 maggio, il 4 giugno, il 18 settembre e il 2 e 11 novembre, nel corso dei quali sono

stati analizzati i progetti e i percorsi messi in atto dagli insegnanti. Il *Cantiere 06 - Educazione al patrimonio archivistico-documentale* (con la collaborazione della Fondazione ISEC) ha visto la realizzazione di sei incontri a partire da settembre 2017, gli ultimi due il 4 aprile e il 1° ottobre 2018, con lo svolgimento di laboratori archivistici presso la Fondazione Isec.

L'Istituto nazionale ha promosso a Trani dal 3 al 5 settembre 2018 la Summer School "Laboratorio del tempo presente", nell'ottantesimo anniversario della Legge per la Difesa della Razza, sul tema *Tolleranza / Intolleranza. Stranieri e diversi nel mondo contemporaneo*, che ha visto anche una esperienza avanzata di Public history con il *pubblico processo a Nicola Pende*, lo scienziato promotore delle Manifesto della Razza, di origine pugliese. Relatori Francesco Remotti, Antonio Brusa, Marcello Flores, Marco Ventura, Nicola Labanca, Giovanna Leone, Patrizia Gabrielli, Sandro Bellasai, Carla Marcellini, Luciano Violante.

Sono state promosse le seguenti iniziative rivolte direttamente alle scuole. Il 13 febbraio, 24 e 27 aprile a Milano, Paderno Dugnano, Lecco presso le scuole IIS "E. Conti", IIS "C.E. Gadda" e Liceo classico "Manzoni" una serie di incontri sull'organizzazione della Resistenza italiana e sul ruolo di Alfredo Pizzorni, tenute da Andrea Saba. Il 1° marzo 2018 presso l'Itis Conti è stata tenuta una lezione di Andrea Saba sul tema Milano sotto i bombardamenti della Seconda guerra mondiale, nel quadro di una ricerca specifica che l'Istituto sta conducendo sul tema dei bombardamenti Alleati.

Il 7 aprile si è svolta presso Casa della memoria *Edit-a-thon*, l'iniziativa-corso con gli studenti per la scrittura delle voci di storia in Wikipedia, tenuto dal personale dell'Istituto nazionale in collaborazione con Wikimedia Italia. Il 19 aprile è stata tenuta una conferenza di Maurizio Guerri su Storia e tecnica in M. Heidegger per gli studenti dell'Università di Padova. Il 5 giugno si è svolto un incontro su La visual history e i linguaggi del contemporaneo presso l'Accademia di Brera, con conferenza di Costanza D'Elia direttrice della rivista Visual History e discussione intorno al ruolo delle immagini nella rappresentazione della storia.

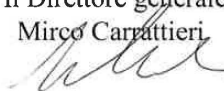
Il 20 ottobre 2018 in occasione della visita di 30 studenti alla Casa della memoria dell'associazione universitaria ISSUE-iniziativa Studentesca per gli Stati Uniti d'Europa, riconosciuta dall'Università di Bologna, è stato promosso un incontro con Claudio Silingardi sulla storia della Resistenza in Europa e sulla nascita del Movimento Federalista Europeo. Il 28 novembre presso l'Università cattolica di Brescia Maurizio Guerri ha tenuto una lezione frontale per gli studenti di Beni culturali sul tema Lavoro, guerra e storia in E. Jünger.

Per quello che riguarda le attività di Alternanza scuola-lavoro, l'Istituto nazionale ha curato i seguenti progetti: *Corte di assise straordinaria del Tribunale di Milano 1945-1947*, 4 studenti per 80 ore e poi 9 studenti per 24 ore delle scuole Licei "Russell-Omero", "Cremona", di Milano, IIS "Gadda" di Paderno Dugnano, Liceo "Cavalleri" di Parabiago; Le immagini e i diari come testimonianze storiche, 8 studenti per 80 ore del Liceo classico statale Tito Livio, Milano; *La Costituzione non è un pezzo di carta* (con Fondazione Franceschi, Istituto lombardo di storia contemporanea, Fondazione memoria della deportazione, Associazione Memento), 51 studenti per 30 ore del Liceo scientifico scienze applicate "Russell" di Garbagnate Milanese e del Liceo scientifico "Cremona" di Milano; Adottiamo la Casa della memoria (con Aned, Associazione 12 dicembre, Aiviter, Anpi-Comitato prov.le di Milano, Comune di Milano), 23 studenti per 6 ore del Liceo "Cremona" di Milano.

Milano, 3 giugno 2019

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI
Via Federico Confalonieri, 14
20124 MILANO

Il Direttore generale
Mirco Carrattieri



ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Sede in Milano – Viale Federico Confalonieri, 14

C.F. n. 80108310154

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 volume 2° dal 20 maggio 2003Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, il Collegio dei Revisori legali dei conti ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409- bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi degli importi di bilancio espressi in Euro:

Stato Patrimoniale		
	2018	2017
ATTIVITA'		
Totale immobilizzazioni	2.914.386	2.905.485
Totale attivo circolante	168.320	311.747
Ratei e Riscontri	0	0
TOTALE ATTIVO	3.082.706	3.217.232
PASSIVITA'		
Patrimonio indisponibile	2.886.472	2.886.472
Patrimonio libero (senza Avanzo di Gestione)	97.472	157.860
Utile (perdita) dell'esercizio	(57.318)	(60.764)
Trattamento Fine Rapporto	53.770	46.176
Debiti	69.810	144.989
Ratei e Risconti	32.500	42.500
TOTALE PASSIVO	3.082.706	3.217.233

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	354.892	323.777
Costi della produzione	401.466	374.284
Differenza tra valore e costi della produzione	(46.574)	(50.507)
Totali proventi e oneri finanziari	(4.910)	(4.864)
Risultato prima delle imposte	(51.484)	(55.371)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	5.834	5.394
Utile (perdita) dell'esercizio	(57.318)	(60.765)

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

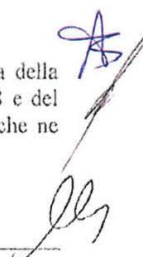
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentariB1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.*Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei Revisori legali dei conti dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori legali dei conti hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio dei Revisori legali dei conti ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati,

avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori legali dei conti.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori legali dei conti presso la sede dell'Istituto e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori legali dei conti può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo stato sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi che esporremo nelle "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio".
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio dei Revisori dei Conti non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c. il collegio dei Revisori legali dei conti ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 57.318.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il collegio evidenzia che purtroppo la perdita di esercizio è rilevante anche alla luce dei risultati di esercizi degli anni precedenti:

ANNO IN CORSO PERDITA € 57.318
31/12/2017 PERDITA € 60.765
31/12/2016 UTILE € 15.241
31/12/2015 PERDITA € 49.556
31/12/2014 PERDITA € 54.615
31/12/2013 PERDITA € 60.413

Le entrate dell'anno 2018, pari a € 354.892, sono state superiori a quelle conseguite nel 2017, pari a € 323.777. Nel 2016 le entrate sono state di € 770.495. Nel 2015 erano € 560.334 e nel 2014 € 381.607. Come si nota c'è sempre un'oscillazione. Tale situazione non genera un equilibrio economico/finanziario costante per l'Istituto.

Gli utili portati a nuovo sono stati quasi completamente assorbiti, residuano € 40.154. Se non saranno adottate misure idonee, reperire maggiori entrate, e/o contenere gli oneri, si rischia di intaccare il patrimonio dell'Istituto.

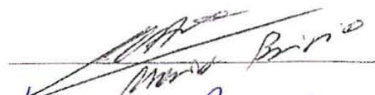
Anche la situazione finanziaria è precaria, la liquidità disponibile al 31.12.2018 è pari a € 6.209, ulteriormente ridotta rispetto quella dello scorso anno di € 26.199.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, lo stesso propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori, chiedendo di porre attenzione alle osservazioni e proposte su citate.


Milano, 22 maggio 2019.

Il Collegio dei Revisori legali dei conti

Ettore Maria Brivio

 (Presidente)

Angela Benintende

 (Membro effettivo)

Marco Cazzola

 (Membro effettivo)

PAGINA BIANCA



180150106520